BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755259-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 7 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.017 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 25.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.000 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istitux. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

IL DIBATTITO DEL PARTITO ENTRA ORA IN PIENO CLIMA PRECONGRESSUALE

Il consiglio della Dc conferma la distanza tra gli schieramenti

Forlani ha ripreso le tesi di Bisaglia - «Contrattacco» di De Mita a favore della segreteria

ROMA – Arnaldo Forlani durante il suo intervento nella giornata conclusiva del consiglio nazionale D.c. (Telefoto Ansa)

Andreotti e Piccoli mediatori?

ROMA – Nell'ultima giornata del dibattito hanno parlato tutti i «maggiorenti» del partito; a conclusione, hanno preso la parola Piccoli, Cossiga e Zaccagnini, per una breve replica. Non ha parlato Andreotti. Questo silenzio è stato interpretato in vari modi: indecisione nell'affiancarsi a Zaccagnini, ricerca di uno spazio di mediazione tra i due schieramenti, quello «filosocialista» e quello «filocomunista», denominazioni che i dirigenti democristiani rifiutano in blocco ma che finiscono puntualmente per venir confermate, sia pure in maniera molto annacquata, dai fatti. Evangelisti, interpellato sul silenzio di Andreotti, ha dichiarato che il suo gruppo condivide la relazione di Zaccagnini e voterà il documento finale. Nulla di più. Ciò sembra accreditare la tesi di una manovra di mediazione che cerchi di ricomporre la frattura esistente tra i due schieramenti. Andreotti si incaricherebbe di smussare i toni dell'«area Zaccagnini», (anche se l'intervento di ieri di De Mita sembra lasciare poco spazio al proposito) mentre Piccoli si occuperebbe dei dorotei e dei fanfaniani.

Oltre all'intervento «smussato» si Piccoli, di cui è detto a parte, in chiusura di dibattito hanno parlato Cossiga e Zaccagnini. Cossiga, preoccupato evidentemente di non compromettere la solidarietà attorno al governo, ha avuto parole di attenzione per tutti: per i socialisti (il tentativo di Craxi è stato condotto con senso di responsabilità) come per i comunisti. Il presidente del consiglio ha ringraziato il partito per l'appoggio al governo, e ha difeso il «rapporto privilegiato» con il Parlamento.

Zaccagnini, nella replica, ha definito «ferma» la sua decisione di non ripresentarsi per la carica di segretario. Se «ferma» possa voler dire irrevocabile, è stato oggetto di discussione tra gli osservatori. Certo è che tutto dipenderà dalle indicazioni che arriveranno dalla periferia: prima fra tutte, la giornata conclusiva del festival dell'amicizia. Una forte richiesta della base, è l'opinione generale, potrebbe indurre il segretario a rivedere la sua decisione; ma renderebbe ancora più forte la frattura all'interno del partito.

Il documento finale, come spesso accade nella Dc quando le differenziazioni sono più marcate, è stato votato all'unanimità. Questo il testo del documento: «Il consiglio nazionale, udita la relazione del segretario, approva l'operato della direzione centrale in ordine alla soluzione della crisi di governo; esprime vivo apprezzamento per il contributo offerto dal segretario politico per l'apertura del dibattito congressuale; ringrazia l'on. Giulio Andreotti per l'opera intelligente ed effi-

(Continua in 2.a pagina)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Si attendeva l'acuto di Forlani, la sua definitiva candidatura a successore di Benigno Zaccagnini alla guida del partito. L'ultima giornata del consiglio nazionale democristiano ha invece evidenziato la scarsa consistenza della sua proposta politica. E a isolare il ministro degli esteri in una posizione priva di prospettive è stato proprio quel De Mita con il quale sette anni fa aveva dato vita al patto generazionale mirante a far piazza pulita della vecchia guardia democristiana.

Fallito ogniqualvolta ha tentato la scalata al vertice del partito, l'accordo ha trovato ieri la sua fine naturale. E proprio con il botta e risposta tra Forlani e De Mita il dibattito congressuale (l'appuntamento è stato fissato a Roma dal 19 al 23 dicembre) entra in una fase più vivace.

L'annuncio della irrevocabile decisione di Zaccagnini di non ricandidarsi alla segreteria, tre giorni di dibattito prima in tono minore e poi via via in crescendo, la necessità di rilanciare al più presto l'attività del partito fuori dell'alternativa fra filosocialisti e filocomunisti, hanno contribuito a fare un po' più di chiarezza su quanto sta avvenendo all'interno dell'arcipelago democristiano.

Da una parte il gruppo Zaccagnini (la base, morotei, forzanovisti di Bodrato e nuove aggregazioni) che non intende rinunciare al rapporto con il Psi e i partiti laici intermedi, ma ritiene necessario riprendere e dar nuovo vigore al confronto con il Partito comunista. Dall'altra Forlani con Donat Cattin e i dorotei di Bisaglia che privilegiano l'alleanza con il Psi e ritengono superata la fase della solidarietà nazionale.

Su due cose c'è un sostanziale accordo: no al compromesso storico riproposto da Berlinguer, sì alla centralità della Democrazia cristiana nel sistema politico italiano. Questi i temi fondamentali di un dibattito che nelle prossime settimane non potrà non essere condizionato dalla necessità di individuare il successore di Zaccagnini. I primi contatti sono già iniziati e, anche se indubbiamente sarà privilegiato il problema della linea politica rispetto a quello degli schieramenti, la soluzione non potrà non passare attraverso un momento di mediazione che allo stato attuale delle cose sembra favorire l'accoppiata Piccoli-Andreotti (il presidente del consiglio nazionale anche ieri ha svolto un intervento preoccupato di smussare gli angoli più acuti della polemica).

In questo caso è ipotizzabile una segreteria unica (Galloni o Bodrato). Ma è ancora presto. Il nodo maggiore è costituito dal dibattito sui contenuti, sulle scelte di fondo al quale il partito non può sottrarsi. Quanto agli interventi di ieri Forlani ha riproposto la necessità di un rapporto preferenziale con il Psi e ha stigmatizzato il comportamento della segreteria nel corso della crisi di governo quando, «era necessario prestare maggior attenzione e sostegno al tentativo di Craxi». Fin qui tutto regolare.

La sorpresa è giunta quando alla tribuna è salito Ciriaco De Mita. Nel dibattito che ha preceduto i lavori del consiglio nazionale non erano mancate accuse nei confronti del vicesegretario del partito, riferite alla volontà di recuperare un rapporto più solido con Forlani. L'ombra di San Genesio era

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

In seconda pagina

Calabria: ferito grave un agente in un'incursione antiterroristica

* * *

In tredicesima pagina

L'Avana: prevalenza «moderata» al vertice dei paesi non-allineati

Interrogativi sulla conferma di Dalla Chiesa

ROMA – Lunedì prossimo scade il mandato al generale Dalla Chiesa. Un decreto interministeriale emesso alla fine di agosto ha precisato infatti che il mandato al generale dei carabinieri al comando del reparto speciale antiterrorismo era stato conferito per la durata di un anno. Il generale sarà riconfermato? Secondo una notizia diramata dall'agenzia radicale, la risposta sarebbe negativa: al generale verrebbe affidato l'incarico di dirigere la divisione dei carabinieri di Milano.

Secondo fonti della presidenza del consiglio, la decisione del governo verrebbe presa «tenendo conto dei giudizi sull'attività dei servizi espressi nelle relazioni presentate al Parlamento». Dato che questo giudizio è positivo, se ne potrebbe concludere che il governo deciderà che i servizi segreti sono ormai in grado di procedere da soli, senza l'ausilio del nucleo antiterrorismo.

INTERVISTA ESCLUSIVA CON IL MINISTRO ALTISSIMO

È l'ignoranza la causa della «morte per droga»

«Necessario un piano informativo per scuole e carceri»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Elegante, abbronzato, simpatico, Renato Altissimo, 39 anni, neo ministro della sanità, rappresenta il volto nuovo di un Partito liberale che sta cercando di scrollarsi di dosso l'etichetta di «conservatorismo» e di «emarginazione», partecipando nel modo più attivo, cioè governando, alla vita del Paese. E lui, Altissimo, chiamato ad occupare uno dei dicasteri più delicati dell'esecutivo, non si limita alle rituali dichiarazioni di «fattivo impegno e buona volontà», ma si mette al lavoro, prendendo di petto un problema, quello della droga, che proprio in questi giorni sta toccando vertici drammatici in tutto il Paese.

L'iniziativa gli attira addosso una valanga di reazioni. C'è chi strabuzza gli occhi inorridito di fronte a discorsi tipo «somministrazione controllata dell'eroina», ma, fortunatamente, c'è anche chi approva se non altro, il fatto che in qualche modo si cerchi di uscire dalle secche di un problema ingigantitosi all'ombra di nobili intenzioni di studi approfonditi, di pareri autorevolissimi, tutti rimasti sulla carta. E' per questo che Renato Altissimo non si lascia impressionare dalle critiche o dai giudizi di disinformati benpensanti e prosegue per la strada intrapresa.

— Signor ministro, qualcuno già parla di «eroina della mutua», di «droga di Stato», ma qual è il vero senso della sua iniziativa?

«In questi giorni si sono scritte tante cose ed io vorrei appunto cogliere l'occasione di questa intervista al "Piccolo" per chiarire un po' di cosa si tratta veramente. Non è un progetto, né un disegno di legge, ma un'ipotesi attorno alla quale stiamo lavorando e che parte dalla constatazione di alcuni elementi. Il primo, è la crescita geometrica del fenomeno "droga", il secondo sono gli effetti collaterali del fenomeno. Se riuscissimo ad intervenire con una somministrazione controllata attraverso le strutture pubbliche potremmo ottenere alcuni risultati: 1) La non moltiplicazione del fenomeno; 2) Eliminazione dei decessi per overdose o per taglio; 3) Eliminazione di scippi, rapine, furti, omicidi, che il tossico dipendente coinvolto nel giro del ricatto, è costretto a fare per procurarsi la "roba". Queste sono le direttrici entro quali muoversi per affrontare il problema, a mio parere».

– Ma , non c'è già una legge in materia?

«Sì, la legge c'è ed ha anche un numero, 685; in questi anni però è stata disattesa o non ha funzionato a dovere. Essa consente comunque degli spazi di lavoro ed in questo senso bisogna mettere in atto tutta un'opera di informazione e prevenzione oltre a quella di terapia per il recupero del tossicodipendente».

– In pratica, come vi muoverete?

«Per quanto riguarda il ministero della sanità, ho già inviato due esperti, i professori Pocchiari e Donato a raccogliere i dati e le statistiche di un paese, l'Inghilterra, che è ricorso da tempo ad una soluzione del tipo da noi prospettato. Lì, e i dati lo confermano, hanno in parte risolto il problema...»

– Ma, scusi se la interrompo, proprio oggi alcuni «studiosi» dicono che il modello inglese ha delle lacune...

«Ma intanto arriviamo alla stessa percentuale positiva di quel modello, facciamo cioè qualcosa, prendiamo un'iniziativa, non stiamo fermi lì a studiare gli altri e a criticarli senza fare niente. Personalmente, inorridisco di fronte a questi poveri giovani che muoiono, uno dopo l'altro, agli angoli delle strade. Non si può stare a guardare e basta».

– Torniamo al discorso precedente, cioè come vi muoverete.

«Alla fine del mese, qui, al ministero, analizzeremo i dati, il modello inglese, e ne studieremo una rapida applicazione. Intanto, siccome ritengo che l'iniziativa debba procedere anche su altre direttrici, ho proposto al presidente del Consiglio di costituire una speciale commissione interministeriale per impegnare appunto il governo a prendere delle misure. Della commissione, sollecitamente costituita, fanno parte, oltre al ministro della sanità, quello della pubblica istruzione, dell'interno e di grazia e giustizia. A coordinare il lavoro che svolgeremo nei nostri settori d'intervento e di studio, sarà lo stesso presidente del Consiglio. Fra quindici giorni è già prevista la prima riunione e questo è un sintomo della volontà di muoversi, finalmente».

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

ALLARMANTI CONCLUSIONI DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER L'ENERGIA

Ormai certo il deficit-gasolio

Allo studio misure d'emergenza, tra le quali il razionamento - Saranno aumentate le vacanze invernali nella scuola? - Commissione sulla sicurezza delle centrali nucleari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Per sapere quali misure verranno adottate al fine di ridurre i consumi di combustibile per riscaldamento dovremo aspettare ancora due settimane almeno. Entro due mesi, inoltre, sapremo se la centrale nucleare di Caorso potrà funzionare a pieno regime, condizione che sembra essere indispensabile per non incorrere in «black out» maggiori di quelli già preventivati dall'Enel. Queste le principali conclusioni emerse nella riunione di ieri del Comitato interministeriale permanente per l'energia. Presieduto dal ministro dell'industria Bisaglia. Per quanto riguarda il gasolio, sembra ormai certo che questo inverno dovremo abituarci un po' di più al freddo.

Il Comitato passerà al vaglio tutto il materiale disponibile per proporre una razionalizzazione dei consumi, dalle proposte (oltre 130) formulate dal comitato insediato dall'ex ministro Prodi a quelle contenute nel «pacchetto Nicolazzi». Ma nessuno di questi «suggerimenti» sembra andare oltre il semplice palliativo a breve termine e nessuno ha ancora affrontato con lungimiranza il problema degli sprechi nella produzione industriale, né quello dell'utilizzazione dei sistemi integrati (piccole centrali che con l'acqua di raffreddamento, normalmente gettata via, riscaldano interi quartieri) o dei pannelli solari.

Di fatto il gasolio questo inverno non basterà e quindi, come ha precisato il sottosegretario all'industria Rebecchini, oltre a tentare di aumentare l'offerta di questo prodotto si stanno già studiando ipotesi di razionamento, mentre, almeno per ora, non si parla di nuovi aumenti. Per quanto riguarda la possibilità di «allungare» il gasolio aggiungendo una certa quantità di olio combustibile, la proposta dovrà essere esaminata in sede tecnica, perché la miscela potrebbe intasare gli impianti tarati per il gasolio, molto più leggero.

Una simile misura rappresenterebbe però un passo indietro sul piano dell'inquinamento, poiché l'uso di olio combustibile per riscaldamento (più facilmente reperibile del gasolio) era stato bandito nel '63 dalla legge antismog. L'ultima chance, quindi, resta quella di contenere i consumi dei cittadini: si dovranno stabilire zona per zona i periodi e gli orari di riscaldamento; si dovrà studiare una diversa distribuzione delle vacanze invernali per le scuole; si pensa di installare delle centraline di autoregolazione del calore, la cui diffusione, nonostante le precise norme vigenti, è stata ritardata o comunque non incoraggiata.

A partire da oggi, i gruppi di lavoro inizieranno a studiare i problemi più urgenti, e in particolare si attende con ansia la verifica sull'attuale regime di prezzi «amministrati», nella possibilità che il sistema venga sostituito con quello del prezzo «sorvegliato», al quale molti sono assolutamente contrari ma che farebbe contenti i petrolieri.

Il Comitato permanente sta inoltre portando avanti l'esame della situazione riguardante la produzione di energia elettrica per questo inverno. A tale proposito, ieri la commissione ha approvato i quesiti da presentare alla commissione scientifica per la sicurezza nucleare che si insedierà ufficialmente martedì prossimo al ministero dell'industria. E che dovrà decidere in merito alla centrale di Caorso e di «qualsiasi altra centrale nucleare verrà costruita».

La commissione per la sicurezza nucleare dovrà:

– Accertare «se i criteri di sicurezza della centrale di Caorso e di quelle in costruzione risultino allineati – con riguardo alla tutela della salute dell'uomo e dell'integrità dell'ambiente – ai migliori standards adottati per impianti analoghi».

– Verificare «se le centrali nucleari di potenza di prima generazione esistenti in Italia danno garanzie di funzionamento – tenuto conto delle modifiche in corso di attuazione – nel rispetto dei migliri standards di sicurezza per impianti analoghi».

– Precisare «se la metodologia oggi adottata in Italia per la tutela ambientale e per il controllo sanitario anche preventivo dei lavoratori e della popolazione risulti idonea».

– Precisare «se i criteri per gli interventi di emergenza siano adeguati alle esigenze di sicurezza e salvaguardia delle popolazioni».

– Precisare «se, con riferimento agli impianti in esercizio, in costruzione ed in programma, procedimenti in essere e previsti per il trasporto del combustibile e per le altre operazioni sul combustibile siano prima e dopo l'uso in reattore adeguati alle esigenze di sicurezza».

Entro i 60 giorni previsti, gli esperti della commissione potrebbero non essere in grado di dare risposte definitive al governo – ha rilevato il sen. Rebecchini – ma dovranno comunque fornire un «rapporto di prima valutazione»

Ubaldo Cosentino

Nuovo rincaro del metano

ROMA – Il prezzo del metano aumenterà di 4,38 lire al metro cubo dal 1° ottobre 1979, rispetto al prezzo vigente fissato dal Cip il 13 luglio scorso. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'industria, nel quale precisa che «in ordine al prezzo è stata accettata dalla "Snam", una notevole dilazione dei tempi di riallineamento del prezzo del metano al prezzo del gasolio».

L'accordo sui criteri per il rinnovo dei contratti di fornitura del metano per usi civili e per la determinazione del prezzo, è stato raggiunto nel corso di una riunione svoltasi mercoledì al ministero dell'industria e presieduta dal sottosegretario Rebecchini. Erano presenti alla trattativa il presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, il vicepresidente della Snam, Molinari, ed i rappresentanti delle organizzazioni comunali del settore: Anci, Fnamgav e Anig.

LE POLEMICHE NEGLI USA SULLA PRESENZA RUSSA NELL'ISOLA

L'ombra cubana si allunga sulla ratifica del «Salt 2»

WASHINGTON – Il presidente della commissione per gli affari esteri del Senato, Frank Church, che pochi giorni fa aveva denunciato pubblicamente la presenza di una unità operativa dell'esercito sovietico di Cuba, ha detto che il trattato «Salt 2» sulla limitazione delle armi strategiche firmato a Vienna tra Usa e Urss non sarà ratificato dal Senato fino a quando i soldati russi rimarranno sull'isola caraibica.

«Non esiste alcuna possibilità che il Senato ratifichi il trattato "Salt 2" finché truppe sovietiche rimangono a Cuba», ha detto Church a conclusione di una giornata intera di riunioni riservate con il segretario di Stato Cyrus Vance e il direttore della Central Intelligence Agency (Cia), Stanfield Turner. In precedenza, Vance aveva detto che il governo non era affatto soddisfatto del mantenimento dello status quo in Cuba, dove si trovano circa 3.000 soldati russi con il loro equipaggiamento bellico.

Dosando molto cautamente le parole, Vance non ha escluso la possibilità che il trattato «Salt 2» venga usato come materia di scambio, se così ci si può esprimere, per eliminare la capacità offensiva delle truppe sovietiche a Cuba. Il segretario di Stato ha, a questo proposito, chiesto all'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin di rientrare al più presto possibile dalle vacanze per «serie discussioni» sulla questione.

Church, intanto, ha sospeso le riunioni della commissione per gli affari esteri al fine di permettere ai componenti della commissione di raccogliere testimonianze sulla presenza sovietica a Cuba. Pur affermando che i soldati russi devono assolutamente lasciare Cuba, Church ha aggiunto che «sarebbe non produttivo parlare in termini di ultimatum ed è conveniente lasciare al governo la possibilità di discutere e trattare la vicenda con i russi».

Il Presidente Jimm Carter si è

(Continua in 2.a pagina)

Quattro uomini e un siluro

Due fiumani, un inglese ed un austriaco idearono e costruirono, oltre un secolo fa, il primo siluro nella città del Quarnaro. La micidiale arma, che avrebbe rivoluzionato la guerra navale ebbe una gestazione lunga e complessa – circa dieci anni – e fu realizzata grazie alla testardaggine di Giovanni Lippis. Questo fiumano, capitano di fregata in pensione, dovette infatti lottare a lungo per vedere attuato il suo progetto, elaborato – com'è tipico di ogni buon pensionato – durante il tempo libero.

Le alterne vicende del siluro, che costituiscono un eccezionale documento storico, sono narrate da Santi Corvaja nel pezzo di apertura del nostro Illustrato di domani. Con l'occasione non potevano ovviamente essere dimenticati i Mas, legati soprattutto al nome del comandante Luigi Rizzo. Le sue epiche imprese, l'affondamento delle corazzate «Wien» e «Szent Ivan» e l'impresa di Premuda, ce le racconta, sempre sul nostro inserto, Renzo Sanson.

Storia di ieri – quella con la S maiuscola – e tante piccole storia di oggi. Le vacanze sono appena finite e di esse, che probabilmente non finiranno mai sui libri di storia, rimangono soltanto ricordi, rimpianti e tante cartoline, che abbiamo mandato e ricevuto. Sono un modo simpatico per farsi vivi, ma anche per suscitare un po' d'invidia a chi è rimasto a casa e non si è spinto molto lontano. Di questi graziosi simboli delle vacanze ci parla Domenico Diaco. Per restare in tema di vacanze, è opportuno seguire il consiglio di Ezio Lipott che ci invita a recarci al lago di Molveno, un'autentica «perla» delle Dolomiti, con una secolare vocazione turistica.

Per unire il dilettevole di una vacanza, all'utile di una piacevole scoperta, è bene anche leggere quanto scrive Daniele Diena, il nostro antiquario, che, questa settimana, propone una visita al Museo veneziano di Ca' Rezzonico.

Questi ed altri interessanti servizi, insieme alle foto premiate questa settimana del nostro concorso «Klik, l'animale è fotogenico», costituiscono il ricco menù offerto dal nostro inserto del sabato. Oltre, ovviamente, alle consuete rubriche: grafologia, dischi, oroscopo e posta di Astrid, umorismo, enologia, narrativa (una firma illustre, Fulvio Tomizza) e Piccola Galleria, in cui Luigi Danelutti propone una visita a Sacletto, al Centro internazionale di arte grafica, dove si possono ammirare le opere dei più grandi artisti italiani di oggi.

Tante proposte e altrettante buone ragioni dunque per acquistare il «Piccolo Illustrato», in edicola domani insieme al nostro giornale: 64 pagine a colori per sole 100 lire.

IL REGIME DI GIEREK ATTACCATO DALLA CHIESA, DAI DISSIDENTI E DAGLI OPERAI

La Polonia vive un momento inquieto

Fondato il «Partito per la libertà» e diffusa in ciclostile la «Carta dei diritti dei lavoratori»

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA – Un autunno inquieto si preannuncia in Polonia, dove l'insoddisfazione generale sta prendendo forma in una sequenza di proteste contro il regime comunista. Tre fatti significativi si sono succeduti nel giro di una settimana: l'annuncio della forndazione del «Partito per la libertà e l'indipendenza», tenuto a battesimo da dieci dissidenti, la diffusione della lettera pastorale dell'episcopato cattolico con l'accusa al Partito comunista di «Violentare» le coscienze dei giovani con l'imposizione dell'ideologia ateistica, la pubblicazione di una «carta dei diritti dei lavoratori» firmata da 85 operai, contenente una serie di proposte per il miglioramento delle condizioni di lavoro e salariali.

Dei tre fatti, quello che sembra poter avere un seguito più incisivo è la pubblicazione della «carta operaia» su «Robotnik», il giornale della dissidenza nelle fabbriche, stampato in ciclostile in diecimila copie. Redatta dal «comitato di autodifesa civile», la «Carta» accusa il sindacato ufficiale di disinteressarsi dei problemi dei lavoratori. Si chiede il riconoscimento del diritto di sciopero, la riduzione delle ore settimanali lavorative dalle attuali 46 a 40, l'introduzione di un sistema di perequazione salariale equivalente a una scala mobile, il divieto delle ore straordinarie obbligatorie e l'abolizione delle discriminazioni di carriera tra gli operai comunisti e quelli non comunisti.

Nella «Carta» si sostiene che i diritti fondamentali degli operai vengono misconosciuti e si chiede ai sindacati liberi occidentali di intervenire a favore delle giuste richieste dei lavoratori polacchi. Il documento contiene infine un'implicita minaccia: si rammenta che più di una volta gli operai polacchi sono insorti per dipendere i loro diritti calpestati.

La «Carta dei lavoratori» fa una sintesi negativa della situazione operaia e coagula i più diversi motivi di malumore che da tempo ormai tengono in effervescenza le fabbriche del Paese. Adesso gli operai hanno risposto con un documento programmatico alla politica di austerità annunciata da Edvard Gierek. La crisi energetica, che accentua quella economica, getta luci allarmanti sull'immediato futuro. La crescita economica si è ridotta allo 0,6 per cento ed è la stagnazione. Per una economica che il Partito comunista credeva di poter risanare facendo ricorso massiccio alle tecnologie occidentali, è giunto il momento di una radicale revisione dei criteri di gestione.

E mentre Gierek è costretto ancora una volta a chiedere sacrifici, gli operai replicano pubblicando una carta dei diritti dei lavoratori. Ciò accade mentre la Chiesa cattolica è nuovamente scesa in campo contro la politica ideologica del regime, rompendo il breve armistizio che sembrava realizzato in giugno con la visita del Papa in Polonia. La lettera pastorale letta domenica scorsa in tutte le chiese del paese sorprende per il tono di durissima critica con la quale è stata redatta.

La Chiesa ha accusato lo Stato di divulgare informazioni parziali o addirittura false per propagandare l'ateismo tra i giovani. Si falsificano la storia e la tradizione culturale della Polonia, tacendo accuratamente sulle fonti religiose della cultura nazionale: di conseguenza, hanno concluso i vescovi, ai giovani non è tramandato l'intero patrimonio culturale nazionale.

La denuncia della Chiesa cattolica era stata preceduta di pochi giorni dall'annuncio della nascita del «Partito per la libertà e indipendenza»: un dissidente ha detto che si tratta del «primo partito politico indipendente che agisce alla luce del sole dopo oltre trent'anni». Ma alcuni dei membri fondatori, tra i quali Leszek Moczulski e Romuald Szeremietiew sono già stati arrestati.

La sorte di questo partito sembra segnata: nella migliore delle ipotesi potrà agire nella clandestinità, perché è impensabile che il regime comunista accetti la sfida, mostrandosi più tollerante di quanto non lo sia già adesso, lasciando che documenti operai e lettere pastorali servano da valvola di sfogo di malumori e di proteste.

Chiudere quelle valvole con l'intervento sistematico della polizia equivarrebbe a provocare un'esplosione. E le esplosioni popolari, in Polonia sono sempre finite nel sangue.

Ettore Petta

RIPRESA IN GRANDE STILE DEL MOVIMENTO SINDACALE

Anche trasporti e scuola nell'occhio degli scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Sarà un «settembre nero» per il pubblico impiego e i servizi. Agli scioperi già programmati dei pubblici dipendenti e dei ferrovieri si sono aggiunti anche quelli degli autoferrotranvieri e del personale della scuola.

Una ripresa in grande stile dell'attività del movimento sindacale, con l'apertura di un confronto serrato con il governo. Il presidente del Consiglio Cossiga e il nuovo governo si trovano subito costretti ad affrontare una vertenza così importante come quella che riguarda tutti i dipendenti pubblici. I margini per evitare questi scioperi sono ormai risicati. Cossiga si trova ad affrontare una situazione resa pesante, a giudizio sindacale, da troppi rinvii e da promesse non mantenute. Il risultato, questo, del lungo periodo di crisi con governi non nel pieno delle proprie funzioni.

Il mondo della scuola dovrebbe fermarsi invece il 20 settembre, soltanto due giorni dopo l'apertura del nuovo anno scolastico. Ma, data la natura dell'astensione, è possibile prevedere che non solo il 20 le aule resteranno deserte, ma anche nei due giorni precedenti. Infatti, sia il 18 che il 19 i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil organizzeranno delle assemblee del personale insegnante e non, per preparare lo sciopero del 20.

La motivazione che ha spinto i sindacati confederali della scuola allo sciopero generale è, al pari delle altre categorie del pubblico impiego, da ricercarsi nella mancata accoglienza da parte del governo della richiesta di trimestralizzazione della scala mobile. La stessa richiesta ha portato la segreteria unitaria a proclamare lo sciopero del 13. Per la scuola vi è solo uno spostamento di data determinato dalla necessità per il sindacato di dare maggiore risalto all'agitazione. Comunque non saranno soltanto i confederali a promuovere scioperi nella pubblica amministrazione. Il 13, in coincidenza con lo sciopero della federazione Cgil, Cisl, Uil, entrerà in sciopero anche il personale aderente al sindacato autonomo Cisas. Il 12 settembre, invece, saranno gli autonomi della Cisal a promuovere una giornata di astensione generale nella pubblica amministrazione. Alla giornata di lotta parteciperà anche il sindacato dei ferrovieri Fisafs.

Data la consistenza della Cisal nella pubblica amministrazione e il delicato meccanismo delle ferrovie, è prevedibile che per due giorni regnerà il completo caos nell'amministrazione dello Stato con il possibile blocco di tutto il trasporto ferroviario. Il 13 dovrebbero fermarsi anche gli aerei, in seguito allo sciopero dei vigili del fuoco che garantiscono i servizi antincendio negli aeroporti.

Alla lista nera degli scioperi c'è da aggiungere quello non meno importante degli autoferrotranvieri. Il sindacato confederale di categoria ha deciso ieri sera il blocco di tutti i servizi pubblici urbani per tutta la giornata di lunedì 17 settembre.

Motivi dell'agitazione, la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto a dicembre. Ieri il sindacato unitario si è incontrato con le controparti, ma dalla riunione non è scaturito nessun avvicinamento tra le parti. Il problema da risolvere verte sul costo del nuovo contratto. Costo che le associazioni che gestiscono i servizi urbani dichiarano di non essere in grado di pagare, a causa dei deficit dei comuni e delle province.

G.S.

Ai ferri corti alla Fiat

TORINO – La situazione della vertenza tra la Fiat e i sindacati, che si trascina ormai da parecchi giorni nello stabilimento carrozzeria di Mirafiori, è nettamente peggiorata ieri mattina, in conseguenza della rottura della trattativa aperta — e sospesa dopo meno di un'ora — in rapporto alla verifica fatta ieri sulle condizioni dell'ambiente di lavoro delle cabine del reparto verniciatura.

I cabinisti sono quindi nuovamente entrati in sciopero, e a loro si sono aggiunti i pomiciatori, i quali rivendicano una maggiore distanza tra scocca e scocca. In conseguenza dell'agitazione, circa 2600 lavoratori del primo turno (la cifra è stata fornita dalla Fiat, e ha trovato conferma presso i sindacati) sono rimasti senza lavoro, e sono stati messi in libertà.

Da parte sindacale, la rottura è stata imputata alla «posizione molto rigida assunta dalla direzione della carrozzeria» nei confronti della richiesta Fim di «discutere tutti gli aspetti della questione», mentre — sempre secondo il sindacato — l'azienda intendeva trattare «esclusivamente il problema delle pause».

«Non verificandosi alcuna possibilità di concordare — ha informato un portavoce della Fim — è venuto meno l'obiettivo dei sindacati, che era quello di concludere almeno una parte della trattativa, per evitare che si avessero altre mandate a casa». Di conseguenza, le due parti si sono lasciate senza alcun risultato positivo.

Dal canto suo, la Fiat ha fatto sapere che «non risultano per ora possibilità di composizione, dal momento che le posizioni sono distanti. A quanto risulta — ha detto un portavoce dell'azienda — la verifica di ieri ha fatto emergere chiaramente che non sussistono motivi di tipo ambientale che giustifichino le richieste sindacali».

Continua a Marghera lo stato d'allarme

MARGHERA – Polizia e carabinieri presidiano anche oggi la raffineria Irom di porto Marghera, anche se lo sconosciuto ricattatore – che il 31 agosto scorso aveva minacciato di far scoppiare una bomba collocata all'interno dello stabilimento se non gli fosse stato versato un miliardo di lire – da due o tre giorni non si fa vivo né per telefono né per lettera.

Scaduto l'altra sera alle 18 l'ultimatum fissato telefonicamente il giorno prima, si attendono ora eventuali sviluppi della sirtuazione, anche se gli inquirenti ritengono che il ricattatore difficilmente potrà tornarsene a dettare condizioni dopo la vicenda è diventata di dominio pubblico.

Il ricatto all'Irom pone comunque una serie di problemi che probabilmente occuperanno a lungo nei prossimi mesi sindacati, direzioni aziendali e responsabili dell'ordine pubblico. «Non è la prima volta che arrivano minacce alle fabbriche di Marghera – dice il dott. Umberto Pensato, dirigente della Digos – ma stavolta si è andati più in là, portando avanti una vera e propria estorsione. Occorre sempre fare delle scelte di fronte ad episodi come questi, ma non ci nascondiamo una certa preoccupazione».

DURANTE L'INCURSIONE IN UN PRESUNTO COVO BR

Sparatoria nel Cosentino: è gravissimo un appuntato

Catturati due fuggitivi: delinquenti comuni, non terroristi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COSENZA – All'alba di ieri, verso le 4, agenti di pubblica sicurezza della Digos di Cosenza e del commissariato di Paola, hanno fatto irruzione in una villa in contrada Campora San Giovanni, vicino ad Amantea, in provincia di Cosenza, sulla costa tirrenica della Calabria.

L'operazione, attuata con vasto spiegamento di forze e coordinata personalmente dal questore di Cosenza, Zocca, era scattata in seguito al fatto che da qualche giorno si era diffusa una voce secondo la quale nella zona si sarebbe aggirato Giustino De Vuono, ricercato per il rapimento Moro e considerato elemento di spicco delle Brigate rosse. L'ultima «soffiata», giunta alla polizia, indicava il latitante come frequentatore della villa, nella quale è stata fatta l'irruzione. I nomi degli occupanti della casa – una famiglia di padre, madre e figlio – non sono stati resi noti.

La polizia non ha trovato nell'interno traccia di De Vuono e ha fatto sapere che le persone che erano nell'abitazione non hanno alcun collegamento con il ricercato. Sembra certo che esse non sono state fermate. Non è stato reso noto se si tratti di villeggianti o di abitanti della zona.

Contemporaneamente all'irruzione nella villa, la polizia aveva fatto numerosi posti di blocco nella zona, per impedire la fuga del ricercato, se fosse stato trovato. Ad uno dei posti di blocco, a circa 500 metri dalla villa, gli agenti hanno intimato l'alt a due «500». I conducenti delle due autovetture hanno dato l'impressione di obbedire all'intimazione di alt, rallentando la corsa, ma d'improvviso hanno accelerato tentando di fuggire.

E' cominciato così l'inseguimento, durante il quale una delle «500» è sbandata, finendo fuori strada giù per una scarpata. Gli occupanti, – usciti a quanto pare incolumi, o forse con ferite superficiali –, hanno tentato di allontanarsi a piedi. Un gruppo di agenti li ha inseguiti e i malviventi hanno sparato, ferendo gravemente l'appuntato di pubblica sicurezza Sabato Mastrobernardino, di 51 anni, nativo di Santo Stefano del Sole (Avellino) e in servizio nella questura di Cosenza; la polizia ha risposto al fuoco, ma i malviventi sono riusciti a fuggire a piedi.

Mastrobernardino è stato trasportato nell'ospedale di Lamezia Terme e successivamente, per la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito in elicottero nell'ospedale civile di Messina. Un proiettile lo ha colpito alla tempia destra.

Altri agenti avevano intanto inseguito l'altra «500», riuscendo a bloccarla. Uno dei due occupanti, Luciano Veltri, di 20 anni, è stato catturato. L'altro è riuscito ad allontanarsi a piedi. Veltri è un diffidato di pubblica sicurezza. Durante l'inseguimento, un'autovettura della polizia è finita contro un muro. Uno degli occupanti, il commissario Alessandro Panza, della Digos ha riportato una frattura alla mano destra, guaribile in trenta giorni.

Nel pomeriggio la polizia ha arrestato Luigi Coccimiglio, di 21 anni, sospettato di essere il responsabile del ferimento dell'appuntato di pubblica sicurezza. Coccimiglio, che ha precedenti per reati contro il patrimonio, è stato catturato nella sua abitazione di Falerna (Catanzaro).

Veltri e Coccimiglio, secondo gli accertamenti della polizia, sono delinquenti comuni, non hanno cioè collegamenti con il terrorismo. Delinquenti comuni sarebbero anche gli altri occupanti delle due auto sfuggiti alla cattura. In un primo momento, invece, il fatto che la sparatoria fosse avvenuta a brave distanza dalla villa nella quale si sospettava che si nascondesse De Vuono, aveva fatto ritenere che a sparare fossero stati terroristi in fuga.

L'appuntato Mastrobernardino è stato ieri sera operato dal prof. Emanuele Cartia. Al termine dell'intervento, cominciato alle 13 e durato circa cinque ore, le condizioni del sottufficiale rimangono gravissime: la pallottola ha leso la parte sinistra del cervello. Il ferito è in stato di coma profondo. I medici si sono riservati la prognosi. Il ministro dell'interno Rognoni ha disposto la promozione per merito straordinario dell'appuntato.

In serata, a Palermo, una voce femminile, che ha detto di parlare a nome delle Brigate rosse, ha smentito per telefono alla redazione dell'Ansa l'appartenenza di Giustino De Vuono all'organizzazione clandestina. «De Vuono — ha detto la donna — è uno spacciatore, un mercenario, un amico di Valpreda. Diffidiamo i giornali dal pubblicare la sua appartenenza alle Brigate rosse».

A. A.

Denuncia per la morte di 19 scimmie a Fiumicino

ROMA – Il presidente della Lega Antivivisezionista nazionale, Luigi Macoschi, ha presentato alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia contro i responsabili della morte di 19 scimmie avvenuta nell'agosto scorso nel deposito merci della zona doganale di Fiumicino. Gli animali erano stati spediti in Italia da Addis Abeba.

LE MOTIVAZIONI DEL MANDATO DI CATTURA EMESSO DAI MAGISTRATI ITALIANI

«Piperno e Pace sostennero le Br nei giorni della prigionia di Moro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Franco Piperno e Lanfranco Pace sono stati coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro in conseguenza dei loro rapporti con Valerio Morucci e Adriana Faranda da una parte e Toni Negri dall'altra.*

E' questo quanto si desume dalla motivazione del mandato di cattura emesso il 29 agosto scorso dall'ufficio istruzione del tribunale di Roma nell'imminenza dell'esame, a Parigi, della richiesta con la quale i magistrati romani hanno sollecitato l'estradizione del «leader» dell'Autonomia. Il provvedimento accomuna Piperno e Lanfranco Pace ai più noti brigatisti rossi già incriminati fin dal dicembre scorso per i fatti del 16 marzo 1978. Secondo i magistrati romani, «erano inseriti nell'associazione delittuosa denominata Brigate rosse, aiutarono la Faranda e Morucci a trovare rifugio nell'appartamento di viale Giulio Cesare (dove furono arrestati il 30 maggio scorso) e, soprattutto, durante il periodo di prigionia del presidente della Democrazia cristiana, tennero condotte dalle quali si deve desumere un loro effettivo inserimento nell'organizzazione criminosa che ha rivendicato il delitto».

A proposito di questi loro «comportamenti», nella motivazione del provvedimento i giudici sostengono che, «come risulta da testimonianze in atti, in più riunioni con parlamentari Piperno disse che per salvare la vita dell'onorevole Moro sarebbe stato necessario l'intervento di un esponente della Democrazia cristiana, e Pace, tre o quattro giorni prima che fosse ritrovato il cadavere, precisò che "la situazione stava precipitando", rabadendo che occorreva l'intervento di un esponente della Democrazia cristiana».

Il consigliere Achille Gallucci sottolinea, poi, che proprio in quel periodo di tempo «uno sconosciuto che parlava a nome e per conto delle Brigate rosse, chiedeva l'intervento immediato e chiarificatore dell'onorevole Zaccagnini», segretario politico della Democrazia cristiana, con una telefonata nell'abitazione dell'onorevole Moro. Nella motivazione si ribadisce ancora che «vi sono fondati indizi per ritenere che autore della telefonata sia stato Antonio Negri, di cui sono provati i rapporti con Pace e Piperno».

Assieme a tutte le imputazioni riguardanti la vicenda Moro - e che vanno dall'omicidio plurimo al sequestro di persona, alla detenzione di armi, al furto, alla ricettazione e a numerosi altri reati - a Piperno, Pace, Faranda e Morucci, unitamente ai due brigatisti rossi Marco Arena e Franco Pinna (entrambi latitanti), sono stati contestati i reati compiuti in occasione dell'assalto alla sede del comitato romano della Democrazia cristiana, in piazza Nicosia avvenuto il 3 maggio scorso. In particolare, essi devono rispondere dell'omicidio dei brigadieri di pubblica sicurezza Antonio Mea e Piero Allanu e del ferimento della guardia Vincenzo Ammirata, della violenza nei confronti dei pubblici ufficiali, del sequestro di funzionari e impiegati del comitato, del furto di documenti e dell'uso di armi da fuoco.

Sergio Geraldini

Intanto a Parigi...

PARIGI – Con gli interrogatori della compagna di Franco Piperno, Maria Petrusewicz del redattore di «Metropoli» Toni Verità e di altri amici francesi di Piperno, l'inchiesta sulle responsabilità dell'ex leader di potere operaio si è estesa questa settimana fino a Parigi.

Gli interrogatori, tutti incentrati sul soggiorno di Piperno a Parigi, sulle sue amicizie e sulle sue attività, sono avvenuti in base ad una commissione rogatoria internazionale chiesta la settimana scorsa dalle autorità italiane a quelle francesi per far luce sul periodo di latitanza dell'esponente di autonomia. In base a questa rogatoria, era stata compiuta nei giorni scorsi anche una perquisizione degli effetti personali di Piperno custoditi nel carcere parigino della Santè, dove egli è detenuto dal 19 agosto scorso.

A quanto riferisce il quotidiano parigino «Liberation» (estrema sinistra), Marta Petrusewicz è stata interrogata martedì scorso per circa tre ore mentre Verità è stato ascoltato l'altro ieri. E' probabile che nei prossimi giorni venga convocato anche lo psicanalista Felix Guattari, uno dei promotori della Cisi, il Centro di informazione sulla situazione italiana, che sta promuovendo una serie di iniziative a favore di Piperno e degli altri esponenti di Autonomia arrestati il 7 aprile scorso.

Guattari, che ha ospitato Piperno più volte durante i suoi soggiorni in Francia e che si è offerto anche come suo garante nel caso fosse stata concessa la libertà provvisoria all'esponente di Autonomia, ha comunque dichiarato all'Ansa che non intende rispondere all'interrogatorio, in quanto non intende fornire testimonianze in una vicenda giudiziaria condotta a suo avviso in modo «molto irregolare». «Sono disposto ad andare in Italia a testimoniare se mi convoca un magistrato italiano — ha detto — ma non intendo rispondere agli interrogatori per rogatoria».

Mentre Piperno attende in carcere che il 19 settembre la sezione istruttoria della Corte di appello di Parigi esamini la nuova domanda di estradizione presentata dall'Italia in base a un secondo mandato di cattura per 46 nuovi reati che vanno dalla morte di Moro alla falsificazione di documenti, si allunga la lista dei firmatari dell'appello lanciato in suo favore dal Cisi domenica scorsa.

Tra le nuove firme, va rilevata quella dello storico comunista Jean Ellenstein. E' il secondo esponente di rilievo del comunismo francese, dopo lo scrittore Louis Aragon, a prendere posizione in favore di Piperno. Piperno era stato arrestato a Parigi il 18 agosto scorso mentre si trovava in un caffè di piazza della Madeleine. Una prima domanda di estradizione presentata dall'Italia era stata respinta dalla sezione istruttoria della Corte di appello di Parigi il 31 agosto scorso, in quanto i reati contestatigli con il primo mandato di cattura — insurrezione armata contro i poteri dello Stato, partecipazione a banda armata e associazione sovversiva — erano tutti di natura politica. Ma a bloccare Piperno in carcere era stato il secondo mandato di cattura spiccato contro di lui proprio alla vigilia dell'udienza del 31.

L'iniziativa dell'ultima ora della magistratura italiana aveva suscitato in Francia dure reazioni, sia da parte di esponenti politici sia da parte della stampa che, riprendendo una frase pronunciata dai difensori di Piperno, l'ha definita una «pagliacciata».

Sul «caso Lefebvre» silenzio in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Nessun commento è stato fatto in vaticano alla notizia apparsa sul settimanale tedesco «Stern», secondo la quale il Papa si sarebbe riconciliato con mons. Lefebvre che — sempre secondo la rivista — sarebbe addirittura il cardinale «in pectore» nominato da Giovanni Paolo II il 30 giugno scorso.

L'ultima dichiarazione ufficiale del Vaticano su mons. Lefebvre risale al giugno scorso, in risposta ad alcuni giornalisti che chiedevano commenti alla notizia che il vescovo «sospeso a divinis» stava sul punto di procedere a nuove ordinazioni sacerdotali e diaconali, cosa che in realtà poi avvenne.

«Questa notizia — disse allora il portavoce della sala stampa vaticana — dimostrerebbe fondato il sospetto di intenzioni "scismatiche" che guidano da tempo l'attività irregolare del vescovo in questione, con grave ed evidente danno della Chiesa cattolica. Pertanto, come già nelle precedenti circostanze, anche queste ordinazioni che, come si sa, sono un atto sacramentale che esige l'osservanza di norme ecclesiastiche esplicite e severe, se verranno realmente compiute, dovranno ritenersi del tutto illegittime».

Il settimanale «Stern», nel suo articolo, ha anche affermato che a mons. Lefebvre sarebbe consentito di celebrare la messa in latino secondo il vecchio rito di San Pio V. A questo proposito in ambienti ecclesiastici si rileva che la messa in latino detta «di San Pio V» non è stata vietata.

Ieri pomeriggio, intanto, Papa Wojtyla si è trasferito in elicottero da Castelgandolfo in vaticano per partecipare ai funerali del novantacinquenne cardinale romano Alberto Di Jorio, morto nella notte tra martedì e mercoledì nella sua abitazione di Roma. Diciotto cardinali hanno concelebrato il rito funebre nella basilica di San Pietro insieme al Pontefice, che in un breve discorso ha ricordato i tre maggiori meriti della scomparso che fu — egli ha detto — un buon sacerdote, un solerte amministratore e un generoso benefattore. Tra le numerose personalità, era presente l'ambasciatore italiano presso la Santa sede Bottai, in rappresentanza del governo.

Parlamento europeo: Colombo a Bruxelles presidente di commissione

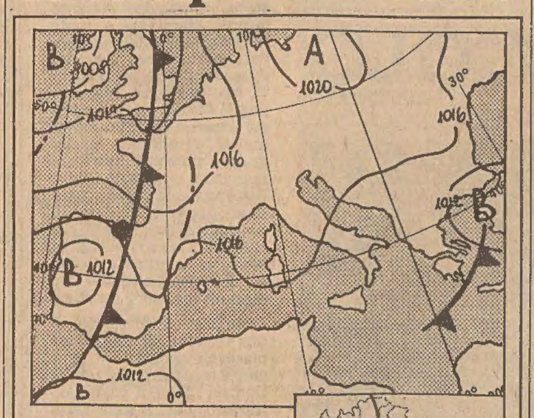
BRUXELLES – Il democristiano italiano Emilio Colombo è stato eletto ieri a Bruxelles presidente della commissione politica del Parlamento europeo. Vicepresidenti sono stati eletti il conservatore britannico lord Nicholas Bethel, il liberale belga Jean Rey e il socialista francese Pierre Mauroy. Colombo è stato presidente del Parlamento europeo dal marzo 1977 al maggio 1979. Un altro italiano, il socialdemocratico Mauro Ferri, è stato eletto presidente della commissione giuridica.

In un successivo dibattito in seno alla commissione politica, l'ex-cancelliere federale socialdemocratico Willy Brandt ha proposto un'udienza pubblica sull'applicazione della dichiarazione finale della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Dopo una prima sessione a Belgrado, una seconda conferenza su questo tema si terrà l'anno prossimo a Madrid, con la partecipazione di tutti gli stati che hanno sottoscritto gli accordi di Helsinki.

Secondo Brandt, un'iniziativa del Parlamento europeo in questo settore, all'indomani della legittimazione che gli viene dalle elezioni dirette, rappresenterebbe un significativo intervento dell'organo comunitario in uno dei temi più importanti e attuali della politica internazionale. La prossima sessione del parlamento europeo si svolgerà a Lussemburgo dal 17 al 21 settembre.

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord occidentali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche breve pioggia. Sulle regioni Nord orientali, su quelle centrali della Campania, e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso salvo locali attività di nubi a evoluzione diurna. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile con addensamenti più frequenti sui versanti Adriatico e Jonico ove potranno aversi residue precipitazioni anche temporalesche. Foschie anche dense nelle prime ore del mattino sulla pianura Padana occidentale.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: sulle regioni Nord occidentali deboli in direzione variabile. Sulle altre regioni moderati intorno Nord.

Mari: mosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio. In prevalenza poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17 27, Bolzano 13 27, Verona 14, 25, Venezia 11 24, Milano 17 25, Torino 16 24, Genova 18 24, Bologna 13 25, Firenze 11 26, Pisa 13 27, Ancona Falconara 13 22, Perugia 14 21, Pescara 16 24, L'Aquila 10 21, Roma Urbe 13 28, Roma Fiumicino 17 27, Campobasso 10 17, Bari 13 21, Napoli 14 25, Potenza 10 15, S. Maria di Leuca 15 22, Reggio Calabria 20 25, Messina 20 25, Palermo 22 n.p., Catania 20 27, Alghero 18 28, Cagliari 16 29.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 21 25, Atene 20 28, Bruxelles 12 23, Buenos Aires 20 31, Cairo 20 31, Chicago 16 28, Copenaghen 13 18, Francoforte 9 22, Ginevra 11 24, Helsinki 11 18, Gerusalemme 16 28, Kiev 12 24, Lima 15 18, Lisbona 15 26, Londra 16 23, Madrid 17 32, Città del Messico 14 23, Montreal 13 26, Mosca 13 22, Nuova Delhi 25 35, Stoccolma 16 19, Tel Aviv 22 29, Tokio 20 30, Toronto 15 27, Vienna 12 17.

MENTRE È GIUNTO A FIUMICINO UN GRUPPO DI 66 PROFUGHI DA BANGKOK

Charitas: c'è posto per ospitare altri 4-5000 vietnamiti in Italia

ROMA — La Chiesa italiana, attraverso la Charitas, ha messo a disposizione delle competenti autorità governative tutte le offerte di sistemazione (alloggio e lavoro) disponibili per poter togliere dai centri di raccolta i circa 520 profughi vietnamiti che hanno chiesto di rimanere in Italia.

In effetti — rileva una nota della Charitas — è già stato possibile, con tali offerte, unite a quelle pervenute al ministero dell'Interno dai comitati provinciali attraverso le prefetture, assicurare a tutte le famiglie una sistemazione idonea e definitiva. Non appena saranno completati i controlli sanitari e le pratiche per il riconoscimento di rifugiati politici, i profughi potranno raggiungere le comunità che li attendono. Rimangono ancora disponibili — aggiunge il comunicato — circa 1500 offerte di sistemazione per altrettati nuclei familiari e il governo italiano ha la possibilità di accogliere altri 4-5 mila profughi.

Con le altre offerte pervenute alla Charitas, sono già stati compiuti «saggi» nei campi della Malesia, della Tailandia e di Singapore per 791 profughi, di cui 334 sono già arrivati in Italia.

In questo momento — rileva la nota della Charitas — l'operazione è quasi bloccata dai rigorosi e complessi controlli sanitari imposti dal ministero della Sanità, i quali — a causa delle inadeguate strutture messe a disposizione — richiedono 10-15 giorni di tempo per ogni gruppo di 30-40 persone.

Con questo ritmo — conclude la nota — i profughi già abbinati e in attesa di venire in Italia potranno essere accolti soltanto entro i prossimi mesi di gennaio e febbraio. Per contribuire a sbloccare la situazione, la Charitas italiana ha messo a disposizione delle autorità governative i propri centri di Roma, Grottaferrata, Firenze, Milano, Taranto, Novara, Genova e Trento per effettuare in essi, sotto la direzione e il controllo delle competenti autorità, gli esami necessari.

Intanto, un altro gruppo di profughi vietnamiti è giunto ieri mattina a Roma proveniente da Bangkok. In tutto 66 persone, per la maggior parte ragazzi e bambini. La loro storia è simile a quella delle centinaia di connazionali che li hanno preceduti in Italia. Fuggiti a bordo di imbarcazioni dal Vietnam, sono giunti dopo circa 7 giorni di navigazione a Trangganu, nel Nord-Est della Malesia. Di qui sono stati dirottati nel campo profughi nell'isola di Pulao Bidong, forse il più affollato tra quelli esistenti.

Sulla base di cifre sufficientemente aggiornate vi sarebbero tuttora nel campo circa 30 mila vietnamiti in attesa della partenza. Le loro condizioni, secondo il racconto fatto da religiosi della Charitas internazionale recatesi recentemente sul posto, sarebbero disastrose: niente elettricità, scarsissima acqua potabile, generi alimentari esclusivamente in scatola, continui pericoli di epidemie.

Peggior sorte è riservata ad altre migliaia di vietnamiti che non vengono accettati nel campo delle autorità malesi e sono quindi costretti a sostare sulle spiagge. Prima di venire in Italia, il gruppo giunto ieri mattina al Leonardo Da Vinci ha anche sostato per più di un mese in un campo di smistamento a Kuala Lumpur.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino i profughi hanno ricevuto una prima assistenza da parte delle infermiere della Cri e un primo controllo sanitario. La loro prossima destinazione è il campo profughi di Latina, che fino ad ora ha accolto – esclusi gli odierni arrivi – 317 profughi. A Latina saranno sottoposti a un nuovo controllo sanitario e svolgeranno le pratiche per il riconoscimento dello «status» di rifugiati politici.

A.G.I.

■ ABORTO – Il ministero della giustizia tedesco Vogel ha invitato il card. Hoeffner, arcivescovo di Colonia a ritirare la sua affermazione secondo cui l'aborto legale equivale ad «un omicidio di massa».

«Morte per droga»

Dalla prima pagina

– La scuola, l'informazione, i mass media, che parte avranno in questo piano di intervento?

«Importantissima. Sono convinto che l'ignoranza sulla droga e i suoi effetti giochi una parte di primo piano in tutti i decessi. Per questo, nella commissione speciale sono stati coinvolti il ministro della pubblica istruzione e quello di grazia e giustizia, proprio per coordinare un piano informativo accurato a livello di scuole e carceri, luoghi dove il fenomeno nasce o si diffonde principalmente. Per quanto riguarda l'informazione a livello mass media, prenderò contatti con la presidenza Rai perché si convinca dell'utilità di dedicare un maggiore spazio settimanale dell'informazione su questo argomento».

– Lei sa a quale tipo di opposizione politica andrà incontro e, peggio ancora, quale caos scatenerà nel rachet del proteizionismo del «drug's market»?

«Ciascuno può pensarla come vuole. Io credo di essere una persona di buonsenso, non sono certamente né un radicalchic, né un lottatore continuista, faccio una proposta seria. Se gli altri non la trovano tale, spero che mi indichino loro un'altra strada. Se mi forniranno soluzioni migliori, non avrò difficoltà a sceglierle. Se però non vi sono soluzioni, allora ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità politiche e dichiarare cosa vuole fare in merito al problema. Per fare il resto, se uno si dovesse spaventare di fronte a minacce di sorta o pressioni, non potebbe fare, a mio giudizio, questo lavoro. Sono certamente in gioco degli interessi colossali e certamente molte delle obiezioni che nasceranno saranno strumentalizzate, ma non mi posso fermare da fronte a questo, posso trarne semmai stimolo per andare fino in fondo».

– Parliamo di altri problemi, non meno importanti, che dovrà affrontare a breve scadenza. Dopo il fallimento del sistema mutualistico lei si trova a gestire una riforma sanitaria per la quale il suo partito aveva espresso un voto contrario.

«La legge è una legge dello stato ed io, in qualità di ministro della Repubblica, devo fare il possibile per attuarla, senza frapporre problemi di carattere ideologico a questa realizzazione. D'altro canto, i liberali erano contrari alle Regioni e poi si sono battuti perché queste fossero le migliori possibili. Per quanto riguarda la legge, trovo che abbia una intuizione giusta, quella di fornire un'assistenza paritetica a tutti i cittadini e non per categorie, e contemporaneamente decentrare il sistema sanitario nazionale. Manca però tutta la parte di decreti che debbano essere realizzati entro il 31 dicembre; si sono persi 7 mesi per la crisi politica ed ora bisogna accelerare al massimo per riguadagnare il tempo perduto. La mia sensazione è che se lavoreremo tutti assieme, Regioni, ministero ed operatori sanitari, con l'obiettivo di rendere migliore il servizio al paziente, la riforma verrà attuata nel miglior modo possibile. La spesa sanitaria non può essere aumentata, d'accordo, però io penso che debba essere riqualificata. Ci sono zone del paese con assistenza a standard europeo ed altre a standard mediorientale. Vorrei portare tutte le zone a livello europeo.

– Signor ministro, aborto e manicomi: sono due leggi appropriate secondo lei?

«Le leggi sono sufficienti, si tratta solo di applicarle correttamente. Una donna che ha deciso di interrompere la gravidanza, ad esempio, penso che lo faccia con un certo travaglio psicologico che si accresce fino a livelli traumatici, in attese snervanti di trenta-quaranta giorni, quando va bene, per poterla interrompere. Abbiamo un gruppo di studio che sta cercando di modificare la situazione in modo da far applicare la legge come dovrebbe funzionare. Interverremo a tutti i livelli che riterremo deficitari e speriamo di riuscire. La stessa cosa vale per i manicomi. Sono convinto che la legge abbia un'intuizione giusta, che il malato di mente non debba essere ghettizzato, però allo stesso tempo la legge prevede un'assistenza, che non si può fornire dal momento che mancano le strutture adeguate per realizzarla. Anche qui ci stiamo impegnando al massimo per consentire un'esatta applicazione della legge».

– Una sigaretta?

«No grazie, preferisco le mie: a ciascuno la sua "droga"».

A.C.

Conferma

tornata a condizionare dibattito e sospetti. Ma De Mita ha subito smantellato la ridda di ipotesi lanciandosi in una dura requisitoria nei confronti del Partito socialista: «Sull'ordine pubblico chi è più vicino alle nostre posizioni, "L'Unità" o "L'Avanti!"».« Non si può affidare la presidenza del consiglio a un partito il cui vicesegretario (Signorile, n.d.r.) consegna il suo diario a un noto settimanale...». Diciamolo chiaramente in tutti gli anni del centrosinistra mai i socialisti hanno sostenuto, come ha fatto Berlinguer ancora di recente, che la Nato è un ombrello di pace». E ancora. Secondo De Mita i due perni del sistema politico sono la Dc e il Pci e solamente con un positivo confronto fra questi due partiti si può ragionevolmente sperare di superare la crisi del paese: al Psi spetta solo un ruolo subalterno.

A dar man forte al leader della corrente di base è sceso in campo anche Guido Bodrato, uno dei più fidati collaboratori di Zaccagnini. Bodrato ha sostenuto che il Psi costruisce la sua ipotesi di centralità su di un'analisi negativa dell'azione della Dc e con l'obiettivo di restringere la Dc nell'area moderata per realizzare l'alternativa radical-socialista o l'alternativa di sinistra.

Il Psi, secondo Bodrato, «intende spostare i tradizionali confini politici ed elettorali, stabilendo rapporti secondo una logica diversa da quella del passato sia con i liberali che con i gruppi della sinistra estrema». Quanto al Pci, secondo Bodrato, l'intervento di Berlinguer ha riaperto un dibattito che è politicamente importante poiché contiene l'indicazione e quindi la disponibilità ad affrontare problemi di grande importanza per la vita del Paese.

Vi è – ha aggiunto – un interesse naturale ad evitare la strada dello scontro frontale e quindi avviarci a un confronto su problemi più impegnativi anche verso il Pci pur nella sua posizione di partito di opposizionu».

T.G.

Mediatori

cace spesa al servizio del paese e per i risultati conseguiti in una situazione resa estremamente difficile per la grave crisi economica e monetaria e per aver guidato il governo durante fasi drammatiche della vita nazionale salvaguardando le istituzioni democratiche e accrescendo il prestigio dell'Italia all'estero.

«Il consiglio nazionale – prosegue il testo – formula al presidente del consiglio Cossiga gli auguri più fervidi perché, in collaborazione con i partiti i quali con la diretta partecipazione o con l'appoggio o con l'astensione parlamentare hanno reso possibile la formazione del governo e in un costruttivo confronto con l'opposizione affronti e avvi a soluzione i gravi problemi indicati nel programma di governo, e gli assicura il pieno appoggio del partito e dei gruppi parlamentari; approva la proposta del segretario politico per la celebrazione del 14.mo congresso nazionale a Roma nei giorni 19–23 del prossimo dicembre sul tema: "La Democrazia cristiana con la sua tradizione e i suoi valori nella nuova società italiana"».

Il documento infine delega la direzione centrale per l'approvazione del regolamento per lo svolgimento del congresso nazionale e la formulazione dell'ordine del giorno.

L'ombra

incontrato per circa 90 minuti con i suoi consiglieri per la sicurezza nazionale per discutere la situazione cubana. Un funzionario della Casa Bianca, che ha chiesto di mantenere l'incognito, ha detto che i consiglieri hanno presentato a Carter le raccomandazioni sull'azione da seguire se lo status delle truppe sovietiche a Cuba non cambia.

Intanto, con una lettera aperta consegnata al Senato dall'ex–capo di Stato maggiore delle forze armate ammiraglio Thomas Moorer, 1.678 alti ufficiali americani a riposo hanno raccomandato al Congresso di opporsi alla ratifica del nuovo trattato Salt (per la limitazione degli armamenti strategici) fra Usa e Urss. A giudizio dei firmatari, l'accordo favorisce in modo eccessivo l'apparato militare sovietico a scapito degli Stati Uniti e dei loro alleati.

Un altro avversario dell'accordo, l'ex–sottosegretario di Stato Eugene Rostow, ha preso posizione contro il «Salt» nel corso di una deposizione alla commissione affari esteri del Senato, raccomandando una sospensione della ratifica finché esso non sia stato modificato e il governo americano non abbia deciso di aumentare in modo sostanziale il bilancio della difesa.

A quest'ultimo riguardo, il «New York Times» anticipa che la prossima settimana il Presidente Carter potrebbe raccomandare al Congresso un incremento degli stanziamenti per il Pentagono dell'ordine di quattro miliardi di dollari. L'iniziativa ha il duplice scopo di tranquillizzare gli avversari del trattato e di offrire una simbolica soddisfazione ai circoli politici che vedono nella presenza di circa tremila uomini delle truppe combattenti sovietiche a Cuba una provocazione cui gli Stati Uniti dovrebbero rispondere adeguatamente.

Cantieri navali: 5000 posti in meno

ROMA — In tutto il settore della cantieristica navale, in due anni sono stati perduti oltre cinquemila posti di lavoro sui 50 mila addetti del settore. Lo rende noto un comunicato del coordinamento nazionale della Fim dei cantieri navali, nel quale si sottolinea «l'indifferenza delle forze di governo che nulla hanno fatto per fronteggiare una situazione che sta per diventare esplosiva».

La crisi del settore — secondo il sindacato — rappresenta «un altro capitolo del dramma meridionale». «Nei cantieri di Palermo — prosegue il comunicato — sono circa 600 i lavoratori in cassa integrazione; a Castellammare di Stabia, dove sono occupati nei cantieri oltre tre mila addetti, alcune centinaia di lavoratori rischiano di entrare in cassa integrazione a partire da lunedì prossimo».

Vicoli ciechi

L'UOMO dell'età moderna ha voluto sbarazzarsi dell'al di là ma ora rischia, per le stesse ragioni, di perdere anche l'al di qua.

L'uomo è nato dal caso ed è costretto nel suo agire dalla necessità: la sua «verità» resta circoscritta puramente nel cerchio del divenire storico. Le cose tra le quali egli vive hanno soltanto la mutevole apparenza del divenire. L'uomo ha indubbiamente una sua interiorità, ma questa è il prodotto delle interazioni con gli altri esseri che lo circondano: è dunque anche un prodotto social-psicologico; ma il contenuto della sua psiche trova nella contrapposizione dei sessi l'origine di pulsioni che interessano sia l'individuo sia il tessuto sociale.

A costo d'abbandonare ogni e qualsiasi senso tradizionale della verità l'uomo s'è sbarazzato di ogni divieto, d'ogni tabù che un tempo disciplinava il suo vivere quotidiano: non è più la verità che ci rende liberi, bensì l'abbattimento d'ogni idea credenza od istituzione che comprima in qualsiasi modo il nostro essere e gl'impedisca di esplicarsi in tutte le sue potenzialità.

L'aspetto fondamentale d'ogni fermento liberatorio che domina in siffatto mutamento di sensibilità si distingue per un carattere fondamentale: i princìpi partono dall'alto mentre i modi dell'attuazione si realizzano dal basso. Da ciò proviene la visibile confusione in cui questo processo ci appare lasciandoci perplessi come ci lascia ogni fenomeno in cui l'essere ed il divenire s'intreccino. Il nulla è sotteso all'esperienza mondana non come un rischio finale od una conclusione certa, bensì come una misteriosa presenza che pervade sia il tempo sia lo spazio.

Se questa è, in parole semplici, la dottrina metafisica del nulla ben altra cosa è il nichilismo della sua realtà. «Il nichilismo non è solo una contemplazione della vanità delle cose, né solo la convinzione che ogni cosa meriti di andare in rovina: si pon mano all'opera, "si manda in rovina"». Ancor una volta è Nietzsche che ci dà in poche parole l'essenziale. E' un frammento del 1888 (come appare nell'edizione Adelphi).

E' questo aspetto del nichilismo che Gianfranco Morra illustra nel suo volume «La cultura cattolica e il nichilismo contemporaneo» (editore Rusconi).

* * *

«V'è ancora bisogno che la Chiesa ci insegni ad amare i poveri, a riconoscere i diritti degli schiavi e degli uomini, a curare e ad assistere i sofferenti, a inventare gli alfabeti per i popoli illetterati? Tutto questo, e pare assai meglio lo fa il mondo profano da sé: la civiltà cammina con forze proprie». Così papa Paolo VI ammoniva nel settembre 1976, dopo che il referendum sulla legge del divorzio aveva mostrato che ormai s'era prodotta una spaccatura tra il costume e la cultura della Chiesa cattolica ed il mondo laico e profano.

«La civiltà cammina con forze proprie»: è questa una constatazione di fatto che pare ovviamente connessa ad una profonda presa di coscienza, da parte della cultura umana, della sua storicità. «Gramsci — osserva il Morra — ha intuito profondamente il nesso di continuità, sulla base del radicale antioristianesimo, che collega tutta la cultura moderna dal rinascimento al materialismo storico, che è la forma popolare e completa dello storicismo».

La storia sarebbe proprio il cammino della libertà e la prassi è lo strumento con cui si districa il tessuto della realtà, se ne liberano le componenti e ad ognuna di esse si mostra la via indipendente, cioè quella della «sua» libertà.

La libertà dell'uomo, svincolato dalle vane promesse dell'al di là, si afferma alfine in una visione totalitaria ed utopistica: ché, essendosi impadronito dell'elemento economico che struttura la storia l'uomo può alfine dominare questa e fermarla. In questo raggiungimento la «Storia» dovrebbe fermarsi avendo prodotto la Società perfetta. Giunti a questo punto non si saprebbe dire se non ci si trovi innanzi all'apocalittico residuo d'una religione conflagrata in una sorta di esplosione (leggi «rivoluzione») cosmico-religiosa, piuttosto che innanzi ad alcunché di «scientifico». In tal senso il Morra si chiede se il preteso carattere scientifico del marxismo, che tutte le scienze hanno demitizzato, non sia proprio il suo aspetto ideologico più messianico e religioso.

Ma ora il mondo che scienza e politica hanno tentato di costruire demitizzando le antiche fedi sta traballando: l'atomo, questo Golem difficilmente controllabile, regge il mondo sotto un regime di terrore e mostra all'uomo che al di là dell'ultima Thule scientifica ci sono mostri la cui potenza potrebbe superare le nostre forze.

Proprio a questa suprema manifestazione dell'esplosione liberatoria si verifica un vertiginoso ricadere dell'onda montante: il progresso è disastro ecologico, crisi totale dei valori, non solo morte di Dio, ma anche dell'uomo.

Adalberto Nobile

Una suggestiva immagine dell'attrice cecoslovacca Susanna Martinkowa, bella e misteriosa protagonista del giallo «La dama dei veleni» in onda questa sera sulla rete due alle ore 20.40.

AUMENTANO OGNI ANNO LE NOSTRE ESPORTAZIONI DI VINO

Oggi si «beve» Italia in quasi tutto il mondo

Duecento d.o.c., su mille tipi di vino. Tale l'ultimo «censimento» enologico italiano, cui si è giunti grazie a una sorta d'esame d'ammissione permanente che dura da una quindicina d'anni. Valutazione dalla quale si deduce come il venti per cento della nostra produzione vinicola sia di pregevole qualità. Cosa oggi riconosciuta universalmente, sia pure con ritardo di decenni. Sta di fatto che l'Italia — pur essendo stata sempre la «capitale del vino» — solo da alcuni anni a questa parte ha ottenuto questa «consacrazione» in campo internazionale. Essa copre il 35 per cento delle disponibilità mondiali, che si aggirano intorno ai 270 milioni di ettolitri; mentre nell'area della Cee, su 130 milioni di ettolitri 66 sono italiani. Superiorità, sia in termini quantitativi sia qualitativi, che finalmente viene premiata con una crescente esportazione, allargata a ben 125 Paesi.

Dati e rilievi parlano eloquentemente al riguardo. Basta solo sottolineare come l'Italia riesca oggi a vendere all'estero vino per tre miliardi e mezzo al giorno. Nel 1978 sono stati esportati 12 milioni di ettolitri, con un incremento del 23 per cento rispetto all'anno precedente. In tutto per un totale di due mila miliardi di lire, pari al 47 per cento in più rispetto al 1977. Successo che, secondo gli esperti, è destinato a salire in maniera molto sensibile.

Chiaro che quando si parla di vino non si possono escludere i distillati che ne sono strettamente connessi. Come si presenta questo settore, oggi? Ferma restando la sua continua affermazione, esso ha davanti a sé non pochi «nodi» da sciogliere. Vero è che la ripresa industriale e dei consumi ha fatto registrare anche una ripresa del brandy; tuttavia le condizioni interne e internazionali spingono a qualche perplessità. E non solo perché s'ha il dubbio che questo «risveglio» possa acquistare nuovi slanci, ma anche che possa conservarsi nell'immediato futuro.

Stazionario, a ogni buon conto, può definirsi l'assorbimento di brandy durante il 1978. Posizione che non denota «oscillazioni» degne di nota, ma che pure merita qualche considerazione. A fare il punto della situazione è stato il dottor Dario Cogoi — nel presentare la relazione di presidenza nel corso dell'assemblea dell'Istituto del Brandy — al termine del suo mandato triennale.

«All'incertezza del mercato, dovuta alla crisi economica — egli ha detto tra l'altro — si sono aggiunti rapidi aumenti del costo delle materie prime, nonché aggravi fiscali derivanti dall'adeguamento delle norme nazionali a quelle comunitarie. Ci si è trovati poi di fronte a delle distorsioni causate dall'ingerenza nel mercato di prodotti esteri non conformi alle nostre leggi sulla distillazione e l'invecchiamento. Il che ha portato l'Istituto a dover difendere il brandy anche nelle aule delle Preture e dei Tribunali, ottenendo piena soddisfazione».

Peculiare caratteristica dell'Istituto (egregiamente diretto da Luigi Papo) è stata, del resto, sempre quella di affermare l'alta qualità dell'italbrandy, a sostegno dell'opera delle aziende che hanno mantenuto fede alle promesse formulate ancora nel 1956, superando spesso difficoltà notevoli. Non ultime quelle determinate dallo smantellamento delle residue protezioni del prodotto italiano attraverso una serie di azioni comunitarie che hanno trascinato l'Italia davanti alla Corte di Giustizia. Azioni che poi hanno imposto la scelta di una diversa linea di difesa e di condotta, anche mediante la richiesta di norme legislative più rigide, sia per la produzione che per il commercio delle acquaviti.

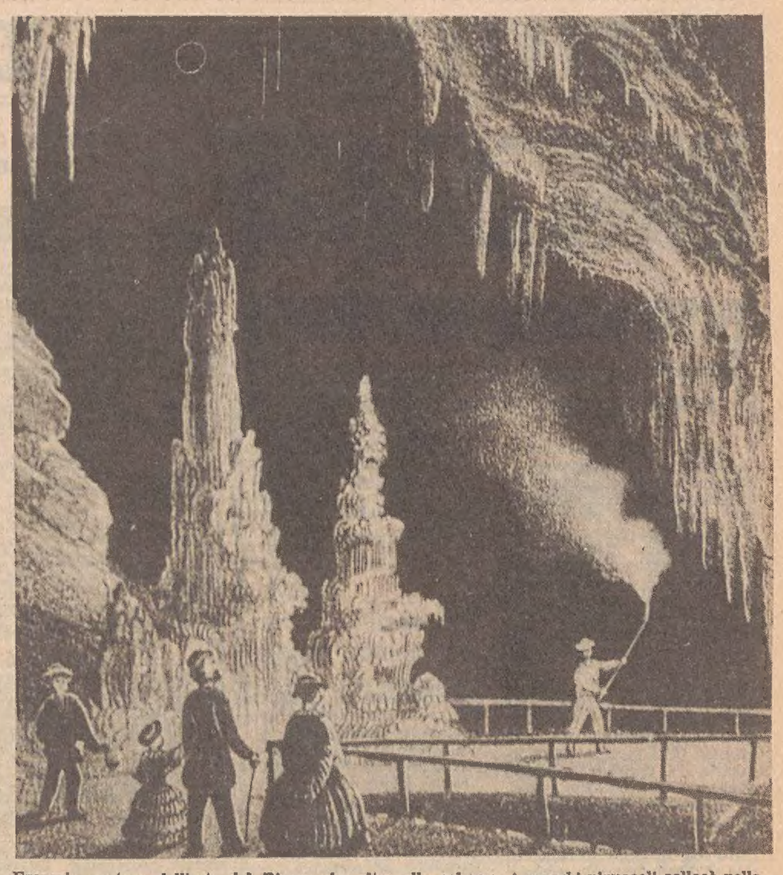
Cogoi si è soffermato anche su questo aspetto del problema, precisando che l'attuale stasi politica ha arrestato l'iter parlamentare per l'approvazione di una nuova legislazione, cui ci si augura di poter giungere al più presto, a salvaguardia dei nostri diritti. Purtroppo, nella stessa sede comunitaria «si è ancora lontani dal giungere a una definitiva regolamentazione, anche se le trattative continuano, perseguendo la nostra delegazione una politica di strenua difesa dell'immagine del brandy italiano».

Fin qui l'intervento del presidente uscente Dario Cogoi (cui gli succede il dottor Filiberto Serpieri), unanimamente approvata dall'assemblea dell'Istituto. Il quale rappresenta il 90 per cento della produzione di distillati. Produzione che, partita nel 1956-1957 con una quota di appena 18.696 ettanidri di brandy, nel 1959 era già a oltre 32 mila ettanidri, raddoppiati poi nel 1961. Nel 1970 si raggiunsero 119 mila ettanidri circa; coefficiente che crebbe via via negli anni seguenti fino a toccare nel 1974 la punta massima di 201.304 ettanidri, pari a circa 60 milioni di bottiglie.

Cifre altrettanto progressive si hanno in campo internazionale. Qui il brandy oggi gode di grande prestigio e una precisa collocazione, acquistata in anni di duro lavoro e di costante presenza realizzata con sforzi non indifferenti dalle nostre industrie produttrici, anche per battere la concorrenza straniera sempre agguerrita ma non sempre leale. Tanto che oggi l'Italia è al terzo posto nella graduatoria mondiale delle esportazioni d'acquaviti.

E anche questo particolare assume una rilevanza considerevole, non dimenticando che la materia prima è il vino. E il vino, sia in quanto tale sia trasformato in brandy, oggi offre ragguardevoli vantaggi alla bilancia dei pagamenti, con «attivi» che non si verificano in nessun altro settore agricolo.

Violetto Polignone



Esempio gustoso dell'arte del Rieger che oltre alle colonne, i superbi pinnacoli collocò nella grotta distinti signori in tuba, damine, bambini e accompagnatori con delle grandi torce.

IMMENSI PINNACOLI E GIGANTESCHE COLONNE DISEGNATI NEL 1861 DA ALBERTO RIEGER

Nella grande grotta di Corgnale a sera tornano a vivere le fate

Il nome di grotta di Corgnale non mi dice gran che, meglio l'antico toponimo locale: Vilenica, la grotta delle fate. Ci si arriva da Corgnale oppure dal bivio per Lipizza. La strada è vecchio stampo, molto bella, tutta buche e candida polvere, come poche ormai ne sono rimaste. Le automobili sono rarissime, è un piacere andarci a piedi. Ad un certo punto una diramazione verso l'interno, una tabella con la scritta «Vilenica», cento metri e poi una grande radura.

Da qualche tempo vi è stata costruita una casettina in pietra, c'è una piattaforma col palchetto per i musicanti: in certe occasioni vi si fanno le solite sagre di paese. In un punto la radura si incupisce per gli alberi, i cespugli più fitti, alcuni scalini scavati nella pietra e improvvisamente si apre il grande ingresso falcato della grotta. Un odore intenso, umido di terra e roccia, spira dal fondo. Dalle pareti pendono i festoni del polipodio e del capelvenere. Un muretto, un cancello sbarrano l'accesso alla grotta. Un tempo dell'Alpina delle Giulie, ora è custodita dal «Jamarsko Drustvo» di Sesana. Se si vuol visitarla, bisogna rivolgersi a questo club.

Non pensavo neanche di visitarla, volevo solo tornare in quel luogo, ripercorrere un itinerario ch'era stato di tanto tempo fa. Tutto o quasi è rimasto come allora. Un'estate bellissima, secca, con un gran sole (o sono tutte così belle le estati nel ricordo?), il nostro piccolo gruppo di esploratori in marcia per i sentieri del Carso per conoscere, una dopo l'altra, le più famose cavità: la grotta di Corgnale, quella di Divaccia (che si chiamava allora Sottocorona), la grotta del Fumo. Armati di torce che servivano in maniera egregia: un legno con un cartoccio ben fissato contenente stoppa e cera di candele. Solo uno di noi, il capo, possedeva un fanale ad acetilene. Io non ero il capo, ero solo il «letterato» del gruppo, colui che da carte e libretti traeva fantastiche proposte di gite e esplorazioni.

Sulla «Vilenica» avevo letto la monografia di Eugenio Boegan, pioniere della speleologia, infaticabile illustratore del mondo sotterraneo della nostra regione. Nelle descrizioni neanche Verne (nostro autore preferito) riusciva a batterlo. «... Come procedi in direzione Est-Sud Est», scriveva Boegan, «l'occhio non ancora abituato allo smorto chiarore delle candele, stentatamente ravvisa i netti contorni della parte inferiore della prima caverna, ma in breve, fra le mille linee confuse che ti vengono dinanzi agli occhi, abituato che ti sei alla fioca luce, scorgi una colossale colonna dell'altezza di circa otto metri, più larga superiormente che alla base, la quale ti pare messa lì a sostenere tutta la volta di questa prima spaziosa caverna, che in larghezza misura oltre venti metri.

«Lasciata la colonna a tergo, scendi ancora venti passi per un sentiero comodo ed agevole e finalmente ti trovi nel vero mondo sotterraneo delle meraviglie. E' da qui che incominciano a presentarsi le più vaghe formazioni cristalline. Grandi festoni pendono dalle pareti inclinate, e vicino ad essi e lontani, lungo il cammino che percorri, colossali stalammiti, i cui vertici, allo smorto chiarore della candela, si perdono nell'oscurità e le cui pareti faccettate brillano, quando la luce le colpisce, come se fossero tempestate da mille diamanti...».

C'era materia più che sufficiente per farci marciare di buona lena verso Corgnale. Ricordo che, dopo esserci lasciata la famosa, grande colonna «a tergo», volgemmo lo sguardo verso i fasci di luce azzurrina che piovevano dall'ingresso e rimanemmo, come si dice, senza fiato per la meraviglia.

Il primo a parlare e descrivere la grotta di Corgnale fu Giuseppe Antonio Nagel, matematico e naturalista della Corte di Vienna, il quale, nel 1748, fece un viaggio in Carniola e in Moravia, scrivendo poi un accurata relazione, illustrata con disegni in penna. Il manoscritto si conserva nella Biblioteca nazionale di Vienna ed ha un titolo talmente lungo (come si usava a quei tempi) che nemmeno lo trascrivo.

In uno dei disegni, molto garbato, si vede il Nagel, vestito come un gentiluomo in un salotto, che osserva alla luce di una torcia, la grande colonna della grotta. Su una stalagmite lasciò la seguente iscrizione: «Cum N.N. Jussu Augustissimi Imperatoris Francisci I Hanc et alias Cryptas perlustrasset in Cornialensem hanc Omnium Invenit Principem. Anno 1748 die 18 Juli». Voleva dire, insomma, che quella era proprio la più bella grotta che aveva visto. Non ricordo, per quanto mi riguarda, di aver notato l'iscrizione del Nagel, ma figurarsi se avevo occhi per le iscrizioni. Vennero poi altri visitatori illustri: l'Hacquet, infaticabile giramondo, Girolamo Agapito e poi gli esploratori tout-court come lo Schmidl e il dottor E.A. Martel, autore di quella bibbia sotterranea che è «Les Abimes».

Ma quello che più a fondo captò la bellezza della grotta fu Alberto Rieger, che nel 1861 pubblicò a Trieste un delizioso album con alcune vedute da lui disegnate ed incise della cavità, premettendovi un commentino che alato è dir poco. «Prima di giungervi», scriveva, «una via carrozzabile conduce verso la grotta, correndo a sinistra fra rupi, prati e silvestri greppi. Invano si rintraccia il sito della grotta credendosi quasi delusi, allorché improvvisamente fra alberi e cespugli l'occhio sorpreso vede spalancarsi la gola che conduce nelle profonde visceri della terra...».

In queste «profonde visceri», ritraendo con notevole verosimiglianza (e non era cosa facile) le svagate forme delle rocce, dei pinnacoli, delle colonne, egli collocò dei graziosi gruppetti di visitatori: distinti signori in tuba, damine con ampie gonne, bambini che si stringono attorno ai genitori, compiti accompagnatori con grandi torce.

Naturalmente, fin dal tempo in cui il conte Adelmo Petazzi, nei primi anni dell'Ottocento, aveva fatto dotare la grotta di sentierini per percorrerla più agevolmente, non era un'impresa effettuarvi una visita. Certo è però che le figurine del Rieger fanno un curioso effetto, come se ci trovassimo davanti un incongruo teatrino per magia trasportato in un mondo fantastico di roccia. Ma fu proprio il Rieger a cogliere i sottili balenii di luce, l'aria misteriosa da cui nasceva il sortilegio della grotta. «Vilenica», le vile sono le fate carsoline. La grande grotta poteva ben essere stata, in tempi antichissimi, la loro dimora. O lo era ancora? E quale aspetto potevano avere quelle vile?

Difficile ricorrere a quello che già si sapeva, all'iconografia tutto sommato un poco manierata dei soliti vecchi racconti: le vesti di gran pregio, i grandi cappelli a pan di zucchero ornati di veli, la bacchetta con la stellina in punta. Queste dovevano essere fate campagnole. Potevo immaginarle con un bel fazzoletto avvolto al capo, vestite un po' alla buona. Non si sa. Mi hanno detto (inutile chiedere chi è stato) che quando il giorno declina e la luce azzurrina che scende dal grande ingresso della grotta si fa quasi color di viola, allora, guardando bene, si capisce, si formano strani vapori che prendono piano piano aspetto di fanciullo, ma è ben difficile distinguere i loro volti, i corpi che si fanno e disfanno. Forse un lucicchio di sorrisi (potrebbero essere però delle lucciole).

Le piccole vile — perché di esse si tratta, ovviamente — scivolano all'esterno, passano leggere nei grandi boschi di Lipizza, fino alle radure dove pascolano i bei cavalli che nascono scuri di pelle e poi diventano candidi. Salgono per gioco sulle groppe dei cavalli e la pelle degli animali appena ne vibra come per una carezza improvvisa, quando volete che pesino delle fate nate dall'aria?

A tarda sera esse ritornano nella grande caverna. Sono simili ora a pallide fiammelle che ad una ad una si spengono negli angoli delle rocce, dove al vento notturno oscillano i festoni delicati delle felci.

Rinaldo Derossi

Due altri esempi eloquenti della suggestiva grotta di Corgnale.

La rassegna dei libri

Non più abbasso l'aggressività

Ida Zippo: «L'aggressività - Analisi e problematica del fenomeno» (Ed. Bulzoni, Roma, 1979).

Si tratta di un lavoro sull'aggressività vista positivamente in termini psicofisiobiologici, considerata un «possibile» atteggiamento di difesa esistenziale da non confondere con la violenza — come generalmente accade —, violenza che risulta essere invece, nel contesto di questo discorso, una forma abnorme, parossistica, disfunzionale della aggressività. Dunque, non più abbasso l'aggressività. Questo sembra essere l'approdo della ricerca della autrice (psicologa e giornalista); conclusione cui approda costantemente sostenuta, nelle quattro parti in cui è suddiviso questo lavoro, da innumerevoli esempi e risultati di ricerche di laboratorio effettuate dai più noti studiosi di questi ultimi decenni.

Il discorso scientifico è di impronta essenzialmente psicobiologica e antiistintivista: l'aggressività non è un istinto primario al pari della fame e della sete, come pretende un gruppo di studiosi dichiaratamente conservatori e ascientifici (fra cui Lorenz, tanto per citare un nome famoso), ma una «possibilità» comportamentale che si attua soltanto quando l'individuo si trova in pericolo, minacciato nelle sue esigenze vitali; la sua funzione è pertanto di difesa della vita ed ha carattere reattivo.

L'aggressività non è né spontanea né innata in senso assoluto, come le più recenti ricerche in campo neurofisiologico dimostrano. E' stato ampiamente verificato infatti da neurologi e da biochimici: non esistono strutture cerebrali deputate a secernere aggressività spontaneamente. E' una sollecitazione individuale di ordine psicologico a dare il via a quelle strutture e non viceversa. Lo stesso vale per i meccanismi ormonali implicati nel discorso del fenomeno aggressivo: è l'elemento emotivo-affettivo, cioè psicologico, a determinare delle modificazione ormonali e non viceversa.

Tutto questo dimostra che l'aggressività non è un comportamento meccanico, automatico, ma reattivo, motivato e inoltre che, a differenza della violenza che è distruttiva, l'aggressività, considerata nella sua natura psicobiologica, è costruttiva, positiva, utile all'uomo in quanto ne favorisce la vita e l'autorealizzazione, rendendolo capace di padroneggiare gli eventi esistenziali.

L'originalità dell'orientamento scientifico della Zippo consiste non tanto nell'aver ampiamente dimostrato il carattere acquisito per filogenesi dell'aggressività e, quindi, reattivo; quanto nell'aver saputo evidenziare la sua positività costruttiva, la sua necessità psicobiologica, a differenza e degli istintivisti e dei comportamenti neofreudiani i quali, pur conducendo discorsi molto diversi, connotano entrambi negativamente l'aggressività, non differenziandola dalla violenza.

R.R.

○

«Sette grammi di suspense» (Sandra Marini, Capitol, Bologna, pagg. 150, lire 3.500).

La suspense, in un romanzo, è una cosa che va usata con prudenza: se è troppa rischia di rovinare il libro e di far morire qualche malato di cuore, se è poca, può finire con l'annoiare, se è di cattivo gusto, si getta il libro da parte.

Nel libro di Sandra Marini edita dalla Capitol, di suspense ce ne sono sette grammi, ma ben dosati e della migliore qualità, anche perché la protagonista è una farmacista ventitreenne che, nel suo lavoro, deve usare sempre una grande precisione.

Rosanna (questo è il nome della ragazza) esercita la sua professione a Mongiosioso, un piccolo paesino montano in cui la farmacia è il punto d'incontro di una società arcaica e quasi incontaminata. Incontaminata lo sarebbe del tutto se non ci fosse qualcuno che vuole adottare dei metodi di vita tipicamente cittadini e che non andrebbero guardati neppure da lontano, se non per criticarli e combatterli.

Così Rosanna, che vuole fare del suo lavoro non una semplice, fredda e distaccata professione ma un modo per aiutare tutte le persone che soffrono, viene a trovarsi involontariamente coinvolta (causa un ragazzino e un teppista) in una faccenda il cui sottofondo è molto poco pulito e se non ci fosse qualcuno che crede in lei e che la ritiene innocente per quel che riguarda la scomparsa di un pericoloso prodotto chimico potrebbe passare seri guai con la legge.

Il libro vuole essere una critica e una denuncia di uno dei più grandi e diffusi e pericolosi mali che affliggono il nostro secolo e la nostra società.

Scorrevole, semplice ed avvincente al tempo stesso, il romanzo, anche per i temi che affronta ed il modo in cui l'affronta, potrà interessare le ragazze dai nove sino ai tredici anni.

V. P.

○

Antonino Di Giorgio: «Ricordi della grande guerra (1915-1918)» (Fondazione G. Whitaker, Palermo 1978, pagg. LXVII + 394; lire 12.000).

E' uscito postumo, a cura di Giuseppe De Stefani, un poderoso volume di Antonino Di Giorgio, testimonianza eccezionale di quello che fu tra i maggiori protagonisti della guerra '15-'18.

Nato in provincia di Messina nel 1867 e morto nel 1932, Di Giorgio è stato una personalità di militare e di politico in cui alle doti morali e intellettuali si univa una spiccata attitudine al comando e soprattutto un marcato spirito d'iniziativa. «Egli rappresentò — insomma — una rara simbiosi di dotto teorico e di comandante che rivelò per la prima volta nell'estate del 1908 allorché assunse il comando del minuscolo corpo coloniale della Somalia meridionale o, come allora si diceva, del Benadir».

Energia, temperamento e coraggio accompagnati ad una sottile finezza psicologica erano le doti che Antonino Di Giorgio metteva in evidenza nelle azioni al fronte. Così, subito dopo la rotta di Caporetto, quando si decise di creare tempestivamente un corpo di formazione per arginare l'avanzata nemica e coprire la ritirata delle truppe dall'Isonzo, venne assegnato al generale Di Giorgio il comando del Corpo d'Armata Speciale, che doveva coprire i ponti del Tagliamento in un arco di fronte di 30 km: compito assai difficile nel quale ancora una volta Di Giorgio dette il meglio di sé. Con la sua unità partecipò infine all'ultima offensiva bellica, segnalandosi tra i più prestigiosi capi dell'esercito vincitore.

Conclusa la guerra, Antonino Di Giorgio fu nuovamente in primo piano con la politica: fu ministro della guerra nel I e II gabinetto Mussolini, ma la sua natura riservata, lontana da estremismi e da ogni forma di sovversione gli creò ostilità e molteplici attacchi. Dovette dimettersi e dopo un breve periodo di servizio come capo del Corpo d'Armata di Firenze, si ritrovò a Palermo: qui un più aperto dissidio con Mussolini a proposito del fenomeno mafioso, lo spinse a ritirarsi a vita privata rompendo definitivamente con il regime.

Oltre a questo «Ricordi della grande guerra» (una pubblicazione, ripetiamo, di notevole interesse), Di Giorgio ha scritto anche «La battaglia dell'Ortigara» — libro uscito postumo nel 1935 — e il volume «Scritti e discorsi vari» riordinato dalla moglie dell'autore e apparso nel 1938.

G. P.

Crescente penetrazione del cinema straniero

ROMA — Ad un mese dalla conclusione della stagione cinematografica 1978-79 (che è finita il 31 luglio) cominciano ad apparire i primi risultati ufficiali e definitivi sull'andamento del mercato cinematografico nelle sedici città «capozona», ossia le più importanti dal punto di vista degli incassi.

Il «Giornale dello spettacolo», settimanale dell'Agis, offre le cifre di una stagione che ha fruttato ai botteghini circa 100 miliardi, una cifra quasi pari a quella della stagione 1976-77 e di sette miliardi superiore a quella della stagione 1977-78.

Sul mercato italiano sono stati immessi 539 film di varie nazionalità contro i 436 della scorsa stagione con una contrazione del 14,5 per cento dell'incasso medio per film.

Il dato più allarmante è forse costituito dalla crescente penetrazione nel nostro mercato dei film stranieri, che hanno avuto buon gioco di fronte ad un'industria nazionale in crisi. Le pellicole importate dall'estero sono state in questa stagione 365 (95 in più rispetto all'anno scorso) contro le 164 italiane (otto in più).

I film stranieri, gli americani in particolare, hanno fatto la parte del leone anche dal punto di vista degli incassi conquistando un'importante fetta del mercato.

I premi della critica alla Biennale Cinema

VENEZIA LIDO — «La nouba des femmes du mont Chenoua» di Assia Djebar (Algeria) e «Passe montagne» di Jean Francois Stevenin (Francia) son i vincitori «ex aequo» del Premio Fipresci (Federazione internazionale de la presse cinematographique). Lo ha deciso la giuria del premio che ha anche assegnato un riconoscimento a Jean Rouch per il complesso della sua opera.

GIORNALE DI TRIESTE

IL 21 E 22 LA CONFERENZA PORTUALE

Vertice sullo scalo promosso dall'Eapt

È prevista una larga partecipazione

In due giornate – dal 21 al 22 settembre – alla stazione marittima si terrà, per iniziativa del presidente dell'Eapt, una «conferenza portuale», più volte sollecitata dalla stampa e dalle forze politiche. Alcuni mesi fa, la stessa presidenza organizzò a livello informale una conferenza stampa, durante la quale vennero esaminate alcune questioni interessanti la vita del porto, come ad esempio il traffico dei contenitori. La stessa presidenza trattò a Basilea, a Norimberga ed in occasione della visita del vicecancelliere austriaco dott. Androsch taluni aspetti della funzione intermediaria del porto nei riguardi delle relazioni con l'Hinterland.

La prossima conferenza portuale affronterà tutti i problemi che hanno attinenza con il porto e con le infrastrutture interne ed esterne al porto stesso, e sarà il presidente dell'ente, dott. Zanetti, ad impostare i problemi di massima e a dar avvio alle relazioni e alle comunicazioni nonché ai dibattiti sulla relazione presidenziale. Dopo gli interventi del sindaco, del presidente della Provincia e dell'assessore regionale Rinaldi, si terranno le comunicazioni del dott. Favaretto, dell'Isdee, e del prof. Sartorati sulle prospettive di traffico su Trieste e sulla quantificazione dell'indotto portuale in termini di valore sull'economia cittadina. Riferiranno, in seguito, i rappresentanti dell'Ente porto all'estero, mentre nel pomeriggio l'ing. Colautti, direttore generale dell'Ente porto, terrà una relazione tecnico-economica sulle funzioni specifiche e generali dello scalo e sui progetti futuri. Saranno poi sentite le comunicazioni degli utenti portuali, rappresentati dal comm. Marzari, degli autotrasportatori, delle compagnie portuali e dei sindacati. Il giorno seguente saranno esposte due comunicazioni di alti funzionari dell'ente, alle quali seguiranno i dibattiti.

Questa conferenza portuale sarà la più completa finora tenuta a Trieste, perché interverranno nelle discussioni tutte le componenti tecniche ed economiche interessate ai traffici emporiali e transitari della piazza, da coloro che lavorano entro il porto agli esponenti delle utenze nazionali ed estere. Tanto più grave apparirebbe la decisione per il momento in cui viene assunta, alla vigilia della brutta stagione, contemporaneamente al rincaro delle tariffe del trasporto pubblico ed ai maggiori costi del mezzo privato derivante dalla crisi energetica».

Prorogati i termini del codice fiscale

La Confederazione nazionale dell'artigianato di viale XX Settembre 56 comunica che sono stati prorogati al 31 gennaio 1980 i termini per la consegna del codice fiscale. Si ricorda che il codice fiscale deve essere integrato alla pratica di iscrizione negli albi, elenchi e registri per l'esercizio delle attività di lavoro autonomo; deve essere inoltre integrato anche negli atti riguardanti il rilascio di autorizzazioni o licenze per l'esercizio del commercio o di pubblico esercizio e per le attività artigiane che hanno bisogno di licenze, autorizzazioni e concessioni.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

IN PREFETTURA

Incontro interlocutorio per l'ex Vetrobel

Ha avuto carattere interlocutorio l'ulteriore incontro svoltosi ieri mattina in prefettura dedicato al problema della Sirt. Nessun fatto nuovo è infatti maturato per una soluzione dell'annosa vertenza dell'ex Vetrobel, così da consigliare un aggiornamento dell'incontro alla prossima settimana con la partecipazione dei parlamentari triestini, dell'assessore regionale Rinaldi e dell'industriale Landini.

Da parte sindacale si sollecita che la riunione della settimana entrante, che dovrebbero svolgersi giovedì o venerdì, possa dare indicazioni concrete circa un preciso impegno del governo per superare gli ostacoli che ancora si frappongono alla ristrutturazione dello stabilimento, e quindi della risposta politica alla vertenza che i lavoratori attendono da mesi. In mancanza di elementi certi, si era pensato in un primo momento di far slittare l'incontro di ieri mattina in prefettura, anche perché nessuna notizia si è avuta da Roma: alla riunione, tenutasi poi ugualmente, hanno partecipato, oltre al commissario del governo, prefetto Marrosu, i membri del consiglio di fabbrica della Sirt e i rappresentanti della federazione sindacale provinciale, Degrassi per la Cisl, di Turo per la Ccdl-Uil e Gialuz per la Cgil.

La prefettura ha cercato di mettersi nuovamente in contatto con il direttore generale del ministero dell'industria, dott. Carbone, incaricato di seguire personalmente, su delega della presidenza del consiglio, la questione dell'ex Vetrobel.

SAN GIOVANNI ANNO ZERO

Le destinazioni sanitarie

L'ex padiglione «D» dovrebbe diventare il prossimo mese le sede della sezione slovena del Galvani (Foto C.E.)

SI APRE OGGI LA TRADIZIONALE ASSISE TRIESTINA

Quattro tavole rotonde alle «Giornate mediche»

Il tema verte sull'attualità e i progressi nella terapia

Hanno oggi inizio nella sala convegni di Grignano, i lavori della XXXIII edizione delle Giornate mediche triestine, dedicata alle «Attualità e progressi nella terapia medica». La cerimonia inaugurale si terrà alle 8.30, mentre un'ora più tardi verrà svolta la tavola rotonda sulla «Terapia gastroenterologica», e alle 15 quella sulla «Terapia antibiotica».

La prima, moderata dal prof. Elio Belsasso, vedrà lo svolgimento dei seguenti temi: «Trattamento a breve e lungo termine dell'ulcera duodenale» (prof. Bardhan di Rotherham); «Terapia dietetica e farmacologica delle colopatie funzionali» (prof. Carratù di Roma); «Terapia medica della pancreatite acuta» (prof. Trapnell di Bournemouth); «Protocolli di oncoterapia» (prof. Pannuti di Bologna).

La seconda tavola rotonda (moderatore il prof. Franco Panizon) vedrà la partecipazione dei professori Williams di Londra («Criteri di scelta degli antibiotici»); Roscioli di Trieste («Associazione antibiotici e chemioterapici»); Sereni di Milano («Monitoraggio dei livelli ematici»); Gialdroni - Grassi di Pavia («Resistenza e sensibilità»); Principi di Milano («Effetti indesiderati degli antibiotici»).

I lavori proseguiranno nella giornata di domani con il seguente programma: ore 9 tavola rotonda sulla «Terapia ipertensiva», moderata dal prof. Luciano Campanacci, durante la quale interverranno i professori Dollery di Londra («Recenti progressi della farmacologia dei farmaci antipertensivi»); Magnani di Bologna («Ruolo attuale dei farmaci betabloccanti nella terapia dell'ipertensione arteriosa»); Cibic di Lubiana («Problemi di terapia dell'iperteso cardiopatico»); Maiorca di Brescia («Problemi di terapia dell'iperteso nefropatico»); Campanacci di Trieste («Schemi attuali per il trattamento medico dell'iperteso essenziale»).

Nel pomeriggio, alle 15, tavola rotonda moderata dal prof. Fulvio Camerini, protagonisti i professori Dalla Volta di Padova («Recenti progressi nella terapia dello scompenso cardiaco congestizio»); Ambrosioni di Bologna («Attualità in tema di terapia digitalica»); Fontaine di Parigi («Recenti progressi nel trattamento delle aritmie»); Bobba di Pavia («Progressi nel trattamento dell'angina pectoris»); Genton di Ontario («Il ruolo degli antiaggreganti nella prevenzione dell'infarto miocardico e della morte improvvisa»).

Oggi dibattito sugli sfratti

Le organizzazioni sindacali degli inquilini Sunia-Sicet-Ccdl Uil inquilini e quelle dei lavoratori delle costruzioni (Fic) e la Federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl-Uil, hanno indetto per oggi alle ore 18, nella sala del Cral – Ente porto alla stazione marittima un confronto-dibattito sul problema degli sfratti a Trieste.

Le organizzazioni sindacali intendono così porre all'attenzione dell'opinione pubblica quanto non è stato fatto per risolvere un problema che sta assumendo aspetti drammatici per centinaia di famiglie triestine.

Congedo

Il sindaco Cecovini ha ricevuto in visita di cortesia l'intendente di finanza dott. Enrico Licciardello, che si appresta a lasciare l'alto incarico, intrattenendolo a cordiale colloquio.

Cade all'Arsenale

A bordo della motonave sovietica «Svet Lomor», che si trova attualmente all'Arsenale San Marco, per lavori di carpenteria in ferro, è accidentalmente caduto da un'altezza di circa tre metri l'operaio Giuliano Mioch, di 39 anni, abitante in via del Molino a Vento 111/2. Ha riportato contusioni al fianco destro ed escoriazioni al ginocchio sinistro. Un'autolettiga dello stabilimento ha trasportato il ferito all'ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di 20 giorni.

Grossa pietra addosso a un cane

Vittima di un fatto accidentale o volontario, un povero cane ormai quindicenne, che viveva con la signora Leda Cocevar, in via della Pescheria n. 11? Impossibile poterlo dire. Nella tarda mattinata di ieri qualcuno ha telefonato al dott. Rode, presidente del disciolto ma sempre funzionante Enpa, per segnalargli che dalla vetusta casa di via del Sale n. 4, crollata tempo fa in seguito ad uno scoppio di gas, una grossa pietra si era abbattuta sulla testa dell'animale.

Il dott. Rode si è appellato ai vigili urbani e, con encomiabile sollecitudine, le guardie Claudio Quadrelli e Giuliano Staleni sono accorse sul posto dove, nel frattempo, il cane era stato già soccorso da una farmacista zoofila, la dott.ssa. Zmaievich. Poiché le condizioni della bestiola non accennavano a migliorare, i due vigili l'hanno trasportata, assieme alla sua padrona, nell'ambulatorio di un veterinario.

Carabinieri: tel. 212121.
Pronto soccorso Cri: tel. 68888.
Soccorso pubblico: tel. 113.

STATO CIVILE

MORTI: Marino Ruini di anni 66; Innocente Paliaga, 79; Stefano De Feo, 51; Clementina Giardina in La Mattina, 59; Michele La Mattina, 65; Giovanna Carmi ved. Romano, 73; Enrica Furian ved. Saher, 73; Bruno Stibbi, 71; Maria Carmela Smilare ved. Fiorentino, 75; Lina Ventrella ved. Bartole, 78.

NATI: Davide Lo Guarro; Jessica Reduce; Walter Cavalli; Alessio Forgione; Francesca Bellardini; Amanda Hudorevich; Naramsin Abo Khasha; Sara Cappellari; Max Andrian.

4.

Ed eccoci a una dettagliata ricognizione delle singole strutture esistenti nella parte a valle del comprensorio psichiatrico di San Giovanni. Se la parte superiore è interessata all'ospitalità ai residui malati gravi ed agli ex degenti che al momento la Provincia risulta impossibilitata di sistemare altrove in città, nonché ad attrezzature di servizio e ad ex padiglioni sui quali si sono concentrate singole iniziative scolastiche ed universitarie, la zona inferiore sembre in prevalenza conservata ad usi sanitari.

Qui è già a disposizione il padiglione «A» – che ospitava l'ex direzione – e accanto al citato padiglione «R» ritroviamo un altro grande padiglione, l' «S», che resta legato ad usi sanitari. Del primo si è detto che accoglie un reparto di lungodegenti psichiatrici; il secondo, l' «S», accoglie ancora per pochi giorni, nell'attesa che il servizio si trasferisca all'ospedale Maggiore, il reparto di accettazione. Vi sono infine quattro padiglioni di cui la Provincia non ha la disponibilità: si tratta dei due reparti dell'ospedale per lungodegenti «Gregoretti» e del sanatorio neurologico «Sai» che dipendono dagli Ospedali Riuniti, nonché della sede dell'ex istituto «Ralli», che un tempo assisteva i bambini minorati e che è di proprietà del Comune e quindi nuovamente a disposizione di quest'ultimo ente.

A questo punto giova ricordare – i singoli padiglioni essendo sparsi qua e là nel vasto comprensorio – che gli edifici smessi dallo Psichiatrico ma che restano comunque disponibili per usi sanitari sono in totale sei, inclusa la clinica psichiatrica dell'Università che funzionerà autonomamente. Tale disponibilità discende direttamente dalla legge di riforma, in base alla quale gli ospedali psichiatrici diventano proprietà dei Comuni di residenza, come tutti gli altri presidi sanitari quali gli stessi Ospedali Riuniti, il Laboratorio d'igiene e profilassi, ecc. E ciò con il vincolo di una destinazione d'uso che viene trasferita alla competenza dell'istituenda unità sanitaria locale, la quale è quella nuova struttura che raggrupperà tutti i servizi sanitari operanti nel territorio provinciale.

Ecco perché alcune strutture del comprensorio di San Giovanni restano impegnate per l'uso che ne intenderà fare l'unità sanitaria. La Provincia fin d'ora – in questa delicata fase di transizione – dichiara la propria incompetenza. Tanto più che la Giunta regionale ha ultimamente varato un disegno di legge attraverso il quale essa si appresta a emanare precise direttive in materia di riorganizzazione dei servizi psichiatrici su base dipartimentale. La legge di riforma ha affidato infatti alle Regioni la competenza per i servizi di salute mentale, a partire dallo scorso gennaio; ma la nostra Regione, impreparata, ha delegato provvisoriamente le Province – pur assumendosi la relativa spesa, che a Trieste ammonta a 7 miliardi annui – a continuare la gestione, finché diventeranno realtà le previste unità sanitarie locali, delle quali farà appunto parte il dipartimento della salute mentale.

Tanto più nell'imminenza della perdita della propria competenza in materia d'assistenza psichiatrica, la Provincia si premura di coinvolgere gli altri enti pubblici interessati nel riutilizzo del comprensorio di San Giovanni, che solo in piccola parte conserverà strutture di stretto carattere sanitario. Sono almeno cinque, intanto, i padiglioni e le costruzioni di servizio inutilizzate, di cui possono venire avanzati progetti di riuso; senza contare che le eventuali richieste di disponibilità possono venire considerate anche per una cessione, in prospettiva, di altri impianti che oggi sono impegnati da superstiti, e non istituzionali, servizi d'assistenza a favore di ex degenti.

Uno sforzo congiunto di più amministrazioni pubbliche – secondo la Provincia – potrebbe contribuire a risolvere i residui problemi, d'indole più assistenziale che sanitaria, originati dallo smantellamento dell'istituzione manicomiale che, nel bene e nel male, è oggi una realtà; e nello stesso tempo creerebbe le condizioni per una più ampia «appropriazione» di un'area la cui vastità appare oggi sproporzionata alle sue iniziali esigenze. Con una modifica della variante urbanistica che vieta iniziative edilizie, su quest'area potrebbero essere realizzate anche residenze economiche popolari – contatti in questo senso sono già avvenuti con l'Iacp – per un'autentica «rivitalizzazione» di un comprensorio altrimenti condannato, forse, a perpetuare le sue sconfortanti caratteristiche di terra di nessuno.

Giorgio Pison

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Regina. Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.33; la luna cala alle 7.31 e si leva alle 20.19.

Ieri: temperatura massima gradi 26,3, minima gradi 16,4; pressione millibar 1016,5 stazionaria; umidità 30 per cento; vento km. 10 da est; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,3. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Areonautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 11.00 con cm. 55 e alle 23.00 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 4.39 con cm. 59 e alle 17.05 con cm. 44 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, 795417; via Fabio Severo 112, 571088; via Baiamonti 50, 812325.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: via Oriani 2; piazza Venezia 2.

Aeroporto-Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

I FURTI DA NACMIAS E NEL NEGOZIO D'ANTIQUARIO

Recuperata la refurtiva nel deposito di Verona

Quasi tutta la refurtiva dei furti compiuti nel negozio di Nacmias e nella bottega di antiquario di Mario Bosic in via Cadorna 2, è stata recuperata ieri dalla Mobile triestina nel deposito segreto di San Michele Extra, a quattro chilometri da Verona. Come abbiamo già anticipato ieri, la Mobile veronese, nel prosieguo delle indagini avviate dai colleghi triestini, ha scoperto il deposito di Luigi Segala, l'uomo dalle mille chiavi, arrestato a Trieste perchè indiziato di una serie di grossi colpi compiuti in città.

Ieri mattina il commissario dott. Padulano assieme al maresciallo Scozzai e alla guardia Pusante ha accompagnato a Verona l'antiquario Mario Bosic, il commerciante Lelio Nacmias e il marito della proprietaria del negozio fotografico Pozzar, Fulvio Capone. I primi due hanno avuto la gioia di ritrovare quasi tutto ciò che era stato asportato dai loro negozi, mentre Fulvio Capone, proprio la persona che aveva più attivamente collaborato con la polizia riconoscendo in una via del centro il Segala che aveva notato alcuni giorni prima del furto in atteggiamento sospetto davanti al negozio di via delle Torri, ha trovato soltanto pellicole fotografiche e altro materiale di minor valore. Invece tutte le macchine (28 delle migliori marche, 16 flash, 4 cineprese, 2 obiettivi, 2 motorini, il tutto per un valore di circa 25 milioni di lire) sono probabilmente già state vendute.

L'antiquario, proprietario della «Bottega d'arte» di via Cadorna 2, ha trovato più roba di quanto aveva denunciato alla polizia. Vedendo gli oggetti si è ricordato che alcuni non li aveva messi nell'elenco consegnato alla Mobile. Così il fortunato commerciante ha potuto portare a Trieste i preziosi oggetti antichi (35 milioni di lire) trafugati dalla sua bottega durante il penultimo week-end di agosto. Il commissario dott. Padulano ha trovato, sempre nello stesso deposito segreto, altri oggetti d'antiquariato rubati in un negozio di Grado. Oltre alla merce già riportata a Trieste dai legittimi proprietari, gli inquirenti hanno sequestrato bottino vario che deve ancora venir catalogato per accertare la proprietà.

Triestino sospetto

La squadra mobile di Pordenone ha rimpatriato con foglio di via nel capoluogo per un periodo di almeno tre anni, Bernardino Braidich, 45 anni, residente a Trieste.

L'uomo, che in passato è caduto sovente nelle maglie della giustizia per una lunga serie di furti, in questi ultimi tempi entrava nelle abitazioni di Pordenone con il pretesto di vendere degli elastici, ma in realtà (almeno così suppone la polizia) con l'intenzione di compiere un sopralluogo sui posti da «visitare» in seguito.

La questura cittadina, inoltre, ha reso noto che è stato recuperato, a seguito di indagini, un braccialetto d'oro con catenina e placca recante il nome Benito, quasi certamente di provenienza furtiva. Chi ritenesse di esserne proprietario è invitato a rivolgersi alle autorità di polizia per la restituzione.

Trovata morta

Ieri mattina è stata trovata morta, dopo una settimana, una donna di 79 anni, Eulalia Fiori, nella sua abitazione di via Piccardi 49. Il corpo era riverso sul pavimento del corridoio ed è stato trovato dai vigili del fuoco, al comando del caposquadra Godina, su richiesta di una nipote della Fiori, che da oltre una settimana non aveva notizia della zia. I vigili hanno dovuto abbattere la porta.

Scivola in negozio

Nell'interno dei magazzini Marchi gomma è accidentalmente scivolata la pensionata Irma Gombani Dappretto, di 75 anni, abitante in Pendice Scoglietto 3. L'anziana signora, che ha riportato un trauma cranico, una ferita alla nuca e una contusione alla fronte, è stata trasportata con la Cri all'ospedale Maggiore e ricoverata con la prognosi di quindici giorni.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha reso noto il movimento delle malattie contagiose al 2 settembre: morbillo casi 5; varicella 2; parotite epidemica 2; sigellosi 1; gastroenterite dell'infanzia 3 (di cui 1 da fuori Comune); salmonellosi 1.

«COLPO» PRESSO UN'AFFITTACAMERE

Derubata la portoghese di denaro e brillanti

Doppio colpo dall'affittacamere. Senza lasciare alcuna traccia sulla porta principale d'entrata, i ladri hanno forzato un lucchetto apposto alla porta della stanza di un pensionanta e forzato un secondo uscio. Nel primo caso i malviventi non hanno rubato nulla, nel secondo hanno trovato invece un buon bottino: oltre 9 milioni di lire.

Il furto è stato scoperto alle 4 di ieri mattina al rientro della derubata, la cittadina portoghese Maria Teresa Silva Queiros, di 27 anni, alloggiata da qualche tempo presso l'affittacamere di via San Nicolò 2, al terzo piano.

Quando la giovane stava per aprire la porta della stanza, si è accorta che l'uscio era aperto. Accesa la luce si è trovata di fronte ad una specie di campo di battaglia. Tutto era sottosopra. Immediatamente la derubata ha raggiunto il telefono ed ha chiesto l'intervento della polizia. Una «Giulia» della Volante (guardie Cimino, Bigia e Furlanetto) è accorsa sul posto e gli agenti hanno constatato che sulla porta della straniera erano due visibilissime tacche: i segni del cacciavite usato dai ladri. La derubata ha dichiarato agli agenti che i malviventi si erano impossessati di 800 mila lire in contanti e numerosi gioielli: anelli con brillanti e pietre dure, collane e bracciali; il tutto — come detto — per un valore di oltre 9 milioni di lire.

Furto minore, invece, in via Nicolich 12, al terzo piano, nell'appartamento di Pietro Jacus, di 39 anni. Rientrato assieme alla moglie, egli ha avuto la sgradita sorpresa di trovare la porta d'ingresso aperta. Con una spallata, ignoti avevano fatto saltare la serratura che si è staccata dal battente. I ladri hanno quindi rovistato dovunque, andandosene quindi con la modesta somma di 50 mila lire.

Non hanno rubato nulla invece i ladri introdottisi nell'appartamento della pensionata Severina Faggin vedova Giannello, di 66 anni, abitante al terzo piano di via Caccia 10. La signora, rientrata dopo una lunga assenza (era via da casa dal 1.o agosto), ha trovato la porta forzata e la camera da letto tutta a soqquadro, con la biancheria tirata fuori dagli armadi e gettata a terra. La signora ha chiamato la polizia e agli agenti ha detto che non le mancava nulla.

Esami psichici per l'uxoricida

La prossima settimana avranno inizio gli esami psichici, disposti dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci, sulla persona del calzolaio Salvatore Corallo, il quale in un momento di disperazione uccise la moglie, gravemente ammalata, strangolandola.

L'uomo non è uscito dallo stato di apatia e di abulia nel quale era precipitato subito dopo il tregico gesto. L'imputato, che è rinchiuso nel carcere del Coroneo, ha nominato, quale proprio difensore, il prof. Sergio Kostoris.

E.Fermi
recupero anni
licenza media
geometri - ragionieri
magistrali - licei
maestre d'asilo
corsi professionali
segretaria d'azienda - arredatori
programmatori IBM - operatori
steno - dattilografia
lingue - disegno tecnico
tenuta libri paga - contabilità d'ufficio
periti - consulenti in infortunistica stradale
settore artistico
arti figurative
musica
Iscrizioni ai corsi diurni e serali
TRIESTE - Via Coroneo 1 - Telefono 73 20 42
Via Udine 13 - Telefono 41 57 22

PROSSIME PARTENZE VIAGGI UTAT
BUDAPEST, con visita alla Puszta, in autopullman - 11/16 sett.
VIENNA, Turismo Facile, in autopullman - 13/16 settembre
GRAZ e VIENNA, in autopullman 15/19 settembre
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman - 18/23 settembre
MONACO e CASTELLI della BAVIERA, in autopullman - 19/23 settembre
VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopullman o treno - 19/23 settembre
BUDAPEST, Turismo Facile, in autopullman - 20/23 settembre
GRAZ e VIENNA, in autopullman 22/26 settembre
ROMANTICO SUD, in autopullman - 22/29 settembre
IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman - 22/29 settembre
VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopullman o treno - 26/30 settembre
MADRID e TOLEDO, in aereo - 27 settembre/1 ottobre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

COSTA AZZURRA
15-19/9 - In pullman, albergo di II cat., pensione completa, lire 196.000 più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Domenica insieme
16/9 Castelli della Bassa Carniola
22/23 settembre: Circuito dell'Istria, con l'Isola di Cherso
30/9 Castelli dei Frangipani
7/10 Castellieri del Carso e San Servolo
13/14 ottobre: Castelli del Trentino
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

IN VIA VALDIRIVO 30
Corsi di sloveno
Iscrizioni: tutti i giorni dalle ore 17.30 alle 20 (escluso il sabato)

VIENNA 22-25/9
Lire 127.500 più tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT - Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, telef. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, telef. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
SEGRETARIE AZIEND.
NORME FISCALI
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETICA
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
LICENZA MEDIA
DOPOSCUOLA
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicoterapia - ipnosi - T.A. Riceve per appuntamento Via DIAZ 6 Tel. 760680

&Malizia biancheria
TRIESTE - VIA DEGLI ARTISTI, 2 (angolo via Donota)

il mobile vi arreda la casa al prezzo di una sola stanza.
Prezzi super imbattibili +
Vendita a rate fino a 24 mesi +
ritiro mobili usati in cambio di quelli nuovi =
il mobile
Codroipo (Ud) Italy
tel. (0432) 91354

GIORNALE DI TRIESTE

IDEALE PER L'ADDESTRAMENTO LA NAVE-SCUOLA «SAN GIORGIO»

Vecchia signora dei mari con tanti giovani a bordo

Il 29 agosto, nel porto di Istanbul, ufficiali, allievi e marinai hanno festeggiato il suo 38.o compleanno: la «San Giorgio», cacciatorpediniere, oggi nave scuola, l'ultima nave della guerra, fu infatti varata quel giorno del 19 1. Allora era una nave ultramoderna, d'avanguardia: ma arrivò tardi, perché entrò in servizio solo il 24 giugno del '43.

La sua storia successiva è semplice, con lunghi periodi di riposo e un paio di ristrutturazioni. Ma dal '64, come nave scuola, ha ripreso a girare il mondo ed è diventata, con l'Amerigo Vespucci, una delle beniamine della nostra marina.

«E Trieste l'ha accolta, in questi giorni, con una cordialità e un'amicizia che poche altre città le hanno riservato», afferma soddisfatto il comandante Giuseppe Iaccheri, 50 anni, da trenta in mare, capitano di vascello. E la conferma è tangibile: centinaia di persone, nelle ore di visita, salgono sulla nave, la percorrono in lungo e in largo, ne escono con i dépliant e magari con un portachiavi ricordo che due marinai vendono, insieme a cravatte e portaceneri marinareschi, in una bancarella improvvisata sul ponte.

«Questa accoglienza me ne ricorda un'altra, storica, in questa stessa città», racconta Iaccheri con una fierezza da «c'ero anch'io». «Il cacciatorpediniere "Grecale", sul quale ero imbarcato come guardiamarina, giunse a Trieste il 26 ottobre del 1954, giorno della restituzione della città all'Italia. Prendemmo ormeggio proprio davanti a piazza Unità, una posizione quasi simbolica. Pioveva e ricordo, sotto la pioggia, un mare di persone con l'ombrello a salutarci dalla piazza. Quando salirono a bordo portarono via tutto, anche i bottoni delle nostre giacche diventavano «souvenir». Per la strada ci sorridevano, ci salutavano, persino ci toccavano. Nelle birrerie non cavammo di tasca un centesimo: era tutto offerto. Riprendemmo il mare dopo due giorni soltanto, quando avremmo voluto goderci ancora questo "bengodi": a goderselo ci pensarono i nostri colleghi che giunsero, nei giorni seguenti, con le altre unità italiane».

Il comandante dell'unità capitano di vascello Giuseppe Iaccheri.

La «San Giorgio», sebbene ormai vecchiotta, è ideale per l'addestramento tradizionale di allievi del secondo anno dell'accademia navale (il primo anno viene effettuata la crociera estiva sulla «Amerigo Vespucci»). «Le apparecchiature sono convenzionali», spiega ancora il comandante, «ma se così non fosse i ragazzi non sarebbero in grado, in tre mesi, di apprendere i principi della guerra tradizionale».

Le esercitazioni che vengono effettuate di conseguenza sono «elementari»: tiri con artiglieria contro bersagli aerei o marini radiocomandati, notturni o diurni, caccia al sommergibile, tiri simulati per difesa, esercitazioni di carattere marinaresco (trasferimenti tra navi, rifornimenti, ecc.).

La «San Giorgio» ripartirà sabato da Trieste: questa sera è in programma un cocktail ufficiale a bordo, mentre domani, allo Yacht Club Adriaco, ci sarà l'arrivederci della città.

Una folla di triestini visita ogni giorno la nave. (Italfoto)

LE ORE DELLA CITTA'

Italia Nostra

Sabato 22 settembre, la sezione di Trieste di Italia Nostra, dato l'interesse a suo tempo suscitato, ripete la gita in pullman alle fortificazioni di Gorizia, Palmanova e Gradisca, già effettuata lo scorso anno. Partenza alle 8 da piazza Verdi e ritorno in serata. La visita ai forti sarà guidata da Leone Veronese. La colazione avrà luogo a Palmanova ed è prevista pure una bicchierata all'enoteca di Gradisca. Informazioni e prenotazioni presso l'Utat di Galleria Protti.

Alpina delle Giulie

Domenica 9 settembre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una traversata escursionistica nel gruppo dello Zuc del Bòor: dal Vallone di Glerlis (Val Studena) si salirà alla Forcella della Pecora (m. 1806) e per il bivacco «G. Bianchi» e la Casera Vualt si raggiungerà Dordolla in Val Aupa. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Sul monte Baldo

Per la gita alla Madonna della Corona di Spiazzi sul monte Baldo, e a Verona, in programma per il 12 settembre, sono ancora disponibili pochi posti. Telefonare al 567878 dell'oratorio di san Giovanni o al 571287.

Piemonte d'Istria

Domenica 9 con inizio alle 10 la comunità della borgata di Piemonte d'Istria celebrerà in Sant'Antonio Nuovo la ricorrenza della natività di Maria Vergine con una messa alla quale sono invitati tutti i conterranei residenti a Trieste e in provincia.

Strada degli Alpini

Per sabato 8 e domenica 9 l'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, ha in programma la traversata dal rifugio Berti al rifugio Comici, lungo un percorso classico delle Dolomiti: la «strada degli Alpini». La partenza avverrà alle 15 di sabato da piazza Oberdan. Per le iscrizioni e informazioni particolareggiate gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico 1. (tel. 68795).

Scherma alla Farit

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scherma della Farit, con insegnante la signora Strukel. Iscrizioni alla scuola media di Campi Elisi, dalle 17 alle 19, tutti i giorni feriali tranne il sabato.

Comunità di Pirano

Domenica 9 settembre, alle 16.30, i piranesi fedeli alla tradizione dell'annuale pellegrinaggio alla Madonna di Strugnano converranno al Santuario di Monte Grisa; a quell'ora del pomeriggio, infatti, sarà celebrato il rito religioso di devoto omaggio alla Vergine Maria, come un tempo sul colle di Strugnano in quel di Pirano.

Giovani monarchici

Una delegazione del Fronte monarchico, giovanile dell'Umi di Trieste parteciperà, nei giorni 29 e 30 settembre, al convegno nazionale dei quadri dirigenti dei giovani monarchici, che si terrà ad Arezzo. Nel corso del convegno saranno affrontati temi di carattere politico e organizzativo, con particolare riferimento alla prossima riunione dell'Internazionale monarchica, che inizierà i suoi lavori, a Roma, nei primi giorni del mese di dicembre.

Edda Desco

Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di taglio e cucito. Telefonare 744458.

Nozze Bole-Bevilacqua

Parenti e amici si sono stretti attorno a Natascia Bole e a Mario Bevilacqua a Padriciano, dopo la cerimonia nuziale. Ai tanti auguri arrivati alla felice coppia aggiungiamo il nostro, indirizzato allo sportivissimo Mario, «patron» della nostra festa di Ampezzo dedicata al ricordo di Nereo Rocco.

Torneo bocciofilo

Oggi, al buffet «da Poldo» di via Cereria, alle 14.30, si svolgerà il 1.o torneo bocciofilo per gli anziani, gruppo femminile e gruppo maschile. Organizzato dalla «Pro Senectute» e patrocinato dalla società bocciofila «Poldo». La manifestazione, l'ultima del programma estivo della «Pro Senectute», offrirà un'ulteriore occasione, d'incontro a tanti anziani, che potranno così passare alcune ore in lieta compagnia assieme a coloro che li ospitano.

Cadette Cadette Cadette

In occasione della rievocazione storica delle *13 Casade*, pratica lo *sconto del 10%* su tutte le borse in rettile. Piazza della Borsa.

Nozze d'oro

I coniugi Vittorio e Olga Spagnolo rinnoveranno stamane, alle 11.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il rito che li fece sposi il 7 settembre del 1929. A festeggiare con loro il traguardo felice delle nozze d'oro ci saranno i nipoti, i pronipoti, tanti parenti e amici. Auguri e felicitazioni vivissime.

Grana grattugia 540 etto

In difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 540 l'etto.

La legge della vita

Un carburante sconsigliabile

Un veterano dell'articolo 132 del Codice della strada prevede e punisce la guida in stato di ebbrezza. In questa particolare condizione versava, una sera d'autunno, un carpentiere trentanovenne che, al volante di un'utilitaria, stava percorrendo una via del centro. Giunto all'altezza di un passaggio pedonale, per poco non travolse un anziano signore che si stava spostando da un marciapiede all'altro: all'avvicinarsi del mezzo serpeggiante, il malcapitato allungò il passo, perdette l'equilibrio e cadde, escoriandosi una mano. Non si era nemmeno rialzato che l'automobilista lo investì con improperi e contumelie. Probabilmente era furibondo per non essere riuscito a travolgerlo.

Accorse la polizia, i cui funzionari arrestarono il carpentiere il quale, negli ultimi anni, è già incorso in cinque infortuni del genere. Interrogato, sostenne di essere stato sobrio e affermò altresì che il passante camminava come un ubriaco. E' vecchio come il mondo il detto che soltanto chi tabacca può porgere la tabacchiera. Imputato di guida in stato di ebbrezza, l'automobilista venne giudicato dal pretore, che gli inflisse tre mesi di arresto e ottantamila lire di ammenda. Senza alcun beneficio perché lo aveva già bruciato nei precedenti infortuni.

Ricorse assistito dal prof. Sergio Kostoris, e la storia del passante reo di camminare viene rievocata davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Alessandra Griselli-Bottan, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli. All'uomo che fa andare la propria macchina a vino la pena viene ridotta a due mesi di arresto e 40 mila lire di ammenda. Che sconterà in pieno. Il Coroneo non è una clinica — siamo d'accordo — ma forse una stagione di regime secco gioverà non soltanto al suo fegato ma anche alla sua libertà personale.

mir

SEGNALAZIONI

A chi spetta pulire e a chi suggerire

Il 10 per cento delle Ferrovie

«Desidererei ottenere una precisazione dalla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

«E' stato annunciato, anche dal "Piccolo", l'aumento del 10 per cento delle Ferrovie dal 1.o settembre; ebbene, domenica 2 alla stazione centrale il biglietto di seconda classe Trieste-Cormons che in precedenza costava 1200 lire l'ho dovuto pagare lire 1400. Se l'aumento fosse del 10 per cento il prezzo sarebbe lire 1.320 e non 1.400. Come mai?

Se si voleva arrotondare per comodità d'incasso era doveroso fermarsi sulle 1350! Credo sia fuori discussione che l'aumento è superiore al 10 per cento.

«Se questo avviene per un treno locale a quanto ammonterà, mi domando, la maggiorazione indebita per i treni a lungo percorso? Grazie e cordiali saluti. Enno Mucchiutti».

Le matrici smarrite

«In merito all'articolo "Onesto ma incomprensibile" pubblicato su "Il Piccolo" del 22 agosto 1979 che dava per smarrita una borsa contenente matrici di giocate Totip - concorso 33, poi consegnate da uno sconosciuto al titolare della pizzeria "Da Michele", vorrei fare una precisazione. Le matrici del concorso in oggetto erano state regolarmente consegnate alla direzione del Totip, tant'è vero che nella mia ricevitoria si sono avute due vincite. Vorrei quindi chiarire che la borsa da me dimenticata nella pizzeria di cui si è parlato conteneva unicamente i moduli in bianco che dovevano servire per effettuare eventuali giocate successive. Inoltre la borsa è stata consegnata con tutti i moduli in precedenza contenuti. W.S.».

«Care "Segnalazioni", sul "Piccolo", a firma di Baldovino Uicigrai, in varie riprese, sono apparsi degli articoli sotto il titolo "Riconquistare la qualità della vita", articoli ben centrati nell'analizzare le cause del decadimento della pulizia delle vie e piazze cittadine, in particolare quelle del centro cosiddetto storico e auguriamoci che, anche in seguito all'interesse che essi hanno destato tra la cittadinanza con il dibattito su queste colonne scaturitone, a qualcosa di positivo serviranno. Non concordo, peraltro, con la risposta data dal giornale alla signora Ucci Cvitanich, la quale chiedeva che, oltre a criticare, il cronista desse pure dei suggerimenti più o meno validi. La risposta fu "che il compito del cronista è quello di constatare e descrivere i fatti e a chi di competenza prendere gli opportuni provvedimenti".

«Ritengo invece che il cronista è pur sempre un cittadino, anche lui vive e opera in questa città, sopporta le conseguenze delle carenze lamentate e quindi è un suo preciso diritto - dovere civico dare dei suggerimenti validi, se ne ha, oltre che criticare, in quanto criticare è fin troppo facile.

«Per quanto riguarda la proposta della titolare di una "boutique" di piazza della Borsa, apparsa anche su questa rubrica, la quale suggeriva di aprire una sottoscrizione tra gli esercenti della zona, con un suo primo versamento di 100 mila lire, per fornire i mezzi al Comune per l'assunzione di netturbini per la pulizia della zona, faccio notare che le sottoscrizioni hanno sempre carattere transitorio in quanto originate da cause straordinarie o da momenti emotivi e quindi non possono offrire una garanzia di continuità e d'altra parte il Comune, stretto dagli obblighi della legge Stammati, non può aumentare il numero del personale in servizio.

«Penso, invece, come avviene da sempre in molte città italiane ed estere, che i titolari di esercizi che si affacciano su determinate zone, potrebbero associarsi e provvedere loro stessi ad assumere qualche pensionato, facendolo registrare quale lavoratore autonomo, così come esiste già l'organizzazione delle pulitrici artigiane e di coloro che provvedono alla pulizia dei cristalli delle vetrine. Suppongo che un accordo con tali persone non sia impossibile.

«Già esiste anche a Trieste chi si è organizzato in tale senso: gli ambulanti di piazza Ponterosso, per esempio, ma limitatamente alla piazza. Il loro campo d'azione dovrebbe essere esteso a tutto il quadrilatero compreso fra le vie Filzi, Genova e Cassa Risparmio e il canale, associando anche gli esercizi di dette vie. Una soluzione del genere, inoltre, verrebbe a costare molto meno e non subirebbe interruzioni per scioperi o assenteismi, molto comuni in questi tempi. Grazie se vorrete pubblicare la presente e vi porgo distinti saluti. Eugenio Mezzavia».

Alcune osservazioni alla lettera. La campagna di stampa condotta dal «Piccolo» sul degrado di Trieste non ha solo denunciato carenze e disservizi, segnalato gli aspetti negativi del fenomeno, criticato comportamenti e abitudini, ma anche suggerito proposte e accorgimenti che stanno anche nel rimediare alle attuali deficienze. Una critica costruttiva, dunque.

Il compito del cronista non può che fermarsi qui: riorganizzare i servizi comunali, dotare la città di un maggior numero di cestini, tenere puliti pozzetti e caditoie, vigilare su chi sporca la città, sistemare cartelli che raccomandino di non gettare rifiuti a terra, punire chi scarica abusivamente in Corso suppellettili vecchie ma anche rendere più efficienti i centri comunali di raccolta, dotare la città di adeguate strutture ricettive per gli acquirenti stranieri, e altre iniziative di cui si è parlato, devono necessariamente essere decise e prese da chi ha il potere e il dovere di farlo. E' in questo senso che ho individuato il limite oltre il quale sorge la responsabilità di chi ha la competenza per adottare gli opportuni provvedimenti e non li adotta, e non ne propone di altri diretti comunque a risolvere il problema.

Per quanto riguarda la seconda parte della lettera, mi sembra evidente che nella proposta della titolare di un negozio del centro non ci fosse l'intenzione di fornire, attraverso una sottoscrizione privata, un finanziamento «una tantum» al Comune, quanto piuttosto di dar vita a iniziative specifiche, concordate con l'amministrazione, per contribuire alla pulizia della città. Quella che il lettore segnala potrebbe essere una di queste iniziative, sempreché qualcuno a Trieste voglia sentire la proposta. B.U.

Quanto attenderà la pratica dell'Inps?

«Care "Segnalazioni", l'Istituto nazionale della previdenza sociale, sede di Trieste - reparto uff. gest. pens. n. 218/314, in data 17 maggio 1976 comunicò la ricostruzione della pensioncina cat. VO, n. 4906504 indirizzata allo scrivente Vincenzo Norante, pensionato statale, via C. Wostry 5. Quanto sopra avvenne in seguito al decesso della di lui moglie, verificatosi in data 26.4.1976, e che lo scrivente si premurò trasmettere al suddetto istituto perché gli venisse detratta dall'assegno della pensioncina l'indennità dell'aggiunta di famiglia. Infatti, l'istituto, con ammirevole sollecitudine, decurtò subito detta indennità.

«In data 23 gennaio 1979, lo scrivente inoltrò regolare domanda tramite il patronato Inas-Cisl per la concessione della indennità dell'aggiunta di famiglia, dal momento che aveva contratto regolare matrimonio in data 29 luglio 1978, come risulta dallo stato di famiglia. Necessita far presente che la consorte dello scrivente è priva di assistenza sanitaria, perché all'Enpas necessita anzitutto la dichiarazione che dovrà rilasciare l'Inps in cui risulti che allo scrivente viene regolarmente corrisposta l'indennità dell'aggiunta di famiglia.

«Poiché la pratica si svolge con la flemma delle calende greche, lo scrivente desidererebbe cortesemente conoscere da parte dell'Inps quanti mesi dovranno ancora trascorrere prima che la pratica venga definita. Ringrazia per la cortese ospitalità Vincenzo Norante».

La regata di Fiume

«Ringrazio il solerte lettore per l'assiduità che dedica alle mie cronache di canottaggio. Rimango purtroppo del parere espresso nel commento del 28 agosto, in quanto Alessio Vremez oltre ad avere vinto una gara in singolo (imbarcazione da cui era assente da molto tempo) è riuscito proprio con questa sua vittoria a far notizia. Evidentemente una regata è avvincente non solo quando ci troviamo in presenza di un punta a punta ma anche quando la gara ha uno svolgimento inatteso e foriero di sviluppi non solo a livello nazionale, per le sorti del canottaggio di casa nostra. Grazie. Claudio Ernè».

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

Il nudismo all'estero porta valuta pregiata

Dal presidente dell'associazione naturista «Liburnia» riceviamo:

«Le recenti azioni repressive di alcuni tutori dell'ordine nei confronti di pacifici naturisti sulle spiagge del comune di Duino-Aurisina hanno il sapore di un'ultima beffa a danno dell'economia della nostra provincia; ciò a maggiore ragione dal momento che nella presente stagione balneare non si sono avute denunce — sui restanti lidi d'Italia — per l'esposizione di nudità al sole.

«Se tralasciamo gli aspetti di civiltà, in cui si inserisce il naturismo in Europa e qui, particolarmente a Trieste, viene spontanea una domanda. Sanno i nostri programmatori del turismo e in genere le autorità responsabili quale parte ha la cosiddetta "vacanza nuda" nelle entrate valutarie delle vicine regioni d'Austria e Jugoslavia?

«Nella Carinzia, forte di ben sette campi per nudo-naturisti — fra i quali il Sabotnig al Keutschachersee di livello internazionale — non c'è stato meeting naturista cui non abbia presenziato lo stesso assessore al turismo, dott. Ferrari-Brunnenfeld e nell'Istria — oggi il più importante comprensorio per nudo-naturisti del mondo — anche il più sprovveduto osservatore si chiede come potrebbero reggersi economicamente le cittadine di Parenzo e Rovigno senza l'apporto del naturismo centro-europeo. E qui va detto per inciso che gli otto campi naturisti della Corsica hanno già attirato l'interesse degli operatori dell'Isola d'Elba, alcuni dei quali hanno incluso, all'inizio della stagione turistica, nei dépliants propagandistici la prospettiva di una nuova forma di vacanza.

«Di fronte all'imponenza del fenomeno, l'evolversi della giurisprudenza ha "annacquato" l'originario significato di alcune norme penali, sia all'estero, sia da noi; ragione per cui è da ritenere che la visione della barchetta dalla bianca tuga, recante a bordo due carabinieri a caccia di naturisti, sarà presto un simpatico e vago ricordo del passato. Romano Mantani».

Consigli rionali

San Giovanni — Lunedì 10 settembre, con inizio alle 19.30, nella sede della Rotonda del Boschetto 3, si riunirà in seduta ordinaria il consiglio rionale con all'ordine del giorno i seguenti argomenti: comunicazioni del presidente; approvazione dei verbali delle sedute precedenti; esame della delega per la manutenzione degli stabili comunali; situazione della cava Faccanoni.

Piccolo albo

Un orologio da donna, caro ricordo, è stato smarrito domenica 2 settembre a bordo di un autobus della linea 5. Il rinvenitore che vorrà telefonare al numero 723610 nelle ore serali, sarà ricompensato.

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

PAM SUPERMERCATI

olio semi girasole sigillo lattina lt. 1 lire 1080 990

olio mais venturi lattina lt. 1 lire 1260 1180

olio extravergine consorzio perugia lt. 1 lire 2390 2190

olio semi vari lattina lt. 1 lire 790 750

pizza barilla napoletana/istantanea lire 630 560

tonno insuperabile gr. 85 lire 430 390

fagioli borlotti sigillo gr. 400 lire 220 180

hamburger di manzo surgelati gr. 300 lire 1120 890

piselli buongusto surgelati gr. 450 lire 950 760

burro da tavola kg. 1 lire 3280 2980

grana stravecchio etto lire 798

pomodori pelati valfrutta gr. 800 lire 490 430

riso victoria razza 77 lire 1450 1290 gr. 1900

formaggio latteria etto lire 298 278

6 cannelloni con ripieno alla carne gr. 260 lire 980 490

acqua ferrarelle cl. 92 lire 175 +v

birra dreher cl. 66 lire 320 +v

caffè splendid lattina gr. 200 lire 1540 1490

wafers loacker (citron/napolitaner/vaniglia/mokka) lire 220 135

caffè italcaffè sacchetto gr. 400 lire 2350 2240

caffè lavazza blu lattina gr. 250 lire 2040 1940

monsavon sapone bagno gr. 140 lire 370 320

dentifricio squibb famiglia gr. 150 lire 980 780

dixan lavatrice fustone kg. 9 lire 9980 9390

ava bucato E2 lire 690 550

lysoform casa liquido lt. 1 lire 1320 1180

sali da bagno cippies kg. 1 lire 640 520

x TV color PHILIPS x moltiplica la qualità x
: :
x RADIOANCONA : divide il prezzo x

... a comode rate,
senza anticipo,
senza cambiali.

ColoreSempreVivo

Philips

RADIOANCONA Via F. Severo, 95 Telefono n. 55303

LA SPETTACOLARE RIEVOCAZIONE STORICA DELLA TRIESTE DEL TRECENTO

Alla scoperta del nostro passato quale fervido auspicio di concordia

Domenica la significativa cerimonia del giuramento delle 13 Casade al gonfalone Sbandieratori, sfilate, fiaccolate, un palio e letizia nelle manifestazioni di Cittavecchia

(F. Cos.) *Fervono intensi i preparativi da parte del comitato «Cittavecchia viva», presieduto da Mario Cividin, per dar vita alla grande rievocazione storica della Trieste trecentesca, volta alla valorizzazione di Cittavecchia, il più antico rione cittadino, nell'intento di farne rivivere e conoscere la nobile tradizione, il costume e il folclore.*

Con il revival delle celebrate 13 Casade, che costituisce l'epicentro delle manifestazioni, il comitato intende offrire alla città una rappresentazione storica in piena regola.

Se la spettacolarità e la coreografia scenografica all'uopo predisposta, dove ai personaggi delle famiglie patrizie triestine dell'epoca si accompagnano dame, cavalieri, paggi, armigeri, sbandieratori, ecc., vestiti nei costumi trecenteschi, se la suggestione della sfilata in sé e la magistrale esibizione degli sbandieratori del Palio del Niballo di Faenza possono costituire un indiscusso polo di attrazione, è soprattutto lo spirito e il significato storico, morale, spirituale, umano che tale manifestazione riveste che va debitamente puntualizzato e sottolineato.

Con il giuramento delle 13 nobile Casade al gonfalone cittadino che avrà luogo domenica mattina in piazza dell'Unità d'Italia, si intende porre in rilievo la dedizione alla propria città di queste famiglie, che pur fra travagli, guerre, occupazioni furono di alto esempio, a tutti i loro concittadini, di attaccamento a Trieste.

Ed è proprio tale momento, così come è negli intenti del comitato organizzatore, che vuole suggerire momenti di riflessione, vuole essere latore di un messaggio e di un auspicio di concordia, di fratellanza, di amore, al di sopra di tendenze o ideologie.

Con questo spirito dunque, tale manifestazione va accolta e interpretata, ed è con questo spirito che il comitato ha voluto promuoverla.

Un appuntamento questo, da non mancare: giunto alla sua seconda edizione esso si riproporrà per gli anni a venire rinnovando così come accadde a quel tempo, un festoso incontro dei cittadini di Trieste, uniti come allora in un'atmosfera di pace e di serenità, attorno al loro gonfalone.

Si ricorda che la manifestazione vera e propria prenderà l'avvio domenica mattina alle ore 10 in piazza Hortis da dove una rappresentanza delle 13 Casade, accompagnate come si è detto da dame, cavalieri, paggi, ecc., in costumi trecenteschi si porterà alla chiesa di S. Antonio Vecchio per deporre un omaggio floreale sull'altare delle 13 Casade.

Il corteo sosterrà quindi dinanzi alla Curia per un incontro con il vescovo e proseguirà, attraverso piazza Cavana e via San Sebastiano alla volta di piazza dell'Unità d'Italia, ove si svolgerà il giuramento delle Casade al gonfalone cittadino.

Concluderanno la manifestazione gli sbandieratori del Palio del Niballo di Faenza che si esibiranno in prestigiose figurazioni, una delle quali dedicata alle 13 Casade. Al termine il corteo muoverà verso il colle di San Giusto dove nel cortile delle Milizie gli sbandieratori daranno ancora una volta saggio della loro maestria. Nel pomeriggio alle ore 17 in piazza dell'Unità, con un'ultima esibizione, gli sbandieratori si congederanno da Trieste.

Domani pomeriggio, intanto, alle ore 17.30, si svolgerà il Palio di San Giusto, una iniziativa intesa a vivacizzare la rievocazione storica. Il palio verrà disputato nell'area della basilica romana ai piedi del castello di San Giusto, dove verrà collocato il «Moro», un fantoccio cui i competitori rappresentati da personaggi appartenenti alle 13 Casade, dovranno mozzare la testa.

Alle 19.30 circa, al termine della tenzone, il corteo costituito da dame, cavalieri, armigeri, ecc., daranno vita a una fiaccolata che snodandosi attraverso vie e piazze di Cittavecchia raggiungerà nuovamente San Giusto, dove si scioglierà.

Il gonfalone civico in piazza dell'Unità d'Italia in un'immagine della manifestazione indetta da «Cittavecchia viva» l'anno scorso.

Anche nell'edizione 1978 lo spettacolo degli sbandieratori era stato sostenuto dal gruppo del Palio del Niballo di Faenza; l'«appuntamento» con loro è particolarmente atteso. (Foto Panzini)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Papa Giovanni da N.N. 5000 pro Convento cappuccini (poveri).

In memoria di Franca Alberti nell'11.o anniv. 50.000 pro Osp. Burlo Garofolo e 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Emilia Bisaro ved. Pischianz nel 14.o anniv. dai figli Gabriella e Bruno 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Carlini Giorgio nel 5.o anniv. (7-9) dalla moglie Elva e figli 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino Antonio Marsi).

In memoria di Fabio Climi dalla famiglia Rebecchi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Claudia Cogoi da Edmea Gerioni 5000 pro Asilo Tedeschi.

In memoria di Adelia Fumis nel 14.o anniv. da Fulvio e Gianfranco Fumis 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria del gen. avv. Silvio Iannuccelli nell'anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro Uildm e 10.000 pro Astad.

In memoria di Maria Iellusich vedova Ceron per il suo compleanno (7-9) dai familiari tutti 15.000 pro Uildm, 15.000 pro Osp. Burlo Garofolo, 10.000 pro Eca, 10.000 pro «Pro Senectute» e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guido Locatelli nel 5.o anniv. (3-9) dal nipote Guido Arneris 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Franco Pitton dai genitori e sorella 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Alfredo Sbisà nell'11.o anniv. (5-9) da Sonia ed Elio 5000 pro Cri e 5000 pro Eca.

In memoria di Elodia Stuparich nell'8.o anniv. dai figli Giovanna, Giordana e Giancarlo 10.000 pro Associazione granatieri (Carlo Stuparich), 10.000 pro Casa di riposo F.lli Stuparich - Sistiana e 10.000 pro scuola media Stuparich (Cassa scolastica).

In memoria di Ezio Tomasi per il suo compleanno dalla moglie Amelia 5000 pro Centro cardiologico (professor Camerini).

In memoria dell'ingegner Edoardo Trauba nel 5.o anniv. (7-9) dalla moglie Lionella 10.000 pro Eca (poveri) e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'ing. Sergio Vaccari nel 29.o anniv. (7-9) dalla famiglia 30.000 pro Osp. Burlo Garofolo, 10.000 pro Piccole suore di via Giarizzole e 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Annamaria Vucetti nel 13.o anniv. dai genitori 20.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina Zanuttin nel 1.o anniv. dai figli Bruno e Maria, nuora Tedia, nipoti Giorgio e Fabio 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Elena Umari dalla famiglia Umari 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei genitori Antonio e Francesca Prete dai figli 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adolfo Accerboni dalla moglie e figlio 20.000 pro Eca.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e Maria Laura Albanese 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Luciano Belli da Antonio e Maria Besenghi 10.000 pro Domus Lucis da Bruno e Margherita Rosati 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arge Cozzi Macorini da Gemma e Giuliana Zangrando 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Umberto Culiat dalla moglie Carmela 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Del Ben dalla fam. Stecchina 30.000 pro Appuntamenti musicali; da Saccari, Meneghello e Perini 15.000, da Rosita Mazzanti 10.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Luigi Guardiani 30.000 pro Centro tumori; da Caterina Menneri 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Bruno Del Fabbro dalla famiglia Angelo Bradamante 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Fabretti dalle famiglie Debernardi, Gustincich, Cacovich, Bareto 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Frinzi da sua Idina 30.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Garofalo dalla fam. Gherdina 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia ved. Heinze da Ettore e Alma Schwagel 10 mila pro Piccole suore dell'Assunzione; dalla famiglia Lucio Luttini 25 mila pro Uildm.

In memoria di Iole Fontana da Anna Artelli 10.000 pro Anffas; da Albertina Gopcevich de Gorup 10.000 pro Suore Elisabettine.

In memoria di Stefano La Rosa dalla moglie e figlio 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Amalia Gaggi dal figlio Luciano e dalla nuora Bruna 25.000 pro Astad e 25.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); da cognati Carlo e Norma Gaggi 10.000 pro Uildm.

In memoria di Mira Jurincic in Zocchi dal marito Franco Zocchi e dalla figlia Micaela Zocchi 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria dei coniugi Ia Mattina da Massimo e Luiana Lamacchia 10.000 pro Centro cardiologico (prof Camerini); da Gaetano Lamacchia 5000, dalla fam. Andrea Lamacchia e Pellegrini 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giorgio Levi dalla fam. Pagot 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Orsola Marchettich ver. Degrassi dalla famiglia De Gavardo 10.000 pro Aia spastici.

In memoria del dott. Luigi Adolfo Marin da Mara Odone Vurovich 10 mila pro Anffas; da N.N. 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Mario Maiorano dalla mamma 5000 pro Centro prevenzione malattie polmonari.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Inmemoria di Carla Milli nata Oveglia da Nella e Giorgio Bartole 10.000 pro Aia spastici.

In memoria dell'ing. Mario Moretti da Nerea e Giuliano Rimbaldo 20.000, da Ina Rimbaldo 10.000, da Edda e Piero Rimbaldo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Policardi vedova Draghicevich da Bruno Giordano e famiglie 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Pregi da Romeo Tlustos 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del geom. Marcello Prester da Silvio Zemanelli e Silvano Leuz 20.000 pro Centro tumori; da Gualtiero Gruden e famiglia 20 mila pro Croce rossa italiana.

In memoria di Rosa Kostoris da Paolo de' Grisogono 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Mario Salerno da Tiziana e Edoardo Trebbi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Savino dalla fam. Mario Pasutto 10.000 pro chiesa Sacra Famiglia.

In memoria di Vittorio Scortecci da Spartaco Dolazza 10.000 pro Centro tumori; da Nicolò Malusà 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Marina Vigni in Ferin da Renato Matelik 3000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giulio Visintin da Lidia Hodnik 10.000, da Anna Castellano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Zobel da Maria e Betty Iannuccelli 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Padovan-Scullion 5000 pro Unicef.

In memoria di Antonino Bruno de Curtis da Vittoria Carpinteri, Etto e Mara Cboros, Tino e Novella Carpinteri 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 30 mila pro Cri e 25.000 pro Uildm; da Italo e Gemma Felluga 10.000 pro Centro tumori; da Piero e Franca Gorgatto 10.000 pro Cri (pronto soccorso); da Ettore e Marcello Schwarzel 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

L'elargizione di lire 20.000 pro Associazione Amici del Cuore, versata da Guido e Luciana Morassutti e pubblicata su «Il Piccolo» di ieri, deve intendersi fatta in memoria del commendator Antonino Bruno de Curtis.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	400	(—)	500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480	(400)	840	(800)
CETRIOLI	518	(300)	690	(500)
CICORIA CATALOGNA	420	(400)	600	(500)
RADICCHIO VERDE	960	(600)	1920	(3200)
CIPOLLE BIANCHE	460	(—)	575	(—)
FAGIOLINI	920	(1000)	1380	(1200)
LATTUGHE	720	(1200)	840	(1800)
MELANZANE	230	(—)	460	(—)
PATATE	180	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(250)	403	(400)
SEDANI VERDI	—	(750)	—	(1000)
PEPERONI	345	(—)	805	(—)
ZUCCHINE	460	(400)	1035	(1000)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	805	(—)
BANANE	770	(—)	880	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	100	(—)	140	(—)
PERE	230	(—)	1150	(—)
MELE	173	(—)	920	(—)
MELONI	288	(—)	690	(—)
PESCHE	345	(—)	920	(—)
ARANCE	403	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(—)	15000	(—)
CEFALI	450	(680)	2200	(3600)
GUATI GIALLI	—	(800)	—	(4800)
MOLI	2800	(3600)	7500	(5600)
MORMORE	5000	(9800)	9500	(12800)
ORATE	12000	(18800)	15000	(28000)
PASSERE	1600	(3200)	1800	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2200	(4800)	4500	(4800)
RIBONI	7000	(18000)	10000	(18000)
ROSPO (CODE DI)	—	(12800)	—	(12800)
SARDELLE	285	(1980)	700	(1980)
SARDONI	360	(880)	550	(1680)
SGOMBRI	800	(1980)	1500	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	20000	(—)	20000	(—)
CALAMARI	2800	(3980)	4500	(5600)
CANOCE	2500	(5600)	3500	(5600)
CAPELUNGHE	2000	(2600)	2000	(5000)
CAPEROZZOLI	400	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	—	(1000)	—	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(18000)	—	(18000)
SEPPIE	2200	(3600)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 6-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi si netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 5-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 6-9-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

MOSTRE D'ARTE

Licia Cioni alla Rossoni

Avrà luogo martedì 11 nella galleria Rossoni l'inaugurazione di una mostra personale della pittrice Licia Cioni. La rassegna che potrà essere visitata dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Galleria Cartesius

RASSEGNA GRAFICA

SALA COMUNALE D'ARTE

MAURA ISRAEL

ESPONE: «I MUSICI»

SALA COMUNALE D'ARTE

Incisioni di

BEATRICE MOVIA

Premio Città di Trieste

alle piccole e medie imprese

Domenica 20 maggio, al Palazzo dei Congressi, a Riva del Garda si è conclusa la terza edizione del premio «Città di Trieste».

Sono state premiate una quarantina di ditte della nostra città e sono stati inoltre assegnati riconoscimenti a più di duecento ditte della Regione e del Veneto.

Il premio «Città di Trieste» si distingue da tutte le altre manifestazioni per le sue peculiari caratteristiche.

Il premio infatti, viene assegnato a titolari di piccole e medie aziende industriali, commerciali ed artigiane, operanti ciascuna in un diverso settore merceologico o, nel caso di attività affini, per diversi prodotti o lavorazioni. Inoltre l'attribuzione degli ambiti riconoscimenti viene decisa dai consumatori stessi, sulla base di un referendum che si svolge nell'arco di molti mesi attraverso la grande stampa periodica e d'informazione.

Durante la cerimonia è stata sottolineata la funzione insostituibile nella attuale società della piccola azienda e si è riconosciuto con soddisfazione l'importante ruolo che le piccole imprese sostengono nel faticoso recupero dell'economia del nostro Paese.

IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI

Alcide CARAVAGGIO

Impresa impianti elettrici civili e industriali
Quadri elettrici
Progettazione e installazione

VIA DONADONI, 33/C — TEL. 775448 — TRIESTE

NAUTI-PLAST

COSTRUZIONE IMBARCAZIONI
E MANUFATTI VARI IN VETRORESINA
RIVESTIMENTI - ISOLANTI

Via Caboto, 10/1 - TRIESTE - Telefono 828290

RA. M. E. T.
di C. PESAMOSCA

per le vostre ceramiche

Via Bartoletti 2
Tel. 793721, Trieste

Studio termotecnico

PER. IND. I. PASSAGNOLI

progettazioni e consulenze tecniche

Via dello Scoglio 77 - TRIESTE - Tel. 52306

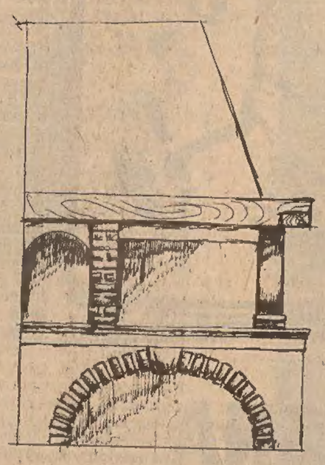
RK COMPONENTI ELETTRONICI
RADIO KALIKA
RK ELETTRONICA
di D. FELICIAN
COMPONENTI ELETTRONICI PROFESSIONALI

34133 TRIESTE
Via Cicerone 2 - Telefono (040) 30341
Amministrazione e Magazzino:
Via Fontana 2 - Telefono (040) 62409

STUDIO MASOLI
Via Cicerone, 4 — Tel. 68016 / 768188

GEOLOGIA GEOFISICA
FOTOINTERPRETAZIONE

etichette autoadesive & maglie pubblicitarie
serigrafia
v. g. pascoli, 32 34100 trieste - tel. 727200



EDILMA s.a.s.

Deposito pavimenti e rivestimenti
in ceramica
Caminetti prefabbricati
Idrosanitari
Ferramenta
Materiali edili
Assistenza tecnica

TRIESTE - Via dell'Uva n. 2 (ex Boveto) - Tel. 411309

AFFETTUOSO INCONTRO CON IL PAPA A CASTEL GANDOLFO

Festeggiato da tremila triestini

I primi sono tornati già l'altra sera, gli altri sono giunti in città ieri, gli ultimi arriveranno oggi. Tutti i triestini che sono stati ricevuti da Sua Santità Giovanni Paolo II hanno portato la testimonianza di un incontro festoso, affettuoso, ricco di fede, che non scomparirà presto dalla memoria. Nel saluto del Sommo Pontefice, anche un invito: «Vi esorto amorevolmente — ha detto il Papa — a formare sempre tutti insieme "un cuor solo e un'anima sola", non soltanto nei vostri sentimenti interiori, ma anche sul piano operativo e pastorale così da dare al mondo una luminosa testimonianza di solidarietà, anzi di fraternità». Nella foto l'ingresso del Santo Padre nella sala delle udienze a Castel Gandolfo.

ALLA REGIONE, DOPO LA PAUSA ESTIVA

Riprende l'attività delle commissioni

Convocata dal presidente Colli, ha avuto luogo ieri l'annunciata riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale nel corso della quale è stata, tra l'altro discussa la partecipazione ad alcune manifestazioni e convegni di carattere nazionale.

E' stato deciso che l'ufficio di presidenza del Friuli-Venezia Giulia parteciperà al convegno che si svolgerà a Firenze dal 20 al 23 settembre su un tema di viva attualità quale quello del sistema delle autonomie e dei rapporti fra Stato e società civile. Al convegno, per il quale l'ufficio di presidenza della Regione Toscana ha impostato già due anni fa un intenso programma di lavoro, parteciperanno rappresentanti politici, del mondo della cultura e studiosi della materia.

La presidenza dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia sarà poi presente alla manifestazione di Bologna delle città decorate di medaglia d'oro, che si concluderà domenica 28 settembre con le celebrazioni per il 35.o anniversario della distruzione di Marzabotto, ed alla inaugurazione della nuova sede del Consiglio regionale del Piemonte.

L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha quindi discusso alcuni problemi di carattere organizzativo interno; il dibattito su questi temi riprenderà nella prossima riunione, già convocata dal presidente Colli per mercoledì 12 settembre.

La prossima settimana riprenderà comunque anche l'attività delle commissioni permanenti: martedì, sotto la presidenza del consigliere De Carli, si riunirà la commissione speciale per i problemi delle zone terremotate; mercoledì, sotto la presidenza del consigliere Tarondo, la commissione turismo avrà una serie di udienze conoscitive in vista dell'esame di un disegno di legge in materia; giovedì infine, la commissione istruzione, presieduta dal consigliere Brancati, avrà pure degli incontri conoscitivi in preparazione dell'esame del disegno di legge sul diritto allo studio.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

SCELTA A GRADO FRA 23 FINALISTE GIUNTE DA TUTTO IL MONDO

È un ex capitano israeliano la donna ideale internazionale

La donna ideale internazionale per il 1979 è un capitano... in gonnella dell'esercito israeliano. Si chiama Gila (nella sua lingua significa «gioia») Gillor, ha 32 anni, abita in un paese a pochi chilometri da Tel Aviv, è sposata con il direttore di una grande industria alimentare ha due figlie, una di dieci e l'altra di sette anni.

Dopo i sanguinosi scontri tra Israele ed Egitto ha smesso temporaneamente, e forse definitivamente, la divisa e attualmente è impegnata come infermiera specializzata nel reparto chirurgico dell'ospedale civile di Tel Aviv. Tra i suoi hobby il tennis, la danza folcloristica, la cucina e un grande interesse per l'umanità che, tra l'altro, la spinge a prestare la sua voce e la sua sensibilità al telefono amico.

È approdata a Grado dopo una dura selezione svoltasi nel suo paese dove, contrariamente a quanto si possa pensare, la manifestazione è tenuta in grande considerazione: la sua accompagnatrice, una sorta di Golda Meir in formato ridotto, ce lo ha confermato, aggiungendo che all'incoronazione di Gila a donna ideale israeliana erano presenti ben tre ministri.

Gila Gillor per aggiudicarsi il titolo ha dovuto superare sette prove (gimcana automobilistica, mini-esame di cultura generale, preparazione di un cocktail e di un pic-nic per due persone, realizzazione di una confezione floreale, arredamento di un appartamento in pianta ed una prova di trucco) e debellare la concorrenza di 23 rivali, tra cui un'italiana, l'alessandrina Laura Bellinazzi, che martedì sera era stata proclamata «donna ideale italiana» per il 1979.

L'incoronazione, tra sventi e tanta emozione, è avvenuta nel nuovissimo palazzo dei congressi, presente un numeroso pubblico che con scroscianti applausi ha approvato l'operato della giuria, la quale, nella scelta finale, ha incontrato non poche difficoltà, ma che alla fine ha voluto premiare, oltre alla bravura della giovane donna israeliana, anche i suoi caratteri somatici decisamente piacevoli.

Prima della cerimonia della premiazione, le concorrenti sono sfilate per le vie di Grado nei costumi caratteristici del loro paese, precedute dalla nuova banda di Orzano: una parentesi folcloristica che è stata accolta con piacere dagli ancora numerosi turisti presenti a Grado.

Massimo Vosca

Gila Gillor, «donna ideale» internazionale per il 1979.

L'ASSESSORE BOMBEN A DUE RIUNIONI DEL SETTORE CALCIO

Confermato per lo sport l'impegno della Regione

L'assessore regionale allo sport, Bomben è intervenuto a due riunioni del settore calcistico: all'assemblea della sezione Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiano gioco calcio, svoltasi all'istituto «Tomadini» di Udine, e al quarto raduno degli arbitri della Figc del Friuli-Venezia Giulia, che si è tenuto a Maniago.

All'assemblea di Udine hanno partecipato, con il presidente Meroi, i dirigenti delle quattro province per la categoria dilettanti, il dott. Civelli per il Coni e i delegati di 360 società. In un indirizzo di saluto, l'assessore Bomben ha sottolineato il ruolo primario e significativo delle attività calcistiche dei dilettanti, «un settore fra i più rilevanti per mole di impegni agonistici e per numero di iscritti». «Di fronte ad un'assemblea così qualificata – ha detto – è importante evidenziare lo spirito di volontariato e l'entusiasmo che caratterizzano dirigenti, animatori ed organizzatori, centrali e periferici».

Bomben ha fatto notare come le complesse problematiche legate al mondo giovanile in genere trovino nello sport una valida risposta, che, pur non potendo essere completa, tuttavia è certamente già importante. «La Regione si è impegnata – ha dichiarato Bomben – a soddisfare gradualmente, nel tempo, le varie esigenze, sia per i programmi veri e propri e sia per gli impianti. Molto è stato concretato ed attualmente, di fronte ad una delle più pressanti istanze l'assessorato regionale competente sta predisponendo un progetto per l'adozione della medicina sportiva, a carattere sperimentale, in alcuni centri-pilota».

Successivamente, nel corso di una sua relazione, il presidente Meroi ha auspicato un costante rapporto fra amministrazione ed associazioni affiliate, al fine di una reciproca e proficua collaborazione alla ricerca di risolvere i molti problemi del mondo sportivo.

Per quanto riguarda il raduno arbitrale di Maniago, esso aveva lo scopo di approfondire temi di studio ed aspetti organizzativi nel quadro delle iniziative promozionali delle Figc. Anche qui con l'assessore Bomben, era presente Meroi, mentre la relazione di base è stata pronunciata dal responsabile della commissione arbitrale, Mocarini. Espressioni di saluto ha rivolto il vicesindaco di Maniago, Cardarelli.

Bomben ha tratteggiato la figura dell'arbitro cui spetta un incarico così difficile, sia sotto il profilo squisitamente tecnico e sia sotto quello psicologico. Egli ha rilevato la stretta interconnessione fra la pratica sportiva e le funzioni dei direttori di gara, «i quali, nel Friuli-Venezia Giulia, compongono una classe autorevole e prestigiosa». Molto incoraggiante la partecipazione di giovani al raduno; quasi centocinquanta; chiaro sintomo di una seria volontà di studio e della preparazione che guida i compiti degli arbitri regionali.

Apertura ad Aurisina del Festival socialista

Inizia questa sera il festival della stampa socialista al campo Sokol di Aurisina: alle 17 apertura dei chioschi, della mostra fotografica di burattini e di murales. Alle 18.30, dibattito su «speculazione edilizia e distruzione dell'ambiente». Alle 21 incontro sulla situazione sudamericana e concerto di musiche dell'America latina.

Domani i chioschi saranno riaperti alle 17; per le 18.30 è previsto un altro dibattito («la proposta socialista per la tutela globale della minoranza slovena»). Alle 21 ballo.

Il programma di domenica, ultimo giorno, prevede spettacoli d'animazione e di burattini, un concerto della banda di Aurisina, un dibattito sui servizi psichiatrici, uno spettacolo teatrale e il finale con il ballo liscio.

Maestri cattolici – Oggi alle 18 il dott. Antonio Rosso presenterà all'Almc di via Mazzini 26 l'opera di Maria Valtorta: «Il poema dell'uomo-Dio». Sono invitati soci e simpatizzanti.

IN UNA NOTA CONTRO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Rinviata l'apertura degli asili: protesta del Pri a Muggia

La sezione di Muggia del Partito repubblicano, «denuncia all'opinione pubblica un nuovo episodio di incapacità programmatoria e di volontà di sopraffazione delle opinioni contrarie». «Il 1.o settembre – spiega il comunicato del Pri – doveva aprirsi regolarmente, come previsto dalla legge nazionale e come da avviso del direttore didattico, la scuola materna statale di Muggia che da quest'anno conta due sezioni per complessivi 36 alunni, ubicate, su autorizzazione del Provveditorato, in via d'Annunzio 62». «Il 31 agosto – continua il Partito repubblicano – veniva però fatta pervenire ai genitori degli alunni una lettera dell'ufficio istruzione del comune di Muggia, firmata dal vicesindaco Ezio Ciacchi, con la quale li si avvisava che la data d'apertura della scuola veniva spostata al 18 settembre a causa di una non meglio precisata particolare situazione sopraggiunta in questi ultimi tempi». «Il Pri ritiene che questo intervento illegittimo sia da porre in connessione con l'intenzione dell'amministrazione di spostare, contro il parere dei genitori e contro le precise assicurazioni in contrario date dalla stessa Amministrazione al momento delle iscrizioni, le due sezioni di scuola materna statale rispettivamente in Fonderia ed a Chiampore, per utilizzare l'edificio ora occupato quale centro scolastico sloveno». «Tutte decisioni – sottolineano i repubblicani – prese all'ultimo momento, senza rispettare i termini di legge e per le quali manca al momento qualsiasi autorizzazione da parte delle autorità scolastiche competenti».

Il Partito repubblicano italiano ravvisa in questo intervento della giunta comunale «non solo un'azione che ha provocato profondo disagio nelle famiglie interessate, ma anche un'interferenza del tutto illegittima da parte del comune in materia che non è per legge di sua competenza» Il Partito repubblicano italiano protesta energicamente per il «grave fatto, e si prepara a compiere tutti i passi necessari per assicurare la normale apertura della scuola».

Condanna in appello per rapina e lesioni

Un colpo di catena sulla nuca e la minaccia con un'accetta di peggiori conseguenze se non si fosse tolto di torno, sono stati gli argomenti persuasivi dei quali Oscar Marizza, 54 anni, di Villesse, si è servito, probabilmente in stato di ubriachezza, per strappare al suo legittimo proprietario, Ferdinando Zorzin, un giubbotto di pelle marrone.

La grottesca vicenda, avvenuta a Villesse l'11 aprile scorso, veniva giudicata con rito direttissimo dal Tribunale di Gorizia, e il Marizza, accusato di rapina, di lesioni volontarie nonché di aver portato ingiustificatamente fuori dalla propria abitazione la catena e l'accetta, si trovava condannato ad un anno e sei mesi di reclusione, un mese e dieci giorni di arresto, a centoventimila lire di multa e quaranta di ammenda.

Del fatto si è riparlato ieri alla corte d'appello presieduta dal dott. Mancino, e composta dai dott. Mansi e Mancuso, pubblico ministero il dott. Ballarin, cancelliere Milcovich.

Il difensore, avv. Godnic, cerca di sminuire la portata dell'incidente, osservando che la regione della nuca del Zorzin non recava nessuna traccia di lesioni o ecchimosi, come ci si sarebbe dovuti aspettare in seguito ad un colpo di catena, mentre le altre contusioni riportate sarebbero soltanto la conseguenza di una banale caduta. Data l'età non più giovane dell'imputato in confronto a quella della vittima, sarebbe stato molto difficile che quest'ultima avesse la peggio in uno scontro.

Dal canto suo, il procuratore generale chiede una conferma dell'impugnata sentenza del Tribunale di Gorizia, la corte accoglie le sue richieste e nuovamente condanna il Marizza, che dovrà pagare anche le spese del processo.

Assemblea radicale

Stasera alle 20.30, nella sede di via S. Francesco 2, avrà luogo l'assemblea dell'Associazione radicale «Elio Vittorini».

L'assemblea, che è aperta a tutti gli iscritti e ai simpatizzanti, avrà all'ordine del giorno, tra l' altro: la relazione sull'Assemblea generale di Roma, le prospettive e i programmi del partiro a livello locale.

«SETTEMBRE MUSICALE» DA DOMANI A SAN GIUSTO

Pagine cameristiche per organo e oboe

Domani sera alle 20.30 per il ciclo concertistico «Settembre musicale» promosso dall'Azienda di soggiorno di Trieste con l'associazione «Appuntamenti musicali» e «La Cappella civica», saranno in programma una serie di pagine cameristiche per organo e oboe nella Cattedrale di San Giusto. Esecutori, Michael Schneider e Christian Schneider.

Nel corso del concerto, a libero ingresso per il pubblico, verranno eseguite musiche di Froberger, Castello, Bach, Krebs, Rheinberger, Schroeder, Reger e Noyon.

L'oboista Christian Schneider, nato a Weimar nel 1942, ha studiato all'Accademia musicale di Berlino e alle università di Berlino, Colonia e Bochum. Dal '72 fa parte dell'orchestra sinfonica di Düsseldorf.

Michael Schneider, organista, è nato a Weimar nel 1909. Ha studiato con Karl Straube a Lipsia e alle università di Jena e di Monaco. Nel 1936, laureatosi in filologia divenne professore all'Università statale di musica a Colonia. Dal '65 è titolare dell'Accademia statale di musica e organista del Gürzenich a Colonia.

Violino e chitarra stasera a Rupingrande

Avrà luogo questa sera, alle 20.30 nel nuovo centro culturale carsico di Rupingrande, un concerto del duo Balzalorskj (violino) e Varl (chitarra).

L'interesse della serata, imperniata su musiche di Vivaldi, Bach, Paganini, Villa-Lobos e Ibert, è dato dalla personalità artistica dei due giovani interpreti. Il violinista Volodja Balzalorskj, allievo alla scuola del prof. Veronek, a Lubiana, ha poi continuato gli studi col prof. Ozim all'accademia di Colonia.

Il chitarrista Andrej Varl si è diplomato in Spagna, ad Alicante, con il prof. José Tomas.

Sport - Mare

Si è svolta nel golfo di Trieste la seconda regata sociale della Società Triestina Sport del Mare. La giornata era splendida pur essendo carente il vento. A causa della bonaccia le passere non si sono classificate in quanto giunte fuori tempo massimo. Si sono classificate, nella classe oltre i sette metri: 1) Schu Yung (CBS 750 di Sfetez); 2) Sierra Papa (Schiacchetrà di Pribaz).

MENO SEVERA LA PENA IN APPELLO

Due rumeni condannati per furto di un «Ciao»

Quando si ruba un mezzo di trasporto è meglio circolare con prudenza. Verso le 21 del 15 marzo, una Fiat 850 coupè con a bordo Michele Loiacono e i suoi due amici Sergio Madonia e Maurizio Sandrin veniva tamponata in via Udine da un ciclomotore «Ciao». I due giovani in sella cadevano, e il Loiacono, resosi conto che si trattava di stranieri su un motorino probabilmente rubato, cercava di trattenerli per condurli alla Polizia.

Alle loro resistenze, la colluttazione diventava inevitabile. Loiacono veniva colpito alla mano ed era minacciato con un coltello da uno dei due ladri, poi identificato per Constantin Stefan, 21 anni, nato a Iimbalia (Romania), che riusciva a darsi alla fuga. L'altro, Niculaedi Dima, 23 anni, anch'egli nato a Jimbalia, veniva invece trattenuto e consegnato a un brigadiere.

Il Tribunale non gli dava credito e l'11 luglio riconosceva colpevoli entrambi del furto, condannando anzi lo Stefan ad una pena più severa in considerazione delle lesioni e della minaccia contro Loiacono.

Gli imputati impugnavano la sentenza e il caso è di scena in Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e composta dai giudici Manco e Mancuso, P.G. dott. Ballarin, cancelliere Milcovich.

L'avv. Rovina che difende gli imputati, chiede che venga affermata per il Dima la prevalenza delle generiche e concessa la sospensione condizionale, perché si tratta di persona incensurata e perché ha dato prova di un buon comportamento.

Quanto allo Stefan, il patrono rileva che egli è solo stato visto sul motorino e che questo è soltanto un indizio e non una prova che egli abbia effettivamente commesso il furto e conclude chiedendo anche per lui un'assoluzione dubitativa anche per le lesioni e la minaccia, poiché il tafferuglio poteva far pensare ad uno scambio di percosse e insulti.

La Corte pur riducendo la severità della pena comminata in primo grado, ritiene entrambi i giovani colpevoli del furto, e condanna il Dima a cinque mesi di reclusione e a cinquantamila lire di multa e lo Stefan a sette mesi di arresto e sessantamila lire di ammenda concedendo a quest'ultimo la sospensione condizionale e l'immediata scarcerazione.

SI CONCLUDE DOMANI ALL'UNIVERSITÀ IL CORSO INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI NELLA CEE

Per razionalizzare i traffici portuali è insostituibile il trasporto-rotaia

«Il mezzo ferroviario, come strumento di integrazione del trasporto terrestre con quello marittimo, si presenta senz'altro, anche ad una valutazione tecnico economica in prospettiva dotato di tutte le caratteristiche che gli consentono di realizzare una produttività ed un'efficienza elevati». Lo ha rilevato il dott. Romano Troilo, di Roma, capo ufficio marketing del servizio commerciale delle Ferrovie dello stato, nella relazione svolta all'Università di Trieste, al Corso internazionale dei trasporti nella Cee, che si concluderà domani.

Troilo ha però detto che uno dei grossi problemi è rappresentato dalla contemporanea presenza di mezzi ferroviari e stradali nel porto. Tale problema – a giudizio del rappresentante delle ferrovie italiane – è caratterizzato dal fatto che al tempo in cui i porti furono costruiti, non furono concepiti in funzione di una massiccia compresenza dei mezzi di trasporto stradali. Alcuni esperimenti di specializzazione delle banchine, secondo i mezzi terrestri, non hanno risolto il problema delle navi il cui carico interessa contemporaneamente sia il mezzo ferroviario sia quello stradale. Pertanto, per la soluzione di questo problema, assume un ruolo determinante – secondo il dott. Troilo – la possibilità di realizzare imbarchi e sbarchi indiretti.

L'impiego generalizzato del treno risente negativamente dell'alto numero di scali portuali esistenti, in quanto provoca una polverizzazione del flusso di traffico terrestre; ma anche la scarsa disponibilità delle aree portuali è un fattore negativo. In proposito, il dott. Troilo ha sottolineato che la disponibilità media dei 63 porti italiani è solamente di 106 metri quadrati di superficie per metro lineare di banchina, mentre i moderni orientamenti costruttivi consideranno superfici di 300/400 e persino 600 metri quadrati.

Troilo ha poi detto che per il miglioramento del servizio ferroviario, i presupposti sono la concentrazione dei traffici nei porti, in modo da utilizzare i treni completi, e la razionalizzazione delle manovre portuali.

Concludendo, il dirigente commerciale delle ferrovie ha sottolineato che le comunicazioni ferroviarie da e per i porti costituiscono uno strumento insostituibile per il trasporto delle merci; di ciò le Ferrovie debbono tener conto nella programmazione dell'offerta di questi servizi, mirando a nuove forme sia organizzative, sia contrattuali.

Sulle caratteristiche e i problemi del trasporto combinato strada-mare ha parlato, successivamente, lo svizzero Jack Penissard, responsabile degli affari economici dell'Iru, di Ginevra.

Il trasporto combinato strada-mare, a giudizio del tecnico elvetico, appare come un settore economico dinamico e i problemi legati alla sua espansione saranno gradualmente risolti, grazie a un coordinamento fra i due modi di trasporto interessati che è cominciato da poco e che sarà ulteriormente approfondito. Penissard ha concluso dicendo che l'attuale presenza del trasporto stradale per il trasporto «Roll on-roll of» (navi traghetto per servizio porta a porta, con i contenitori), deve essere intesa in senso largo, includendo le navi polivalenti che costituiranno forse, le soluzioni di domani.

Nella giornata odierna saranno svolti i seguenti temi: «Comunicazioni fluviali e aeree», relazione del dott. Raymond Doerflinger, segretario generale della Commissione internazionale centrale per la navigazione sul Reno di Strasburgo; e «Situazione e prospettive di una comune politica portuale europea», del dott. Lothar Jolmes, direttore commerciale della Commissione centrale dei porti tedeschi di Amburgo e del dott. Maurice Chabas.

A SCUOLA CI VADO COSI'....

con una nuova gonna scozzese o un paio di pantaloni di velluto, una bella maglia e sopra un pratico giaccone e.....nella cartella voglio tanti quaderni con belle copertine coordinate con l'astuccio e l'album da disegno.

IL LAVORATORE per spendere meno

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA POLEMICA POLITICA INFIAMMA LA RIPRESA TEATRALE LONDINESE

Contro il nuovo corso della Signora di ferro

LONDRA — Riprende la stagione teatrale londinese dopo la parentesi estiva e tutte le compagnie, dalle più grandi alle più modeste, affilano le armi della polemica contro il governo conservatore della signora Thatcher che ha drasticamente ridotto le sovvenzioni alla prosa minacciando inoltre un controllo sull'attività dei complessi artistici.

I primi successi della ripresa teatrale (la stagione ricomincia dagli ultimi giorni di agosto) non sono ascrivibili alla scena ufficiale. Il National Theatre e la Royal Shakespeare Company si concedono ancora qualche giorno di riflessione mentre il Prospect Theatre si è impegnato in una tournée estiva con «Hamlet»; ma alle cosiddette «proposte alternative» tra le quali due della Half Moon Theatre ed una della National Cottesloe Stage: «Woyzeck» di Buchner e «Mahagonny» di Brecht le prime due, «Wings» (Ali) del drammaturgo americano Arthur Kopit, la terza.

In «Woyzeck», testo visionario di Buchner composto a 23 anni, il regista Robert Walker ha inteso elevare una violenta denuncia contro il potere delle istituzioni repressive, ospedali e cliniche come riformatori e caserme, che hanno visto aumentare considerevolmente i finanziamenti pubblici nell'ultimo scorcio estivo, proprio a causa del «nuovo corso» del governo britannico. Il povero barbiere Woyzeck trascorre così i suoi giorni in un orrendo laboratorio, dove il cinismo dei suoi persecutori è reso esplicito dal vagare delle vittime nell'aria, come sospese nel vuoto abbandonate alla deriva.

In «Mahagonny» di Brecht, lo stesso regista Robert Walker costruisce sulla scena un lugubre, turpe banchetto dove i ministri del governo Thatcher (identificati uno per uno con maschere e tic adeguati) cenano con l'accompagnamento di canzoni dove si esaltano l'inflazione, la disoccupazione, la ricchezza becera, gli sprechi, la corruzione e i giochi di potere.

Banchieri ed uomini d'affari vi appaiono come camerieri e cantanti pop mentre la celebre musica di Kurt Weill crea isole di selvaggio umorismo.

Nel dramma di Kopit invece, il gioco polemico si fa più triste e allusivo: la regia di John Madden propone il nuovo lavoro del drammaturgo americano, considerato tra i più interessanti scrittori della generazione successiva ai Miller e agli Williams, come situato in una casa di cura dove una donna gradualmente cerca di tornare alla normalità, dopo aver subito un trauma gravissimo, uno shock che le ha annebbiato la parola e i ricordi. Il critico dell'Herald Tribune paragona il finale della commedia al celebre flusso di coscienza di «Giorni felici» di Samuel Beckett.

Scambi cinematografici fra Mosca e Venezia

VENEZIA — Una serie di iniziative per promuovere la conoscenza del cinema sovietico in Italia e del nostro cinema nell'URSS sono state proposte dal ministro del turismo e dello spettacolo sen. Bernardo D'Arezzo in occasione dell'incontro ufficiale con la delegazione sovietica presente alla Mostra internazionale del cinema di Venezia.

D'Arezzo, durante l'incontro, ha proposto che in occasione del prossimo Festival di Mosca e dell'edizione 1980 della Biennale si svolga una manifestazione - scambio tra le due cinematografie per rafforzare la collaborazione culturale e cinematografica tra i due paesi.

All'incontro erano presenti, tra gli altri, per l'Italia, oltre al ministro dello spettacolo, il presidente della Biennale Galasso, il segretario generale Dalla Palma, il direttore della Biennale-cinema Lizzani, il direttore generale dello spettacolo De Paulis, il vice presidente della Rai Orsello, il vice direttore generale De Luca, il direttore della Terza Rete televisiva e membro del direttivo della Biennale Rossini e il direttore di Cinecittà Lancia. Per la cinematografia sovietica hanno partecipato il regista Georghi Daniela e l'attrice Marina Neelova del film « Maratona d'autunno », Rotislav Juranev, in rappresentanza della critica cinematografica, e il consigliere dell'ambasciata sovietica Leonti Samokhvalov.

Cinema: un biglietto sempre più caro?

ROMA — Anche quest'anno, come all'inizio di ogni stagione cinematografica, sono cominciate a circolare sempre più insistenti le voci sull'aumento dei prezzi dei biglietti del cinema. Si parla per le grandi città di un aumento da 3000 a 3500 lire in occasione di uscite importanti come «I guerrieri della notte», il film americano che ha scatenato un'ondata di violenza negli Stati Uniti, o come l'ultimo 007, «Moonraker», o, ancora, come le più importanti pellicole italiane di Venezia quali «Il prato» e «La luna».

Fino a questo momento — però — le voci rimaste tali: l'unico aumento effettivo si è avuto per ora soltanto a Torino dove alcuni cinema di prima visione hanno portato i biglietti da 2500 a 3000 lire.

L'Associazione esercenti cinema (Anec) non ha ancora elaborato una politica unitaria sul problema in attesa, forse, di discuterne il 4 settembre prossimo in occasione della riunione del direttivo a Venezia.

Gli esercenti ricordano comunque che il blocco dei prezzi nelle prime visioni delle grandi città è durato quasi tre anni: a Roma e a Milano dall'aumento a 2500 lire del marzo del '76 si è passati a 3000 lire a Natale dello scorso anno. Un tentativo di portare i biglietti a 3000 lire all'inizio della stagione con il film «Zombi» rientrò comazione.

«Le cirque imaginaire» — Per sopravvenute difficoltà poste dalla Compagnia Chaplin-Thierrée, la rappresentazione de «Le cirque imaginaire», che avrebbe dovuto aver luogo al Teatro Goldoni di Venezia (9 settembre) e al Teatro Corso di Mestre (10 settembre), non avrà luogo.

Video

Comunque fame

Rete 1

«Teleclub» (Rete 1, ore 21.20) — Prosegue la rassegna televisiva internazionale di Maria Grazia Rocchi. Questa sera: «Knut Hamsun, inizio e fine: fame». Il lavoro, denso di significati e di allegorie, è tratto dal romanzo «Fame» che valse al suo autore Hamsun il Premio Nobel nel 1920. E' una storia di miseria e di umiliazioni (il libro è largamente autobiografico) ma con una possibilità di riscatto. Gli attori: Per Oscarsson, Gunnel Lindlon, Birgitte Federspiel. La regia è di Henning Carlsen.

Rete 2

«La dama dei veleni» (Rete 2, ore 20.40) — Prima delle tre puntate dello sceneggiato giallo-psicologico tratto dal romanzo «The burning court» di John Dickson Carr. Un giovane editore, sposato felicemente, scopre un giorno fra vecchie carte il ritratto di una donna francese ghigliottinata ai tempi di Napoleone. Il disegno e molte altre circostanze sia anagrafiche sia di altro tipo gli fanno identificare la donna assassinata con sua moglie. Il dramma inizia qui. Fra gli attori: Ugo Pagliai, Paola Bacci, l'attrice cecoslovacca Susanna Martinkowa, Warner Bentivegna, Gabriella Giacobbe. La regia e di Silverio Blasi.

* * *

«Mondo che scompare» (Rete 2, ore 21.45, colore) — Il programma di Jean-Paul Janssen e Raymond Adam descrive «l'ultima avventura dei lapponi», la celebre comunità divisa tra Norvegia, Finlandia e Unione Sovietica, nomade da sempre, ma oggi in via di estinzione.

* * *

«Il piromane» (Rete 2, ore 22.35, colore) — Questo è il titolo della serie dedicata a Barney Miller, regia di Noam Pitlik, con Hal Linden e Abe Vigoda. Protagonista è il solito commissario di polizia del quartiere alle prese ogni volta con personaggi e situazioni drammatiche sempre diverse.

Insediata la commissione della «Biennale Arte»

VENEZIA — Il presidente della Biennale di Venezia, prof. Giuseppe Galasso, ha insediato oggi la commissione degli esperti che affiancherà per i prossimi due anni il direttore del settore arti visive, dott. Luigi Carluccio.

Com'è noto, della commissione, nominata nel luglio scorso dal consiglio direttivo della Biennale, fanno parte tre stranieri e due italiani: Achille Bonito Oliva, Flavio Caroli, Michael Compton, Jean Lejmarie, Harald Szeemann.

Linda Blair condannata per detenzione di droga

JACKSONVILLE — Linda Blair, la protagonista de «L'esorcista», è stata condannata a tre anni di libertà vigilata e al pagamento di una multa di cinquemila dollari (più di quattro milioni di lire) per detenzione di cocaina.

Il giudice ha inoltre stabilito che durante il periodo di libertà vigilata tenga una serie di interventi pubblici contro la droga (almeno uno ogni tre mesi).

Il fatto per cui l'attrice venne è stata giudicata risale a due anni fa, quando aveva acquistato della cocaina.

Prime visioni

I guerrieri della notte

Regia: Walter Hill. Sceneggiatura: David Shaber e Walter Hill dal romanzo di Sol Yurick. Interpreti: Michael Bek, James Remar, Thomas Waites. Stati Uniti 1979.

In un campo di baseball, nel Bronx, in una serata estiva, si riuniscono a migliaia i componenti delle «bande» della zona di New York, giovani che un tempo si sarebbero detti «bruciati», e comunque imparentati con i «teddy-boys» di un tempo. Il raduno è presieduto da un capo carismatico, che propugna l'unione di tutte le bande per raggiungere il dominio della megalopoli. Ma il capo dei «Rogues» gli spara, soprattutto per divertimento, e, vistosi scoperto dai «Warriors», li incolpa dell'omicidio. Ecco dunque che tutti i «guerrieri della notte» si buttano in caccia dei presunti colpevoli, che cercano di riguadagnare la loro «base» di Coney Island.

La lunga fuga notturna sul percorso della metropolitana è costellata da agguati, scontri, pestaggi e qualche morto. Alla fine i «Warriors» (questo il titolo originale del film) sono raggiunti, almeno quelli di loro non uccisi o arrestati. Ma è il «momento della verità» per i «Rogues»: e a pagare, adesso, sono i veri colpevoli.

Lascia un po' perplessi apprendere che il film, negli Stati Uniti, ha provocato risse e scorrerie furibonde, con disordini anche gravi in parecchie città. Perché, se di certo tema del lavoro è la violenza, bisogna anche sottolineare che Hill (quello di «Driver») le toglie quasi ogni reale, concreta aggressività illustrandola con toni che puntano completamente sullo spettacolo, tant'è vero che spesso i movimenti dei protagonisti, il loro abbigliamento (ciascuna delle bande ha una divisa sua propria), il loro rincorrersi e picchiarsi assumono le cadenze di un balletto che, a tratti, fa venire in mente il ricordo di «West Side Story».

La violenza, in altre parole, è in sostanza un pretesto, attorno al quale l'opera ruota, seguendo la disperata fuga dei «Warriors», costellata di numerosi episodi di vario tono, ma tutti finalizzati all'immagine scintillante, ricca, avvincente nei suoi colori, nelle sue angolature, nei suoi scenari, mai autenticamente brutale, neppure nei momenti più sanguinosi.

Certo Hill si dimostra molto abile nel costruire, con estrema accuratezza ed eleganza formale, questa caccia all'uomo senza pietà, corredandola di tutti i ninnoli necessari a mantenere desta l'attenzione, non trascurando nemmeno di inserire la «ragazza della gang».

C'è tutto un vorticare di stereotipi, in questo «I guerrieri della notte», ma sapientemente reinventati, tirati a lucido e ripresentati in modo relativamente nuovo, filtrati attraverso una lente deformante che dà loro dimensioni sicuramente ingigantite rispetto alla realtà, capaci di catturare l'occhio e l'emozione dello spettatore con quasi l'unico scopo di divertirlo (di «messaggi», qui, non è il caso di parlare, direi): uno schema seguito da tempo, e con successo, dalla serie degli «007», ad esempio.

Se dunque «The Warriors» non va al di là di un esercizio stilistico, occorre tuttavia ribadire che si tratta di un ottimo spettacolo, avvincente quanto basta, piacevole e ben strutturato.

Alla Mostra di Pesaro, dov'è stato presentato all'ultima sera, il pubblico, divertito dal film e dalla battuta che lo conclude (nell'originale: «Warriors are good», «The best»), ha vivacemente applaudito. Non è escluso che lo stesso accada anche in sala.

Francesco Carrara

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Musicalmente; 10: La mia operetta; 11: Super estate; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Spazio musica; 15: Un'ora con; 16: Musica estate; 17: Musicalmente; 18: Cittavecchia viva; 19: Lettere al direttore; 19.45: Notiziario 3; 20: Speciale sport; 21: Musicalmente; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

13.40: Film: Cantando sotto le stelle, con Luciano Tajoli; 18.30 Film a colori: I ribelli della Tortuga; 20.10: Documentario a colori: Ecologia di una costa marina: Il calore; 20.30: Cittavecchia viva; 20.45: Telefilm della serie «New York Police Department»: Colpo di fulmine; 21.10: Film a colori: Copacabana; 23.05: I programmi di domani di R.T.A.

«Settembre musicale» Concerto organistico

I concerti organistici a San Giusto nell'ambito del Settembre Musicale, organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Trieste, hanno avuto un inizio felice lunedì 3 settembre, con la presenza alla consolle del maestro Giancarlo Parodi il quale ha affrontato con sicurezza un programma molto impegnato.

Aprivano le «Varianti» (1971) di Giulio Viozzi (presente alla manifestazione) dedicate allo stesso concertista. Le «Varianti» sono una bella pagina della letteratura moderna per organo, costruite su un tema originale, di colore mistico, dove alternanze ritmiche e timbriche si susseguono serrate in un crescendo di tensione.

Ma la composizione più attesa era quella di A. Schonberg, variazione su un recitativo op. 40 (1941). Costruita su un tema esposto in forma di recitativo, senza alcun accompagnamento, la composizione è articolata in dieci variazioni che sfociano in una fuga di notevole fattura.

Del nord-americano Charles Ives invece abbiamo ascoltato Variation «America» (1891», una composizione decisamente di cattivo gusto.

La seconda parte era dedicata a Bach, prima in veste di trascrittore del concerto in do maggiore op. VII, n. 5 di Antonio Vivaldi e poi come autore di musiche tra le più nobili della letteratura barocca: Sonata-Trio n. VI in mi minore e Preludio e Fuga in re maggiore.

Il Parodi ha affrontato le musiche bachiane con piglio sicuro, frutto di una formidabile tecnica e di una matura esperienza. Ma, forse, per la stanchezza, la realizzazione dell'ultima composizione ci è sembrata meno convincente, anche per alcune oscillazioni ritmiche.

Pubblico numeroso, molto attento e largo di consensi alle musiche ed al concertista, che alla fine ha concesso due fuori programma: il Finale di una sonata dell'ungherese F. Hidas e una Toccata del francese A. Guilmant.

Inserzione pubblicitaria

A. S. A. Carrozzeria Autoservizi Adriatici

Vl. d'Annunzio 39/41

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

19: Superclassifica show - hit parade dei successi discografici **; 19.45: Jeeg Robot uomo d'acciaio - cartoni animati di fantascienza «Lotta senza quartiere» **; 20.15: Fatti e commenti - notiziario **; 20.50: Geronimo - film western; 22.25: Questa sera mettiamo a nudo - incontri con personaggi famosi: Maria Grazia Buccella **; in chiusura: Trieste domani - informazioni e notizie del giorno dopo**.

** a colori — * parzialm. a colori

NEL PROGRAMMA CULTURALE OLIMPICO

La stagione più lunga del teatro sovietico

MOSCA — «Sadko» di Rimskiy-Korsakov ha aperto la stagione del teatro Bolscioi, la più lunga nella storia dell'istituzione moscovita in quanto durerà fino all'agosto dell'anno prossimo per inserirsi nel programma culturale allestito per le Olimpiadi del 1980.

Il repertorio del Bolscioi comprende 60 rappresentazioni tra cui, quest'anno, si aggiungeranno «Un ballo in maschera» di Verdi e «La fille mal gardee» di Hartel. Tra i classici sovietici saranno allestiti «Nozze con il diavolo» di Sciostakovic, «Il gabbiano» di Rodion Schedrin, «Macbeth» di Kiryl Molcianov e «Don Giovanni» di Kara Karayev.

Ad aprire i battenti è stato anche il teatro Kirov di Leningrado con una miniatura di balletto del secolo scorso, prodotta dal coreografo dell'Opera di Parigi Pierre Lacotte.

Egli ha riprodotto un buon numero di affreschi di danza semidimenticati, specialmente per il teatro Kirov, fra cui, «Le papillon» di Offenbach, con Maria Taglioni brillante protagonista.

«Abbiamo messo a punto, con successo, la collaborazione con i maestri del balletto francese; l'inizio è stato dato da Roland Petit che ha messo in scena nel nostro teatro "Notre Dame de Paris"», ha detto il coreografo Oleg Vinogradov del Kirov, appena tornato da una tournée in Giappone. I piani immediati di Vinogradov sono collegati alla produzione della commedia coreografica «Il revisore», basata sul lavoro di Cogol. La musica è del giovane compositore di Mosca, Aleksander Ciaikovskij.

Vinogradov metterà in scena un balletto basato su «Peer Gynt» di Grieg: la sua musica verrà usata nella produzione «La saga norvegese».

Nel cartellone del teatro figurano «Ruslan e Ludmilla» di Glinka, il capolavoro la cui storia cominciò sul palcoscenico di Pietroburgo, e anche la «Manon Lescaut» di Puccini. Non è escluso che a quest'ultima produzione collaborerà il Teatro dell'Opera di Roma con cui il Kirov ha firmato un accordo di cooperazione. Il direttore artistico del teatro, Juri Temirkanov, metterà in scena una nuova produzione della «Carmen» di Bizet.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 20.30 in sloveno; alle 21.45 in italiano.

ARISTON - I.N.C. 21.15 (tempo permettendo all'aperto). Oggi e domani, in prima visione: «Finalmente arrivò l'amore», di Peter Bogdanovich, con Burt Reynolds, Cybill Shepherd, Madeline Kahn, Duilio Del Prete. Una raffinata commedia musicale stile anni '30. Musica e parole di Cole Porter. Colore. Per tutti.
EDEN. 18, 19.30, 21, 22.30: «Fantasmi». Non aprire mai la porta dell'aldilà... con M. Baldwin e A. Scrimm. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22. Il film più atteso: «Hair».
FENICE. 16.30, 18, 20.10, 22.15: «Tiro incrociato» con C. Bronson e Rod Steiger.
FILODRAMMATICO - Luce rossa - Film porno. 14.45, ult. 22: «Porno Black Aphrodite» e «Blue movie». 2 film hard core. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Grande prima: «I guerrieri della notte» (The warriors).
MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Bud Spencer: «Oggi a me... domani a te!».
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 18, 20, 22.15: «La poliziotta della squadra del buoncostume». Technicolor con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Lino Banfi, non è vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22. Gloria Guida è la bellissima interprete del divertentissimo e piccante technicolor: «La liceale seduce i professori».
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Come Hitchcock... Un film girato con lo stile e alla maniera del mago del brivido: «I 39 scalini». Un ottimo «giallo» che si consiglia di vedere dall'inizio. Con R. Powell e R. Porter. Non è vietato. Technicolor. Ultimo giorno. Domani lo spettacolare technicolor: «Contro 4 bandiere».
CRISTALLO. 16.30. Burt Lancaster, Alain Delon, Paul Scofield nella più incredibile caccia all'uomo: «Scorpio», nome di codice per un killer... Viet. min. 14 anni.
MODERNO (adiac. H San Giusto). 16.30. Non mancate all'appuntamento con uno dei più divertenti film della rassegna «I grandi successi comici»: «La svignata» con O. Richard e V. Lanoux. Technicolor. Per tutti. Domani: «Il dittatore del libero stato di Bananas» con W. Allen.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna del giallo. Solo oggi technicolor: «La ragazza dal pigiama giallo» con Ray Milland, Dalila Di Lazzaro, Michele Placido, Howard Ross. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16.30: «La ragazza alla pari» con Gloria Guida e Oreste Lionello. Le erotiche avventure di una ragazzina che voleva essere alla pari in «tutto». V.m. 18 anni. Colore.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Lo squalo 2» di Roy Scheider. Il film che ripete il grande successo di «Lo squalo», con gli effetti speciali perfezionati. Altamente emozionante. Scopecolor.
LUMIERE. 16.30: «Follie di notte». Una meravigliosa carrellata sui famosi pornolocali del mondo in compagnia di Amanda Lear. V.m. 16 anni. Ultimo giorno.
LUMIERE. Domenica ore 10.30 inizio delle mattinate con la beniamina dei bambini: «Pippi Calzelunghe».

Riduzioni Cica (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Aurora, V. Veneto.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Oggi e domani, in prima visione: «Finalmente arrivò l'amore», di Peter Bogdanovich, con Burt Reynolds, Cybill Shepherd, Madeline Kahn, Duilio Del Prete. Una raffinata commedia musicale stile anni '30. Musica e parole di Cole Porter. Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Squadra antifurto». Il più esplosivo, il più divertente film di Tomas Milian, il Serpico italiano, con Lilli Carati. Colori.

UDINE

ARISTON: «Hair».
CAPITOL. 14.30, 18, 21.30: «Cleopatra».
CENTRALE. 16: «Mariti».
CRISTALLO. 16: «Felicity». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Gheise salon - Donne per piaceri particolari». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Zombie 2». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Il tratto».

CERVIGNANO

NUOVO: «Gli amori impuri di Malody». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA: «Il caso del dott. Gailland».
GARIBALDI: «Back Street» con R. De Niro. V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente».

GORIZIA

CORSO. 17 - 22: «Bulli e pupe» con Marlon Brando e Frank Sinatra. A colori.
VERDI. 17.30 - 22: «Tiro incrociato» con C. Bronson, J. Ireland. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Eros perversion» con A. Wilson. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18 - 22: «Dimenticare Venezia» con M. Melato ed E. Giorgi.
PRINCIPE. 18: «Il bocconcino» con H. Chanel. A colori.

RONCHI

RIO. 20: «Le pornomogli». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band» con Peter Frampton e Frankie Howerd. In technicolor.

PORDENONE

CAPITOL. «Caravans».
CRISTALLO. «La pantera rosa».
SUPERCINEMA. «Il vizietto».
VERDI: «L'umanoide».

CORDENONS

RITZ. «Inferno sommerso».

SACILE

NUOVO. «La calda preda». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Exhibition strike». V.m. 18 anni.

MANIAGO

MANZONI: «Bruce Lee l'indistruttibile».
VERDI: «L'uomo, la donna e la bestia». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. 20: «K.Z. 9 Lager sterminio». V.m. 18 anni.

«Prima» all'ARISTON

Una sofisticata commedia musicale dell'autore di PAPER MOON e L'ULTIMO SPETTACOLO (Premio Pasinetti alla Mostra del cinema di Venezia 1979)

DOMANI
AL RITZ
JEAN PAUL BELMONDO
un «poliziotto» con metodi da «canaglia»

OGGI - AL FENICE - OGGI
UN FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
DUE ATTORI DI GROSSO CALIBRO UN REGISTA FAMOSO
UN FILM SPETTACOLARE ED AVVINCENTE
Titanus

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radioanch'io; 11: Opera-quiz; 11.30: I big della canzone: Connie Francis; 12.03 e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Radiouno jazz '79; 14.30: Schede teatro (Dse); 15.03: Rally con Marina Morra; 15.35: Errepiuno-estate; 16.40: Incontro con un vip: I protagonisti della musica seria; 17: Ragazze d'oggi; 17.30: La donna di Neanderthal: «La gallina»; 18: Donna canzonata; 18.30: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Chiamata generale: Ricerche e messaggi; 20: Le sentenze del pretore; 20.35: notti d'estate - «Padre padrone» di Gavino Ledda; 21.03: Concerto sinfonico, direttore Miklos Erdely con la partecipazione del violinista Ato Ughi; 22.15: La bella verità scelta e sceneggiata da Bruno Cagli; 23.10: Prima di dormir bambina, con Alberto Lionello; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica con Pier Maria Bologna; 7: Bollettino del mare; 6.35, 7.56, 8.45: Un altro giorno musica; 7.50: Buon viaggio e un pensiero al giorno; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Storia di Genji, il principe splendente, regia di G. Casalino; 10: Gr 2 estate; 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue estate; 15.30: Gr 2 economia - Media delle valute e bollettino del mare; 15.45, 16.20, 16.37, 17.15, 18.33, 19: Radiodue estate; 16: Thrilling; 16.50: Vip; 17.55: Tutto compreso, con Gianni Morandi; 18.40: Oreste Lionello «Citarsi addosso, ovvero», da Woody Allen; 19.25: Radiodue estate, western; 20.40-21.20: Michele Maiorano e il rock; 21.20-22: Augusto Sciarra e la Disco music; 22-22.30: Bebo Moroni e l'International pop; 22.30: Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.45: Soft music; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45., Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.48: Tempo e strade: collegamento Aci; 8.50: Il concerto del mattino (3); 10.55: Musica operistica; 12.10: Long playing; 12.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegna bibliografiche: «Difesa della natura e dell'ambiente nelle letture per ragazzi» di L. Tumiati; 15.30: Un certo discorso estate, proposte musicali; 17: Poesie e vocalità: Heine, Ciaikowski, Brahms, Strauss; 17.30 e 19.15: Spaziotre; 21: Musiche d'oggi; 21.20: Spaziotre opinione: Dalla chiesa di S. Domenico in Fiesole chitarrista Yorge Fresno, Marcello Rota: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Week end per sette giorni; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato, informazione, formazione e divertimento, nell'intervallo: 9: Rassegna della stampa; 9.30: In vacanza; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino: L'orchestra racconta; 11.30: GR; 11.35: Esecutori sloveni di musica leggera; 12: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero. Replica; 12.30: Musiche dell'America Latina; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica corale: Rassegna «Primorska poje» 1979; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio: Al suono dei valzer e delle polche, Discomania, Only-you - ieri e oggi, nell'intervallo: 14.45: I nostri amici quotidiani; 15.30: GR; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17: GR; 17.05: Compositori e interpreti: L'arte del canto; 18: Cronaca culturale: Avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini; 18.20: Calderone musicale; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.15: Allegro in musica; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: La voce di Elda Viler; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Zig zag; 10.45: Festivalbar; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30; Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: L'autogestore; 14.10: Canta il coro Giuseppe Verdi di Teramo; 14.30: Notiziario; 14.33: Mini juke box; 15: Cultura e società; 15.10: L'orchestra Pino Calvi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: L'escursionista; 16: Ascoltiamoli insieme; 16.30: Notiziario; 16.32 Crash; 17: Voci e suoni; 17.32: Melodie da non dimenticare; 17.45: Edig Galletti; 18: Classifica LP; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: Peter Iljic Cajkovski: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 - Sergej Prokofjev: Giulietta e Romeo - frammenti della suite n. 2; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate - «Romeo e Giulietta». ✲
*13.30 Telegiornale. **
13.45 Bari: Inaugurazione della 43.a Fiera Campionaria del Levante - telecronista Paolo Valenti. ✲
18.15 La fiaba quotidiana: «Incidente per la cicogna». ✲
18.20 Luci per due ribalte - «Macbeth», 1.a puntata. ✲
19.20 Furia: «La piccola Betsy», con Peter Graves.
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✲
*20.00 Telegiornale. **
20.40 Ping pong - Confronto su fatti d'attualità. ✲
21.20 Teleclub - «Knut Hamsun, inizio e fine: 1) Fame».
*— Telegiornale * — Che tempo fa. ✲*

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.15 Parco nazionale di Bashkiria. ✲
Tv 2 ragazzi
18.15 Sesamo apriti - Spettacolo per i più piccoli. ✲
18.45 «Sara e Noè» - Cartone animato. ✲
18.50 Tg2 - Sportsera. ✲
19.10 Noi supereroi - Un appuntamento con: «La Lega della Giustizia» e «Superman». ✲
— Previsioni del tempo. ✲
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «La dama dei veleni», 2.a puntata.
21.45 Mondo che scompare. ✲
22.35 Barney Miller: «Il piromane», telefilm. ✲
*— Tg2 - Stanotte. **

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

19: Per i più piccoli: «Favole del bosco e della fatina Amalia»; 19.05: Per i bambini: «La magia dei mireschi e del caprone Bobby» (disegno animato); 19.15: Per i giovani: «Viaggio alla ricerca di una vita possibile», film; 19.50: Telegiornale; 20.05: «Lo squalo leopardo», documentario; 20.35: «La trasvolata della Svizzera italiana; 21.30: Telegiornale; 21.45: Viaggio nella lingua italiana - Inchiesta televisiva di Tullio De Mauro e Giorgio Pecorini; 22.50: «Le avventure di San Spicer», telefilm della serie «Carovane verso il West»; 0.50: Prossimamente cinema; 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20.25: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Italiani, brava gente», film; 23.50: Locandina; 0.05: Notturno musicale.

TV Lubiana

18.20: Notiziario; 18.25: TV dei ragazzi; 19.05: Trasmissione culturale; 19.35: Orizzonti; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.30: Varietà musicale; 22.15: Film di serie; 23.05: Concerto sinfonico; 23.25: Telegiornale; 23.55: Film americano.

TV Zagabria

19: Notiziario; 19.05: Calendario-Tv; 19.15: Tv dei ragazzi; 19.45: Musica; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.20: Varietà musicale; 22.20: «Gli scritti di Rockford», film di serie; 22.50: Telegiornale; 23: «Banditi», film americano.

DISCOTECA
LA BORA
propone il suo nuovo
ELECTRONIC SOUND LIGHT DESIGN SYSTEM
con luci volanti, gabbie, strobo, sfere e cinema.
SERALMENTE DA SABATO 8 SETTEMBRE
(le domeniche anche il pomeriggio)
TEL. 227311

domani sera a TELESPRINT

Domani sera alle 23.15 a TELEQUATTRO la prima trasmissione di un programma attesissimo: TELESPRINT, offerto dall'Universaltecnica e da Fulvio Bacchelli.

RISTORANTI E RITROVI

AL CAMPANON
Si cena dalle 18 alle 3.

ALLA GROTTA S. CROCE
Pesce. Tel. 220370.

ALLA SCALETTA D'ORO
Via del Bosco 11, tel. 722225. Specialità pesce. Chiuso lunedì.

BOWLING DUINO
Riapertura 10 settembre con locali completamente rinnovati.

BALLO AL RISTORANTE IPPODROMO
Sabato sera con i «Muliani». Tel. 767613.

TRATTORIA ALLA GRAN VIA
Si pranza e si cena sino alle 24. Via Rossetti 6, tel. 741652.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Seralmente dalle ore 21.

DA LIDIA - MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 41861.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Attrazioni internazionali - strip tease e ballo tutte le sere fino alle 4.

«WHITE CLOUD» DISCOTEQUE VISCONE (UD)
Aperta nelle serate di venerdì, sabato e domenica con Giorgio ed i suoi dischi. Domenica pomeriggio «The danzante».

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ECCO UN ALIMENTO ENERGETICO DI TUTTE LE STAGIONI

Liberarsi dai pregiudizi per l'ovetto della nonna

Un maggiore consumo farebbe un gran bene alla salute e arginerebbe la forte concorrenza alla produzione nazionale

Dire che noi della terza età siamo cresciuti a... uova sarebbe un anacronismo anche se è pur vero che l'ovetto della nonna ha dominato l'alimentazione della nostra infanzia fino all'adolescenza, sostituendo con risultati molto migliori, le pillole energetiche che gli studenti ingoiano oggi quando sono affiticati dallo studio.

Le nostre madri, in ciò ben educate dalle loro mamme, vedevano nell'uovo l'alimento perfetto, il più completo per la nostra crescita e così ce lo servivano nelle diverse maniere anche perché proprio l'uovo si presta a variazioni le più disparate: al tegamino, in frittata, stapazzato, all'occhio di bue, alla coque, sodo, in omelet aristocraticamente alla Bismark, cotto nel sugo di pomodoro per non dire poi, ed era il modo migliore per nutrirci in tenera età, ancora tiepido di gallina, quindi freschissimo, con i due forellini da succhiare al suo stato naturale ovvero, e questo accadeva nei periodi degli esami, sbattuto con lo zucchero né possiamo dimenticare la deliziosa maionese che si accompagna al pesce lessato.

Fate un po' voi il conto delle possibilità che ha una cuoca casalinga di preparare l'ovetto e vi accorgerete subito che nessun altro prodotto della natura, tra l'altro il più genuino e pur sempre generatore di vita per il genere umano e animale, può essere trattato allo stesso modo riuscendo così a soddisfare le esigenze anche dei palati più sofisticati.

Ebbene nonostante queste sue qualità, così come avviene per il latte ed ora anche per il pane, nutrimenti fondamentali dell'uomo di ieri e volgarmente schivati da quello di oggi, anche l'uovo ha subito i danni, speriamo non irreparabili, del consumismo. Nel 1970 consumavamo 210 pro capite all'anno, siamo scesi a quota 190 contro una produzione nazionale di undici miliardi di «pezzi» che non vengono interamente smaltiti mettendo in crisi i produttori i quali fra l'altro sono costretti a subire la concorrenza dei paesi della Cee i quali, usando la tapioca al posto del mais nostrano che è più caro, invadono il nostro mercato di uova tanto è vero che il saldo esportazioni - importazioni di uova segna, purtroppo anche per questo prodotto del quale potremmo benissimo essere in attivo, un passivo di 340 milioni annui.

Quale il motivo di questa rituttanza al consumo di uova? Giustamente dovremmo dire, sia pure a malincuore, la dabbenaggine di noi italiani avvolti nelle spirali delle interessate azioni promozionali, ben mascherate da consigli dietetici, in favore di altri prodotti di origine industriale, dalla nostra sciocca ribellione ai valori tradizionali anche in gastronomia e alimentazione, da quell'affetto sviscerato per la fettina che domina la nostra mensa ormai da troppi anni e non contribuisce davvero ad alimentarci in maniera adeguata.

Volete allora sapere quali sono gli autentici poteri nutritivi di un uovo? Lo ha ben chiarito, in una sua recente intervista, il professor Marcello Ticca, docente di scienze dell'alimentazione all'Università romana, affermando anzitutto che se pur non esiste l'alimento completo, cioè quello contenente tutte per intero le sostanze nutritive (proteine, corboidrati, grassi, vitamine, sali minerali e acqua) spetta all'uovo il privilegio di essere uno degli alimenti più completi in quanto contiene: otto grammi di proteine (l'ottava parte della quantita giornaliera indicata per un adulto), 7 grammi di grassi, 1,5 milligrammi di ferro (circa un sesto del necessario giornaliero), 30 di calcio, 140 di fosforo, 200 di zolfo, 135 microgrammi di vitamina A (pari a un quinto della necessità giornaliera), altre quantita di vitamina B 1, della B 2, di acido nicotinico. Si aggiunga poi che è modesto l'apporto calorico, appena novanta calorie.

Liberiamoci quindi dei pregiudizi, sfatati oltretutto dalla scienza, che l'uovo contiene grassi il cui indice è di pochissimo superiore alle carni e inferiore ai formaggi, tenendo fra l'altro presente che un uovo alla coque si digerisce in un tempo che va dall'ora e mezzo alle tre ore, laddove occorrono tre ore per digerire il prosciutto, dalle quattro alle cinque per un arrosto, e non meno per la poco economica fettina...

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiamava anticamente Djakarta?

Soluzione

Cognome

Nome

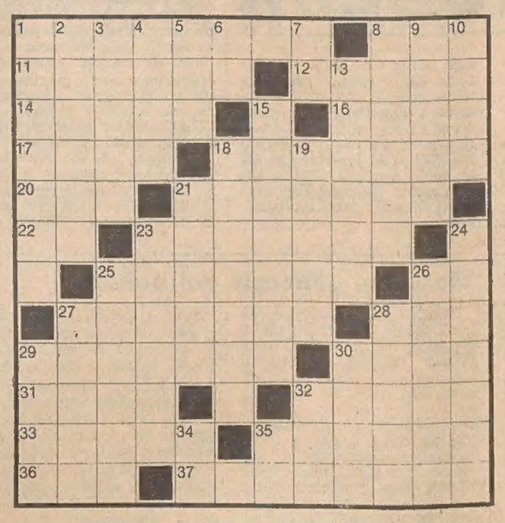
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 31 agosto è «Trân - Thai - Tôn». Ha vinto il libro la signora Caterina Mosetti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Fuorilegge statunitense - 8 Simbolo del decalitro - 11 Una celebre sinfonia di Beethoven - 12 Il creatore di Bertoldo - 14 Posti in piedi - 16 Il dio greco della guerra - 17 Un punto nel gioco del rugby - 18 Si trattiene in acqua - 20 La dea greca della discordia - 21 Vendono anche fettucce e aghi - 22 Termine di paragone - 23 Film con immancabili sparatorie - 25 Avvolgono le sigarette - 26 Sigla di Palermo - 27 Scrisse «Ben Hur» - 28 Spetta al baronetto - 29 Vittima della fede - 30 Una frazione del debito - 31 Lago dell'Australia - 32 Uomo... meccanico - 33 Grande lago della Finlandia - 35 Pietre preziose di color rosso - 36 Degni della condanna - 37 La patria di Heine e di Goethe.

VERTICALI: 1 Quello reale è un tipo di anatra - 2 Maschio nel gregge - 3 La bianca dell'insonne - 4 Si fa fuori città - 5 Sport invernale - 6 Sigla di Taranto - 7 La Reggio del Sud (sigla) - 11 Gray di un romanzesco ritratto - 9 Alberi che forniscono un legno bianco - 10 Danneggiato - 13 Portar via con la violenza - 15 Sommità, culmine - 18 Non andare, rimanere - 19 Le calcano gli attori - 21 Uccelli con il becco giallo - 23 L'attore Chiari - 24 Tramezzo della nave - 25 Aggettivo di passi in cui possono transitare i veicoli - 26 Grossi serpenti - 27 John, celebre attore recentemente scomparso - 28 Un vaccino antipolio - 29 La Golda che fu una celebre statista - 30 C'è anche da chiodi - 32 Liquore della Giamaica - 34 Principio d'igiene - 35 Iniziali di Redford.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 bagno; 6 Gotta; 10 aria; 11 padrino; 13 ora; 14 talea; 15 TV; 16 Hannover; 18 via; 19 Curie; 20 Tell; 21 Parma; 22 burle; 23 farsa; 24 carte; 25 elle; 26 panni; 28 reo; 29 handicap; 31 MR; 32 matta; 33 ami; 34 aminato; 36 Alec; 37 obeso; 38 chine.

VERTICALI: 1 bachi; 2 arra; 3 Giancarlo; 4 NA; 5 galee; 6 Oder; 7 tra; 8 ti; 9 Antille; 11 Pavia; 12 ovale; 14 torma; 17 nurse; 18 verticali; 20 turni; 21 Palermo; 22 banda; 23 ferma; 24 canto; 26 patto; 27 apice; 29 Hans; 30 amen; 32 Mae; 35 IB; 36 ah.

REBUS (Frase: 6, 4, 4, 1, 4)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

L oste; M mare; G Giano = lo stemma reggiano

alla
STANDA
gratis!
le iniziali sui grembiulini dei vostri bambini con le prestigiose macchine PFAFF
PFAFF
maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

Splendori e decadenza della terraglia

La terraglia era stata la grande invenzione che l'Inghilterra aveva saputo elaborare nel Settecento nel campo dell'arte ceramica. La sua fabbricazione comportava spese molto ridotte, soprattutto per merito di Wedgwood, che aveva trovato il modo di assicurare vaste produzioni a buon mercato, e perciò era venuta pian piano sostituendosi alla maiolica, e soprattutto alla costosa porcellana, sulle mense borghesi dei paesi «continentali» nell'ultimo quarto del XVIII secolo.

In Europa si tentò dapprima di seguire più da vicino l'esempio inglese, anche se i materiali a disposizione non erano certo quelli dello Staffordshire.

Sono di questo periodo alcune «imitazioni» dello stile Wedgwood, che si distinguono agevolmente da quelle originali perché tra l'altro sono contrassegnate dal marchio di qualche manifattura continentale.

L'interesse per la terraglia corrispose comunque a un momento artistico che bandiva ogni ornamentazione pesante e restituiva al materiale stesso un particolare valore espressivo, come era già avvenuto in epoche passate: questa sobrietà di gusti durò a partire dalla fine del Settecento fino al 1830 circa, epoca in cui alla terraglia si sostituì in un'inevitabile, quasi «vichiana» altalena di fortune, la porcellana, divenuta ormai più accessibile sul mercato, anche se di qualità assai inferiore.

Nelle creazioni delle prime terraglie «continentali» ci si ispirò, data la novità, a oggetti prodotti allora in altri materiali.

In Francia si subì in un primo momento l'influsso dei lussuosi servizi d'argento decorati con motivi barocchi, ma ci si accorse ben presto, che le ampollose forme del rococò mal si adattavano alla terraglia.

Si ripiegò allora sulle sobrie linee dei vasi di peltro, e infine si imitò comunque lo stile «Wedgwood» che parve ovunque quello più congeniale a questo tipo di materiale con la sua impronta classicheggiante, che ne metteva in risalto la finezza.

La decorazione traforata con punzone metallico fu adottata in tutte le fabbriche europee, assieme alla bordura in rilievo «a piumette», che continuò a restare in voga fino a tutta la metà del XIX secolo.

Di minor pregio fu invece la decorazione pittorica che, nei casi migliori si può considerare solo di imitazione delle porcellane viennesi del periodo Sorgenthal, e spesso era addirittura costituita da ornamenti stampati, secondo il più pratico ed economico procedimento della «fabbricazione in serie».

Pian piano, parallelamente al decadimento dall'originario livello artistico, iniziò il periodo di decadenza della terraglia, sotto la spinta, come s'è già detto, di una produzione più popolare della porcellana, e di un crescente uso della terracotta, che si accingeva anch'essa a riprendere piede sul mercato.

Una riprova in più che spesso, molto più spesso di quanto si creda o si voglia far credere, tecniche artistiche o, addirittura, correnti e mode furono determinati da motivi di natura commerciale, economica o di mercato, anziché essere l'esclusivo prodotto di una mente geniale.

L'800, si sa fu un'epoca quantomai «eclettica», e ciò lo si può notare anche nella produzione della ceramica. Al gusto celebrativo-storicizzante imperante verso la metà del secolo si reagì ricercando un contatto, peraltro non nuovo, con l'arte dell'Estremo Oriente, che culminò con l'Esposizione mondiale di Parigi del 1878.

Da qui all'«Art nouveau», allo «Jungendstil», o al «Liberty» il passo fu breve. Grazie alla Francia, dove le antiche tecniche artigianali erano sopravvissute e rifiorite, la ceramica riuscì a inserirsi nella vita contemporanea e a riconquistare quel posto di rilievo nel campo dell'arte che sembrava avesse per un periodo perduto.

Dalla Francia l'entusiasmo per la ceramica si diffuse negli altri paesi europei che ben presto si distinsero in questo campo.

Così in Danimarca furono particolarmente attivi T. Bindesboll e il gruppo di J.F. Willumsen; in Germania Max Lauger, Adalbert Niemeyer; a Vienna in stretta collaborazione con la «Wiener Werkstatte» J. Hoffman, Dagobert Peche e O. Prutscher.

Malgrado lo sforzo di questi ceramisti entusiasti non si arrivò però ad abolire allora il confine tra arte pura e arte applicata: la meta doveva essere lontana e forse può dirsi raggiunta solo ai nostri giorni.

Roberto E. Kostoris

Un simpatico esempio di oliera in terraglia del primo quarto dell'Ottocento.

Notiziario

Resterà aperta a Trieste fino a domani, 8 settembre, una interessante mostra di grafica antica, esposta nelle sale di un noto antiquario del centro. E' una rassegna destinata non solo agli amatori, ma anche a un pubblico più vasto desideroso di avere un primo approccio con questo genere di collezionismo.

Corrispondenza

Un nostro gentile lettore, il signor Giovanni Lokar, ci ha inviato un'interessante fotografia di un reperto di sua proprietà, corredandola con alcune notizie al riguardo. Ringraziamo molto il signor Lokar per l'interesse e la collaborazione alla rubrica, e gli promettiamo che riprodurremo con piacere la sua bella porcellana, allorché tratteremo dell'argomento.

LA CANTINA

I profumi del vino

9.

Come già più volte detto: la fase della degustazione legata all'olfatto è della massima importanza. E' pure di gran lunga la più affascinante ed emozionante.

Già si è parlato del calice a tulipano, vale a dire con gambo sì da non toccare con mano il recipiente. Panciuto per meglio poter roteare il vino e con la sommità che va restringendosi il tutto per raccogliere i profumi.

Va da sé che dove si degusta, oltre al nitore delle pareti (abbiamo già detto essere bianche), non si debbono sentire odori diversi dal vino. Come il degustatore stesso (qui andiamo nel professionismo ma vale la pena di raccontarlo, per sottolineare con quanta serietà ci si ponga di fronte al vino), pone riguardo a non profumarsi, usare dopobarba e saponi inodori.

Torno al bicchiere: osservate il degustatore e noterete che egli imprime un movimento rotatorio al calice, sì da smuovere al suo interno il vino e subito s'accosta a coglierne le sfumature. Perché? Agitando il vino si aumenta la superficie dello stesso a contatto con l'aria e quindi si va ad esaltare il flusso di profumi che possono arrivare al naso.

Altra raccomandazione, a mio avviso fondamentale in quanto va a toccare abitudini radicate in molti consumatori: il momento di stappare una bottiglia. Spesso si sente dire che, specialmente per i vini vecchi, la bottiglia va stappata molte ore prima. Dico subito che va fatto raramente. Il vino offre infiniti toni di profumi che variano minuto dopo minuto. Il massimo si ha stappando la bottiglia al momento di servirla, usando però calici adeguati.

Nel caso di vino rosso vecchio useremo calici capaci che riempiremo per non più di un quarto. Si potrà in tal modo agitare il vino e sentirne le evoluzioni estasianti. Se la bottiglia venisse stappata ore prima perderemmo gran parte dei profumi.

Se proprio si vuole dare aria al vino consiglio la decantazione, e cioé null'altro che un attento travaso dalla bottiglia in caraffa. Aggiungo che se si tratta di un vino molto vecchio il lasciarlo stappato molto tempo può far evaporare completamente i profumi che gli erano rimasti e vi potreste trovare di fronte a un vino già morto e inodore: terribile.

Ancora un aspetto importante, e cioè ponete attenzione quando stappate la bottiglia; tolto il tappo, senza fracassarlo, annusatelo immediatamente: è il primo segnale di eventuali difetti del vino stesso, primo su tutti il gusto di tappo. Assaggiate il vino qualora notaste tale sgradevole sensazione buttate tappo e vino. Non sperare nell'arieggiamento. Più si ossigena e più aumenta odore e gusto di tappo. Che fare? Ripeto: buttarlo. Con qualche imprecazione tra i denti. E' il minimo.

Walter Filiputti

Festival di Trento: difficoltà finanziarie

TRENTO — Gravi difficoltà finanziarie minacciano il Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento». Il bilancio del festival è di circa 85 milioni coperti in varia misura dalla Provincia, dal Comune di Trento, dal Cai e dallo Stato.

E' proprio la riduzione del contributo statale, passato da dodici milioni a dieci, a minacciare la sopravvivenza della manifestazione culturale trentina.

I volti della vita

Chi la vuol cotta e chi la vuol cruda. Questo signore appartiene alla prima categoria e non s'accontenta del solito panino imbottito. Il volto della vita di campeggio è per qualcuno assai meno rude di quanto non si creda: perché rinunciare al piacere di un pranzetto fatto come si deve, quando con un fornello e un po' d'arte culinaria il problema può essere risolto anche all'aria aperta? (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

Gli astri vi possono rendere un po' irritabili e più suscettibili del solito, specie nei rapporti con i compagni di lavoro. Siate chiari nelle trattative se volete far prevalere il vostro punto di vista con il ragionamento. Una lieta notizia per posta. Salute: lieve emicrania in serata.

Meno impegni e svaghi mondani se non volete perdere di vista una persona che vi è particolarmente cara; siete troppo presi dall'attività professionale per occuparvi delle faccende di cuore. Concluderete in serata un grosso affare. Salute: sforzatevi di riposare più a lungo.

Meno polemiche in famiglia se non volete rovinare la serenità vostra e della persona amata. Impegnatevi al massimo nella nuova attività professionale: le soddisfazioni economiche non mancheranno. Una crisi sentimentale sarà risolta in breve tempo. Salute: nel complesso buona.

Maggior controllo in ogni circostanza; in questi ultimi tempi vi capita spesso di perdere la calma anche per questioni di scarsa importanza. Occorre prolungare il periodo di riposo se volete ottenere dei risultati soddisfacenti. Praticate sport leggeri. Una visita in serata.

Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro; presto vi accorgerete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a nuove conoscenze conseguirete importanti riconoscimenti personali. Lite in famiglia. Salute: prendete l'abitudine di fare un po' di moto.

Fate attenzione a investire bene i vostri guadagni perché correte seri rischi di materia economica. L'arrivo improvviso di un caro parente sconvolgerà tutti i vostri programmi; non cruciatevene perché riceverete notevoli vantaggi. Divertente serata in famiglia. Salute buona.

Ricordatevi di un appuntamento: è molto importante e forse decisivo, per una questione di carattere professionale. Non siate paividi ma affrontate con decisione chi deve saldare un vecchio conto. Salute: avete bisogno di riposo; prendetevi una breve vacanza. Un appuntamento per il pomeriggio.

Nonostante la delusione subita insistete nel dare ascolto a chi vi dà soltanto dei cattivi consigli allo scopo di farvi commettere errori. Cercate un nuovo ambiente e anche nuovi amici: ne riceverete vantaggi notevoli anche sul piano economico. Salute: ingiustificato malumore in serata.

Fareste bene a diffidare di tutti, specie nell'ambiente di lavoro, dopo le recenti amare esperienze. Approfittate dell'appoggio di un personaggio influente per sbarazzarvi di qualche nemico. Nuovi incontri sentimentali per i ventenni. Salute: niente alcol ed evitate i cibi piccanti.

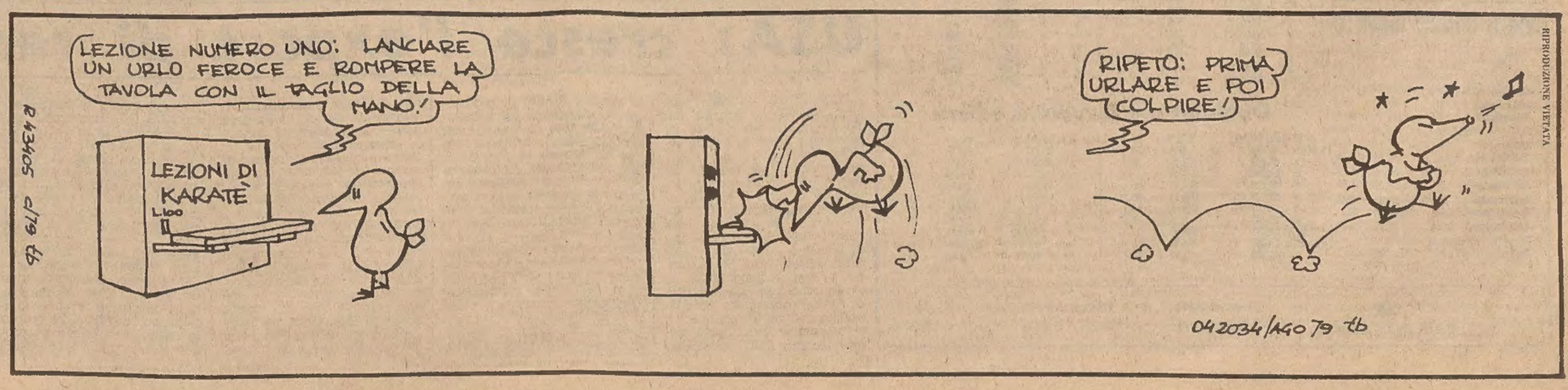
Concentrate le vostre energie e dedicate più tempo al lavoro che in questo periodo è bene influenzato. La persona del cuore potrebbe farvi una proposta importante: vagliate bene i «pro» e i «contro» prima di esprimere qualsiasi opinione. Salute: presto scompariranno i disturbi.

La compagnia di amici allegri può aiutarvi a superare questo delicato momento. Troverete accanto a voi delle persone che vi daranno dei buoni consigli. Inevitabile la rottura in campo sentimentale; non si può costruire un dialogo sincero. Un invito a cena. Salute: alti e bassi.

La mancanza di costanza può nuocere alla realizzazione dei vostri progetti professionali; cercate di dedicarvi con maggiore impegno al nuovo lavoro perché le soddisfazioni non mancheranno. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale. Salute: seguite una dieta alimentare.

SOFT-WALL
TESSUTO MURALE
SENZA GIUNTURE
Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339
PARATI-PITTURE

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Chiusure riflessive

MILANO — Chiusure ancora riflessive con scambi in diminuzione. Il mercato ha denunciato ancora un'intonazione calma per il proseguire dei realizzi in vista della chiusura mensile dei conti. Gli operatori sono apparsi, infatti, propensi a procedere ad alleggerimenti delle posizioni più cariche.

Il materiale offerto ha così esercitato un'ulteriore pressione sui prezzi e, nonostante alcuni tentativi di rilanciare il movimento rivalutativo facendo leva sui titoli del gruppo Fiat, al listino sono stati iscritti in genere i minimi della seduta. Dopo un'apertura calma, le iniziative sono tornate insistenti sulle Ifi priv., che, dopo un massimo di 3480, sono terminate a 3380, conservando un recupero dell'1 p.c. circa, sulle Fiat priv. (più 1,8 p.c. e sulle Ifil (più 1,2 p.c.), mentre le Fiat ord., dopo essersi portate sino a 2710, sono ridiscese a 2670.

Un certo interesse è proseguito anche su altri titoli privilegiati come Toro priv. (più 7,3 p.c.), e Burgo priv. (più 2,4 p.c.). Arretramenti pronunciati hanno accusato le Toro (—10 p.c.), Mittel (—8,4 p.c.), Rumianca (—6 p.c.), Sarom (—5,1 p.c.), Ilssa Viola (—4,8 p.c.), le due C. Erba e Comp. Milano priv. (—3,4 p.c.), Pacchetti ed Eternit (—3 p.c.), Bonifiche Siele e Comit (—2,7 p.c.), Comp. Milano ord. (—2,5 p.c.), Incendio (—2,3 p.c.), Banco Roma (—2,2 p.c.), Olivetti priv. e Cantoni (—2 p.c.), seguite dalle Miralanza, Imm. Roma, Olivetti e Viscosa. Ulteriori flessioni per le Ciga (—5,4 p.c.), sulle quali si sono intrecciati scambi nutriti.

Migliori, invece, le Broggi Izar (più 4 p.c.), Acqua Marcia e Tecomasio (più 2,2 p.c.), Fond. Vita (più 1,7 p.c.). Le Nord Milano, dopo il rinvio della chiusura, sono finite a 2020 contro 1820 di mercoledì (più 10,9 p.c.).

Contrattazioni vivaci sul mercato obbligazionario dove sono prevalse lievi migliorie nei prezzi. Di poco calmi i Bt a più lunga scadenza.

TITOLI TRATTATI: *non dichiarati.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24500, Generali 50500, Ras 84000, Anic 14, Liquigas 43, Liquigas priv. 40, Liquigas risp. 35, Montedison 209, La Rinascente 116, La Rinascente priv. 79, Gerolimich 750, Premuda 1280, Sip 1230, Tripcovich 25200, Bastogi 849, Finmare 92, Finsider 134, Pirelli 835, Sme 1606, Stet 1530, Generale Immobiliare 83, Fiat 2710, Fiat priv. 2140, Dalmine 245, Italsider 340, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1210, Snia Viscosa 810, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2700.

LONDRA — I prezzi sono leggermente ribassati per mancanza di interesse nel settore azionario mentre il reddito fisso ha chiuso poco variato. L'indice industriale del Financial Times segnava in chiusura un ribasso di 1,5 punti a 471,4. I principali valori industriali hanno annullato i rialzi iniziali (di uno o due pence) chiudendo con perdite analoghe mentre i prestiti governativi hanno fatto registrare migliorie intorno a 1/8 di punto ma con modesto interesse. Gli auriferi hanno rovesciato i rialzi iniziali, chiudendo complessivamente in ribasso a causa di realizzi di beneficio. I canadesi e gli americani si sono indeboliti mentre gli australiani si sono rafforzati.

FRANCOFORTE — Chiusura mista con tendenza al rialzo al termine di una seduta sottotono con scambi molto modesti. In attivo manifatturieri, misti i commerciali, guadagni modesti fra bancari, elettrici e chimici, in declino gli automobilistici.

PARIGI — Chiusura mista con lieve tendenza al rialzo. Gli investitori hanno riservato una tiepida accoglienza alle notizie sul bilancio previsionale dello stato per il 1980; inoltre proprio il settore dei petroliferi, a dispetto dell'annuncio governativo di una nuova tassa sui profitti delle compagnie petrolifere, ha messo a segno diffusi rialzi.

ZURIGO — Chiusura in ribasso al termine di una seduta dagli scambi moderati. Una eccessiva pressione causata dalle vendite di realizzo ha causato, secondo gli osservatori, il regresso delle quotazioni un po' in tutti i settori. Gli assicurativi, in particolare, hanno guidato la tendenza ribassista mentre i bancari hanno resistito meglio finendo sulle quotazioni di mercoledì.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	12-3/8	12-1/8	12-3/16
Sterlina br.	14-1/8	14-3/8	14-1/16
Franco sviz.	1-11/16	2-1/16	2-9/16
Marco ger.	7-1/8	7-3/8	7-9/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 5 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	338,12	(+10,77)
Hongkong	337,50	(+14,10)
Londra	335,50	(+ 6,50)
New York	335,50	(+ 6,50)
Milano	346,13	(+11,75)
Parigi	356,17	(+ 8,22)
Zurigo	338,50	(+ 9,37)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12,09	—
Fonditalia	»	14,25	—
Interfund	»	11,18	—
Int. Sec. Fund.	»	7,45	—
Italamerica	»	10,97	—
Italfortune	»	9,51	10,08
Italunion	»	9,52	10,38
Mediolanum	»	12,40	13,48
Rominvest	»	13,25	14,31
Fondo Tre R	lire	7.883,90	—
Europrogr.	frsv.	145,37	—
Robeco	fiorini	169,00	—
Rolinco	»	141,00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	5-9	7-9
Alimentari e agricole		
Alivar	4910	4910
Bonifiche Ferraresi	7100	7150
Chiari & Forti	3557	3600
Eridania	4421	4390
Imm. Vittoria	8180	8180
Ind. Buitoni Perug.	3450	3400
Romana Zucchero	240	235
Sermide	88	84
» priv.	71.75	70
» risp.	83	83
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17000	16860
Assicuratrice Ital.	24600	24400
Ausonia	2920	2950
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	9600	9360
» » » pr.	5295	5010
Comp. Latina	671	671
Comp. Latina priv.	360	372
Fira	3150	3160
Generali	50600	50450
Italia Assicurazioni	15300	15000
L'Abeille Italiana	12050	11850
Fondiaria Incen.	11110	10850
La Fondiaria Vita	27430	27920
Ras	84590	84300
Sai	10860	11010
Toro Assicuraz.	8449	7600
Toro Assicuraz. pr.	3701	3900
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10900	10600
Banco di Roma	9060	8830
Banco Lariano	2340	2301
Credito Italiano	1490	1480
Cred. Varesino	3750	3700
Interbanca priv.	10710	10599
Mediobanca	41700	41700
Cartarie - Editoriali		
Binda	950	975
Burgo	7880	7700
Burgo priv.	5650	5790
De Medici	480	480
Mondadori priv.	2795	2775
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1195	1180
Cer. Pozzi	157	155
» » risp.	153.75	153.75
Eternit	808	783
Eternit priv.	678	681
Italcementi	21510	21380
Richard Ginori	—	—
Unicem	7890	7795
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	14	13.50
Brioschi	26240	26495
Caffaro	356	355
Carlo Erba	2600	2510
Carlo Erba priv.	1430	1380
Italgas	808	800
Lepetit	19450	—
Lepetit priv.	19300	—
Liquigas	43	43
Liquigas priv.	40	40
» risp.	35	35.25
Mira Lanza	22650	22200
Montedison	209	208
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1150	1148
Petrolifera Italiana	—	999
Pierrel	1270	1250
Rumianca	660	620
Saffa	6465	6380
» risp.	4005	4005
Siossigeno	8590	8599
Commercio		
La Rinascente	116.50	115.75
La Rinascente priv.	77.25	79
Silos di Genova	3200	3099
Standa	1725	1715
Comunicazioni		
Alitalia	1279	1274
Ausiliare	5000	5110
Aut. Torino-Milano	995	975
Italcable	3800	3760
Nai	737	755
Nord Milano	1820	2020
Sip	1233	1230

TITOLI	5-9	7-9
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	652	640
Marelli E.	341	334
Superfila	5500	5400
Tecnomasio	461	471
Finanziarie		
Acqua Marcia	1390	1421
Agricola	5270	5200
Bastogi	850	849
Siele	6501	6320
Buton	3760	3739
Centrale	6250	6272
Fin. Ernesto Breda	1570	1565
Finmare	92	92
Finsider	136.50	134
Generalfin	1152	1149
Gim	2880	2860
IFI priv.	3333	3380
IFIL	4150	4200
Invest	2370	2360
Mittel	1289	1180
Part. Fin.	589	599
Pirelli & C.	2005	1990
Pirelli SpA	836.50	830
Profing	250	250
Rejna	9180	9000
» risp.	8000	8000
Riva Finanziaria	5400	5320
Sarom	1450	1375
SME	1591	1606
SMI	3018	2981
Stet	1550	1530
Borgosesia	3350	3420
» risp.	2101	2101
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2990	2945
Beni Imm. Italia	505	508.50
Beni Imm. It. pr.	341	335
Beni Stabili	—	—
Coge	1452	—
Condotte d'Acqua	270	270
De Angeli Frua	7220	7240
Finrex	1280	1270
Gen. Immobil.	84.75	83.25
Iniziativa Edilizia	6325	6310
Isvim	3200	3250
La Milano Centrale	35600	35200
Risanamento	5480	5350
Sifa	749	742
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2680	2670
Fiat priv.	2097	2135
Franco Tosi	20100	20130
Gilardini	4340	4280
Olivetti	1572	1545
Olivetti priv.	1372	1342
Westinghouse	12490	12210
Worthington	3599	3600
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	745	775
Dalmine	248.75	245
Falck	3680	3625
Falck priv.	2580	2517
Ilssa Viola	1435	1365
Italsider	340.50	339
Magona	2780	2780
Pertusola	1520	1960
Trafilerie	735	731
Tessili		
Centenari e Zinelli	54	54.50
Cantoni	5000	4900
Cucirini	3070	3050
Cascami Seta	6060	6070
Linificio	462	460
» risp.	551	546
Fisac	1779	1749
Marzotto priv.	1210	1210
Olcese Veneziano	54	54
Rotondi	16580	16500
Snia Viscosa	819	810
Snia Viscosa priv.	460	460.50
Unione Manifatture	17000	17000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1649	1600
» » risp.	1658	1630
Acque Potabili	860	864
Calz. di Varese	4100	4125
Ciga	2590	2450
Cir	9255	9150
Pacchetti	63	61
Terme Acqui	535	541
Trenno	2225	2180

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-9
Rendita	5%	70.35
Edil. Scol. '67	5%	89.—
» » '68	5,5%	85.50
» » '69	5,5%	82.40
» » '70	6%	80.65
» » '71	6%	78.50
» » '72	6%	76.80
» » '76	9%	83.60
» » '77	9%	65.55
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.80
» '80	5,5%	98.40
» '80 Pol.	9%	99.30
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	86.20
» '82	12%	98.65
» '82 2A	12%	98.25
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—
» » » 68/83	6%	—.—
» » » 68/88	6%	—.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	—.—
» » » 72/87	7%	—.—
IMI XXIII	5,5%	90.50
» XXIV	6%	88.25
» XXV	6%	88.35
» XXVI	6%	75.60
» XXVII	6%	73.80
» XXVIII	7%	78.80
» XXIX	7%	77.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.50
» XXXII	7%	89.35
» XXXIII	7%	77.05
» XXXIV	7%	70.75
» XXXV	7%	77.80
» XXXVII	7%	69.40
» XXXVIII	7%	69.60
» XXXIX	5,5%	71.40
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.45
» XLII	6%	71.30
» XLIII	8%	86.60
» XLV	8%	84.90
» XLVI	8%	74.90
» XLVII	8%	91.95
» XLVIII	10%	90.90
» IL	10%	81.35
» L	10%	95.20
» Interfund	8%	93.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—
» » »	5.5%	86.10
» » »	6%	62.90
» » »	7%	63.15
COP ss. I	6%	83.25
» ss. II	6%	80.40
» ss. III	6%	80.50
» ANAS '66	6%	61.10
» ANAS '73	7%	63.10
» Dotaz. I	6%	62.70
» Dotaz. II	6%	80.—
» Int. St. 1	6%	78.40
» Int. St. 2	6%	78.—
» Int. St. 3	6%	76.10
» Int. St. 4	6%	73.70
» Int. St. 5	6%	72.25
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.45
» Int. St. II	7%	73.—
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St. IV	7%	72.—
Ferrovie 1960	5%	96.95
» 1961	5%	91.15
» 1965 I	6%	83.40
» 1965 II	6%	80.90
» 1966 I	6%	80.50
» 1966 II	6%	78.—
» 1967	6%	78.—
» 1969 I	6%	73.90
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.95
» 1972 I	7%	73.45
» 1972 II	7%	70.50

TITOLI		7-9
Pubbl. Ut.	5,5%	91.80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.50
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	85.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	99.30
» XI	6%	95.30
» XII	6%	93.30
» XIII	6%	90.30
» XIV	6%	89.—
» XV	7%	88.25
» XVI	7%	84.90
» XVII	7%	84.—
» XVIII	7%	82.70
» XIX	7%	80.90
» XX	7%	78.70
Enel 1965 I	6%	83.90
» 1965 II	6%	84.10
» 1966 I	6%	80.40
» 1966 II	6%	78.40
» 1967	6%	78.50
» 1968 I	6%	77.20
» 1968 II	6%	73.95
» 1969 I	6%	74.70
» 1969 II	6%	72.—
» 1970	7%	89.10
» 1971	7%	86.20
» 1972/87	7%	83.30
» 1972/92	7%	71.10
» 1973/93	7%	70.90
» 1974/81 Ind.	7%	127.20
» 1974/94	8%	82.90
» 1975/82 I	10%	96.20
» 1975/82 II	10%	95.—
» 1976/83	10%	93.50
» 1976/83 Ind.	10%	117.15
» 1977/84 Ind.	10%	115.85
» 1974/84 II Ind.	10%	116.10
» Europa	6%	97.90
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	97.05
» 66/81	6%	93.10
» Gela	5,5%	98.50
» Sud 61 IV	5,5%	96.10
» » 62/81 V	5,5%	93.70
» » 62/81 VI	5,5%	94.20
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	96.50
» 61/86	5,5%	78.80
» 63/83	5,5%	88.90
» Alfa R.	7%	81.50
» Stet	7%	81.65
Autostr. C.C. '63	5.5%	—.—
» C.C. '66	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.80
» » 1986	6%	83.85
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	88.—
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.80
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.50
» » 1992	6%	69.50
» » 1993	7%	78.10
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.50
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	8%	86.—
» » 1996	7%	65.40
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	8%	86.—
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6¼%	98.50
» 67/82	6¼%	98.25
» 67/87	6¼%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—

B.E.I. 67/68 II	6¼%	94.75
» 68/80	6¾%	[illegible]
» 69/84	7½%	85.50
» 71/78	7¾%	86.—
» 71/86	8¼%	85.—
» 71/89	8¾%	91.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	89.—
» 67/87	6½%	89.—
» 67/87	6,5/8%	89.50
» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 4519 — Udine » 20604

BILANCIO, REVISIONE SME ED ENERGIA

Cee: tre temi da affrontare

BRUXELLES — Con un dibattito sul riequilibrio del bilancio comunitario — che attualmente penalizza soprattutto la Gran Bretagna — è ripresa questa settimana l'attività della commissione Cee, mentre il Parlamento europeo completa le sue strutture con l'elezione dei presidenti delle commissioni parlamentari. Il bilancio sarà il tema scottante delle prossime settimane e fino al Consiglio europeo di Dublino, che si terrà fra tre mesi. La revisione era stata chiesta in particolare da Roma e Londra, ma l'esito degli studi preliminari pregiudica grandemente la possibilità che l'Italia tragga dei vantaggi dalla redistribuzione degli oneri e dei finanziamenti. Gli anni '79 e '80 presenteranno, infatti, dei surplus per l'Italia ed è difficile chiedere in questa situazione nuove concessioni sul tipo di quelle già ottenute nel recente passato (pacchetto mediterraneo, abbuoni di interesse dello Sme) e che hanno contribuito a determinare il passaggio del nostro paese da una posizione deficitaria a una eccedentaria nei conti con la Cee.

Riprenderà poi nelle prossime settimane la «guerriglia» avviata da oltre un anno dai servizi concorrenza della Cee per ottenere il controllo comunitario degli aiuti nazionali alle aziende pubbliche. Manca sempre, al varo di questa normativa, il consenso dell'Italia che il commissario responsabile Vouel non dispera di ottenere entro la fine dell'anno. In campo monetario il grande appuntamento sarà la revisione dello Sme prevista per ottobre. Vi lavorano già i comitati tecnici e un primo esame a livello ministeriale avverrà alla fine di settembre. Non si esclude che possa anche essere modificata la composizione del «paniere Ecu», cioè la proporzione nella quale ogni moneta concorre a determinare il valore dello «scudo» che è l'unità monetaria di riferimento del sistema. In questo caso potrebbe anche esserci una leggera rivalutazione della lira che ha retto molto bene in questi mesi collocandosi sempre nella parte alta della banda d'oscillazione consentita. Gli ambienti Cee insistono sempre perché venga ridotta l'ampiezza della banda autorizzata per la lira (6 per cento invece del 2,25 delle altre monete) ma le nostre autorità monetarie appaiono restie a rinunciare alla loro relativa libertà di manovra.

Ai problemi energetici è stata già dedicata una riunione di alti funzionari nazionali. Si tratterà nelle prossime settimane di suddividere per quote nazionali il quantitativo di petrolio il cui consumo è stato autorizzato per la Cee dal vertice di Tokio (ma i limiti previsti saranno sicuramente superati) e di organizzare il dialogo fra la Comunità e i paesi del Golfo Persico produttori di greggio. La prima riunione a quindici (i nove europei più i sei del Golfo) si terrà a una data imprecisata entro l'anno. A fine mese ci sarà poi una prima verifica degli impegni assunti a Tokio fra i sette grandi paesi industrializzati.

Flessione generale del dollaro

ROMA — Al forte rialzo dell'oro che ha trascinato all'insù anche la quotazione dell'argento (nuovo massimo di 1250-1270 cents l'oncia sul mercato londinese) ha fatto riscontro una flessione del dollaro sulle principali «piazze» internazionali. Anche in Italia la moneta statunitense si è assestata quotando (media dell'Ufficio italiano cambi) 812,50 lire contro 815 lire di mercoledì. La lira però ha ceduto terreno rispetto alle valute forti dello «Sme» e anche rispetto al franco svizzero. Così il marco tedesco è stato quotato a 448,375 lire contro 447,675 lire di mercoledì, il franco francese a 192,27 lire (191,92), il franco svizzero a 494,745 lire (492,715). Migliore, invece, il rapporto di cambio con la lira sterlina, scesa a 1.824,375 lire italiane contro 1.828,075 lire di mercoledì.

Massicci interventi della Riserva Usa

NEW YORK — **La riserva federale e il tesoro Usa hanno venduto nel trimestre maggio-luglio marchi e franchi svizzeri per l'equivalente di 5,4 miliardi di dollari, contro 656 milioni nel trimestre precedente e il record di 6,9 miliardi del trimestre conclusosi a gennaio. Lo ha annunciato la Riserva federale. In particolare la Riserva ha venduto 2,5 miliardi di dollari in marchi e 118 milioni in franchi svizzeri e il tesoro 2,8 miliardi in marchi. Al 31 luglio la Riserva aveva un debito swap di 2,1 miliardi di dollari con la Bundesbank e di 32 milioni con la Banca nazionale elvetica, mentre all'inizio del trimestre non aveva debiti.**

Il vice-presidente della Riserva di New York, Pardee, ha reso noto che le autorità sono state costrette, nella seconda metà sia di giugno sia di luglio, ad intervenire quasi quotidianamente per frenare il ribasso del dollaro, in particolare nei giorni della conferenza dell'Opec e del vertice di Tokio, a fine giugno. La Riserva in quei giorni è intervenuta in Estremo Oriente come pure a New York, vendendo per fine mese un totale di 2,4 miliardi di dollari.

Ripreso in pieno il lavoro alla Zanussi

PORDENONE — Tutti gli stabilimenti del gruppo «Zanussi» hanno ripreso il lavoro a pieno ritmo dopo le ferie. Martedì sono tornati al lavoro anche i 9.700 dipendenti del settore elettrodomestici e componentistica che hanno fatto una settimana di cassa integrazione allo scopo di consentire lo smaltimento delle scorte.

Questo personale (4.700 dipendenti dello stabilimento di Porcia, 2.700 di Conegliano, 1.100 di Firenze, 350 di Pomezia (Roma), e alcune centinaia degli stabilimenti di Comina, Oderzo e Rovigo), ha avuto in pratica un prolungamento delle ferie.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Milano: dollaro Usa 820-840; franco svizzero 495-505; marco tedesco 445-455; franco francese 192-196; lira sterlina 1835.

VERTIGINOSA ASCESA DEL METALLO CHE IERI A LONDRA HA TOCCATO I 341 DOLLARI

Oro: mercati nel caos

LONDRA — La vertiginosa fuga dell'oro ha ricevuto ieri un'ultreiore spinta arrivando a un nuovo sbalorditivo primato di 341-342 dollari l'oncia in un clima di caotiche transazioni. L'apertura aveva già indicato un notevolissimo avanzamento con 337,625 dollari dai 327,875 dollari della chiusura di mercoledì. Per di più, all'asta tenuta ieri dal fondo monetario internazionale il prezzo medio dell'oro è arrivato a 333,24 dollari l'oncia. Anche se la debolezza del dollaro potrebbe essere un elemento che gioca a favore dell'oro, gli osservatori affermano che da qualche giorno il mercato del fino trascura gli spostamenti valutari.

Neppure le apprensioni sull'economia influiscono più sulle quotazioni dell'oro, che invece rispondono a quella che sembra una vera invasione di forti interessi che cercano con urgenza di convertire ingenti masse di liquido in un bene solido come l'oro. D'altra parte, un operatore di Londra fa notare che ora sul mercato c'è una tale corsa all'acquisto che una nervosa reazione di vendite di profitto potrebbe da un momento all'altro indebolire le quotazioni. Anche da un punto di vista tecnico dovrebbe presto avvenire una notevole correzione di prezzo dopo questa rapida e vertiginosa ascesa. A lungo termine, tuttavia, si prevede che la tendenza verso l'alto potrebbe portare l'oro anche a 400 dollari l'oncia.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	448,40	442,—	448,37
Franco francese	192,25	190,—	192,27
Fiorino olandese	407,97	403,—	407,99
Franco belga	27,96	26,—	27,96
Corona danese	155,40	151,—	155,40
Sterlina irlandese	1686,—	1650,—	1685,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1824,50	1820,—	1824,37
Corona norvegese	162,61	160,—	162,61
Corona svedese	193,39	189,—	193,38
Dollaro USA	812,55	810,—	812,50
Dollaro canadese	694,90	685,—	694,80
Peseta spagnola	12,29	11,25	12,29
Escudo portogh.	15,50	15,50	16,50
Scellino austriaco	61,30	61,—	61,32
Franco svizzero	494,74	488,—	494,74
Yen nipponico	3,68	3,40	3,68
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	36,—	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	36,50-38,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia,: rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,50 p.c. (28,71); nei confronti di tutte le valute 43,46 p.c. (43.48); nei confronti della Cee 49,20 p.c. (49,15). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 100000-105000, sterlina oro (nc) 100000-105000, marengo svizzero 69000-72000, marengo francese 73000-76000, marengo italiano 67000-70000, marengo belga 66000-69000, 20 dollari oro 385000-405000, 100 pesos cileni 215000-230000, 50 pesos messicani 325000-345000, Kruger rand 285-295000, oro 8500-8700, argento 292000-302000, platino 12250.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alle coniazioni fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

Fino a 350 in pochi mesi

LONDRA — Intanto gli analisti del mercato «bullion» di Londra già anticipano un possibile rialzo del metallo fino a 350 dollari entro un paio di mesi. Fonti di mercato riferiscono che sia gli analisti sia gli operatori del bullion sono d'accordo nel ritenere che sul breve termine il metallo continuerà il suo movimento al rialzo fino a toccare un possibile livello di 350 dollari l'oncia entro i prossimi due mesi.

Les Edgar, direttore del settore bullion della Sharps Pixley di Londra, ha dichiarato che «qualsiasi mercato che vive un periodo di euforia, come quello che attraversa da qualche tempo il mercato dell'oro soffrirà prima o poi di una reazione, più o meno profonda, ma attualmente la tendenza continua a essere rialzista. Analisti e operatori sono ancora d'accordo sul fatto che la spinta della richiesta è attualmente in larghissima parte speculativa, ma che restano fattori fondamentali che spingono al rialzo i metalli preziosi e fra questi in primo luogo l'oro.

Oro a 333,50 all'asta Fmi

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale ha venduto nell'asta di mercoledì di 444.000 once di oro a un prezzo medio mai registrato: 333,24 dollari l'oncia. I prezzi quotati da coloro che si sono aggiudicati il metallo oscillavano fra i 332,01 e i 333,50 dollari l'oncia. L'Fmi ha dichiarato di aver ricevuto offerte per acquistare 1.646.000 once di fino. Sugli introiti complessivi, 128 milioni di dollari saranno versati su uno speciale fondo fiduciario per concedere crediti agevolati ai paesi più poveri. Dopo quest'ultima vendita, il fondo speciale avrà ricevuto complessivamente 2 miliardi e 970 milioni di dollari, di cui una parte è già stata impiegata a favore dei paesi in via di sviluppo.

Massimo storico anche per l'argento

LONDRA — L'agento disponibile è stato trattato a un nuovo massimo di 1250-1270 cents l'oncia nel corso delle contrattazioni precedenti il fixing, quello a tre mesi a 572-576 pence. L'attività è stata vivace, stimolata dal rialzo dell'oro. In apertura il disponibile era quotato a 1230-1240 cents. Il metallo ha toccato un nuovo record di 572 pence per oncia troy nelle contrattazioni del pre-mercato. In rialzo anche il platino sul mercato libero che è stato fissato a 192,10 sterline per oncia troy con un guadagno di 4,60 sterline rispetto al livello di mercoledì.

Il rame scarseggia Prezzi in ascesa nei prossimi mesi

LONDRA — Si sta sviluppando una carenza di rame che probabilmente peggiorerà in modo sensibile nell'arco dei prossimi sei mesi spingendo i prezzi, entro il prossimo marzo a 1,200 sterline la tonn. Lo riferisce nel suo ultimo rapporto di mercato la Intercommodities Ltd. I persistente declino degli stocks, l'ampliamento del deporto al LME, e la crescente convinzione che la fase di recessione sarà meno grave del previsto, lasciano, infatti, supporre che il capovolgimento di tendenza del mercato cuprifero da tempo atteso sia ormai in atto. Gli stocks di rame del mondo occidentale sono declinati ad un ritmo ben superiore a quello previsto, di riflesso all'elevato livello dei consumi, a difficoltà di forniture (tra cui scioperi in Canada), problemi di trasporto in Africa e ritardi nell'entrata in funzione di nuove miniere in Messico ed Iran. Per contro la domanda resta sostenuta.

Riteniamo — prosegue la Intercommodities — che i consumi resteranno usperiori alle nuove forniture, almeno per i prossimi sei mesi ed in conseguenza gli stocks del LME e del Comex scenderanno su livelli minimi entro la fine dell'anno. Sono state proprio le crescenti preoccupazioni per la contrazione delle forniture visibili a stimolare il formarsi di un deporto (che a Londra ha toccato 14 sterline): il fatto che tale deporto sia stato mantenuto per due settimane rappresenta un chiaro segno di carenza di metallo fisico.

Marcora: meno del previsto i pomodori finora distrutti

ROMA — I quantitativi di pomodori ritirati per essere distrutti, nonostante i clamori e le polemiche di questi giorni, sono stati minimi: 546 mila quintali su una produzione complessiva prevista in 45 milioni di quintali. Il tutto per un valore di prodotto distrutto pari a 3,5 miliardi di lire contro un aiuto globale Cee per la trasformazione dei nostri prodotti ortofrutticoli di 350-miliardi. Le cifre sono state fornite dal ministro dell'agricoltura, Marcora, nel corso di una conferenza stampa indetta per «riportare la questione del pomodoro — come egli stesso ha sottolineato — nei suoi termini reali». Quest'anno, ha detto Marcora, avremo una produzione di pomodori record: 40 milioni di quintali di prodotto di pieno campo e 5 milioni di quintali di pomodori coltivati in serra. Questo risultato è la conseguenza dell'eccezionale andamento climatico e della maggiore garanzia dei prezzi alla produzione e alla trasformazione, consentita dalle normative comunitarie.

La garanzia del prezzo soprattutto — ha sottolineato il ministro — ha indotto molti produttori a convertirsi al pomodoro, tenuto conto che il reddito lordo a ettaro per questo prodotto oscilla tra i 5 e i 6 milioni di lire contro ad esempio, le 800 mila lire del mais. Molti contratti stipulati al momento della semina sono così saltati. Se, nonostante questo boom della produzione, non si è tornati alle drammatiche tensioni sociali degli anni scorsi, ciò si deve soprattutto al nuovo regime di aiuti comunitari alla trasformazione degli ortofrutticoli ottenuto dall'Italia nel '78 che ha permesso di ridurre drasticamente il ricorso alle distruzioni per garantire il prezzo del prodotto permettendo di contro la creazione di nuovi posti di lavoro nell'industria di trasformazione. Senza contare che in tal modo si evita di penalizzare il consumatore sul quale in definitiva ricade l'onere (e per di più elevato) dei ritiri per la distruzione.

Questo sistema ha permesso nel '78 di far beneficiare degli aiuti 22 milioni e 441 mila quintali di pomodoro e 600 mila quintali di pesche evitando la loro distruzione e calmierando i prezzi, così da rendere possibile la riconquista di alcuni mercati esteri come quello inglese che ci era stato sottratto dalla concorrenza della Spagna e del Portogallo. Quest'anno dovrebbero beneficiare degli aiuti alla trasformazione 30 milioni di quintali di pomodoro; se non ci fosse stato l'intervento Cee 10 milioni di quintali avrebbero dovuto essere distrutti. Da mettere anche in conto i riflessi positivi nell'occupazione stagionale legata all'industria di trasformazione, salita quest'anno del 30 per cento in Campania e del 45 per cento in Basilicata. I ritiri di pomodoro comunque, ha concluso Marcora, si concluderanno entro la settimana.

Fiat: nuova finanziaria per l'editoria

TORINO — La Fiat, nell'ambito della riorganizzazione delle sue partecipazioni azionarie, ha deciso di costituire una società finanziaria alla quale saranno conferite le sue partecipazioni in campo editoriale. Amministratore delegato di tale società sarà il dott. Luca Montezemolo.

PREVISTI MAGGIORI INVESTIMENTI ESTERI DEI PAESI PRODUTTORI

Più 26 per cento gli utili Opec

LONDRA — Nel 1978 — la percentuale dell'attivo realizzato dall'Opec con la vendita di petrolio destinata ad investimenti in azioni e proprietà immobiliari è salita al 26,1 per cento. Lo rendono noto le statistiche della Banca d'Inghilterra, riprese da fonti bancarie e di investimento locali. Benché l'attivo sia il più basso dal 1974, cioè da quando si è presentato il problema del riciclaggio dei petrodollari, la percentuale è la più alta. Nel 1974 l'attivo è ammontato a 57 miliardi di dollari, di cui il 3,7 per cento investito in titoli e immobili; nel 1975 a 35,7 miliardi e al 19,4 per cento, nel 1977 a 33,5 miliardi e al 15,8 per cento e nel 1978 a 11,9 miliardi e al 26,1 per cento.

Secondo le stime l'attivo '79 risalirà a 30-40 miliardi di dollari, grazie all'aumento dei prezzi del petrolio, che fra il dicembre 1978 e il luglio scorso ha toccato il 60 per cento. Secondo stime Ocse del mese scorso, l'attivo potrebbe salire fino a 70 miliardi, cioè al doppio di quanto previsto prima dei rincari di fine giugno. Della cifra circa 15-20 miliardi saranno investiti all'estero. Secondo le fonti londinesi il riaumento dell'attivo Opec ha indotto analisti finanziari e banchieri a chiedersi se gli investitori arabi cercheranno di acquistare grosse partecipazioni in qualche compagnia petrolifera americana, parecchi gruppi arabi d'investimento, soprattutto privati avrebbero infatti già mostrato interesse a rilevare cospicue partecipazioni di minoranza nelle compagnie del settore.

Gli approcci in questo senso — sempre secondo le fonti londinesi — hanno già ottenuto risposte favorevoli da alcune società medio-grandi, soprattutto di Houston. Non si sono invece mostrate interessate le sette maggiori compagnie: Exxon, Mobil, Gulf, Texaco, Socal, Shell e Bp. Le loro disponibilità, infatti, sono garantite per quanto possibile e gli utili sono buoni, per cui un ingresso mediorentale nel loro capitale solleverebbe problemi politici, più che di investimento. La chiave di qualsiasi acquisto di partecipazioni sarebbe la garanzia delle forniture alle compagnie interessate di petrolio mediorientale, che attualmente affluisce, invece, sul mercato disponibile ed è soggetto anche a forti variazioni di prezzo.

Imminenti modifiche allo Smi

ROMA — Una nuova unità di conto internazionale potrebbe in un prossimo futuro prendere il posto del dollaro nelle riserve ufficiali dei vari stati. Questo nuovo strumento di riserva chiamato «conto di sostituzione» dovrebbe consentire ai paesi con bilancia dei pagamenti attiva (quindi soprattutto ai paesi esportatori di petrolio) di accumulare riserve monetarie senza correre il rischio di un rapido deprezzamento delle stesse.

Dopo anni di studi il sistema monetario internazionale sembra pertanto avvicinarsi a una significativa svolta che dovrebbe portare a un contenimento del ruolo del dollaro e a una attenuazione del rischio di improvvise bufere valutarie. Il nuovo sistema basato sul «conto di sostituzione» è illustrato dal ministro del tesoro Pandolfi in un'intervista all'«Europeo». Pandolfi è in procinto di partire per Washington, assieme al governatore della Banca d'Italia, Baffi, per iniziare il negoziato su questo delicato tema con il nuovo ministro del tesoro americano, Miller.

Oggi Cossiga inaugura la Fiera del Levante

BARI — «Una sfida al pessimismo, una testimonianza di intraprendenza, un invito all'operosità rivolto al paese, all'Europa, al mondo»: con queste parole il presidente della Fiera del Levante, Romanazzi, ha definito, durante la conferenza stampa di presentazione, la quarantatreesima edizione della campionaria che sarà inaugurata oggi dal presidente del Consiglio, Cossiga e resterà aperta fino a lunedì 17. «Nostro obiettivo — ha sottolineato Romanazzi — è favorire, attraverso le fiere che organizziamo durante l'anno e in particolare con quella di settembre, l'incremento degli scambi, l'avvio di nuove iniziative economiche e produttive, l'inserimento sempre più vitale dell'area meridionale nel più vasto contesto europeo e mediterraneo». Soffermandosi quindi su questa 43.a edizione il presidente dell'Ente fiera ha innanzitutto rilevato la notevole presenza estera.

Dei novemila espositori il 20 per cento sono stranieri e provengono da 80 paesi mentre sono cinquanta i paesi ufficialmente presenti alla «Galleria delle nazioni» che comprende quest'anno un altro padiglione. «Il record delle presenze estere — ha osservato Romanazzi — assume particolare valore e significato in un momento molto delicato sul piano delle relazioni internazionali caratterizzato dai crescenti egoismi nazionalistici e da conseguenti misure protezionistiche».

Il presidente dell'Ente fiera con il quale erano il vice presidente, Guzzardo e il segretario generale, Giacovelli, ha poi rilevato che la politica di specializzazione della campionaria barese (riducendo via via i settori meno rappresentativi e dando spazio costante e progressivo alle sezioni specializzate) va inquadrata nella ricerca di nuove vie.

USA: cresce l'export di tecnologia

NEW YORK — Gli Stati Uniti incassano sempre più denaro dalle esportazioni di tecnologia. I proventi delle imprese statunitensi per royalties e cessione di brevetti all'estero sono passati nel periodo 1970-'77 da 1,32 a 2,95 miliardi di dollari. Tali cifre rappresentano la misura della crescita di questo nuovo tipo di scambio, quello del cosiddetto «Know-how». Molti ostacoli si frappongono infatti in determinati casi alle esportazioni di prodotti, sia pure di elevato contenuto tecnologico, e le imprese statunitensi trovano sempre più conveniente la vendita diretta di tecnologia. Il fenomeno ha assunto rilevanza tale da indurre un economista, Jack Baranson, che ha lavorato tra l'altro anche per la Banca mondiale, a scrivere un libro dedicato appunto al trasferimento di tecnologia. Particolarmente interessati ad acquistare «know-how» per colmare il divario che li separa dal mondo industrializzato sono i paesi emergenti, ma i principali clienti di tecnologia statunitense rimangono comunque i paesi industrializzati.

Se, da un canto, la vendita di licenze e di brevetti evita alle imprese statunitensi di addossarsi i rischi relativi ad investimenti all'estero, nonché le lungaggini burocratiche relative ai complessi contratti di vendita ed anche i dazi all'esportazione, la vendita di tecnologia all'estero comporta, tuttavia, anche svantaggi. I sindacati statunitensi sottolineano, infatti, che il fenomeno costituisce una minaccia all'occupazione presso le industrie statunitensi che producono per l'esportazione, e c'è chi sostiene che di questo passo gli Stati Uniti rischiano anche di perdere quel vantaggio tecnologico che ha consentito appunto all'industria statunitense di accaparrsi una posizione di primo piano sui mercati esteri. La cessione del «know-how» comporta un deterioramento dei «pagamenti».

A parte il calo in termini di valore aggiunto complessivo, infatti, la vendita di una licenza di produzione ad un'impresa straniera assicura al paese un minore reddito valutario rispetto all'esportazione del prodotto stesso. Risultano infine, ben fondati anche i timori di aiutare la concorrenza. Dopo l'acquisto del brevetto statunitense, le case giapponesi produttrici di televisori a colori sono divenute concorrenti aggressive sullo stesso mercato statunitense. Tra gli industriali statunitensi c'è, tuttavia, chi ammette che la vendita di tecnologia rappresenta in realtà un compromesso per le imprese che vogliono penetrare mercati esteri di difficile accesso sia perché sprovvisti della valuta necessaria alle importazioni (ed è il caso della maggior parte dei paesi emergenti), sia perché vigono leggi restrittive (specialmente nel mondo socialista) per quanto concerne la compartecipazione straniera nelle imprese locali.

CRONACHE DELLO SPORT

UNIVERSIADI: DELUSIONI NEL NUOTO E NELLA SCHERMA

Possibilità degli italiani nella pallanuoto e pallavolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — Il nuoto italiano non riesce ad ingranare in questa Universiade, e forse neanche i rinforzi, giunti ieri l'altro da Tokio, possono migliorare la situazione. Basti pensare alla eliminazione di Revelli nei 100 farfalla (non può sorprendere invece quella di Armellini, già deludente nella distanza doppia).

«Non riuscirò a fare molto in questa competizione — ha detto Revelli — anche perché si sono già svolte le gare verso cui mi sento più portato, 200 stile libero e 200 farfalla. Secondo il programma, dovrei anche fare 100, 400 staffetta, staffetta 4x200 stile libero e 400 misti. Forse riuscirò a dare il meglio nella staffetta». «A Tokio mi sono ripreso bene — ha anche spiegato Revelli —, evidentemente per gli assoluti di Firenze avevo lavorato troppo in allenamento».

Si spera in Guarducci

Marcello Guarducci, che a Tokio è giunto secondo nei 100 in 51"45 (a 21/100 dal suo primato italiano) e quarto nei 200 in 1'53"37 (a 1"14 dal suo record nazionale), è probabilmente l'unico a poter dare qualche soddisfazione al nuoto italiano in questa competizione.

Giorgio Quadri, altro italiano proveniente da Tokio ha accusato la fatica per i frequenti cambi di fuso orario. «Non ci capisco più niente. Anch'io sono andato bene a Tokio migliorandomi sui 200, ma non credo che qui riuscirò a dare il meglio. E ancora peggio farò — e penso faremo — ai Giochi del Mediterraneo dove i francesi, più freschi, ci possono mettere sotto».

Bubi Dennerlein, il tecnico della nazionale italiana, ha mostrato di non voler accettare certe critiche ai suoi programmi. «E' vero, cinque competizioni (assoluti, Coppa Europa, Coppa del Mondo, Universiadi e Giochi del Mediterraneo) sono tante, ma bisogna anche abituare gli atleti a gareggiare in condizioni avverse per fortificarne il carattere, aumentarne l'esperienza».

Nagni: 4.o nei 1500 s.l.

Mentre scoppiava questa piccola «bomba», Giovanni Nagni, 19.enne geometra romano, ha sfiorato la medaglia di bronzo nei 1500 metri. Lo statunitense Neugent si è aggiudicato quella d'oro in 16'01"87, seguito dal sovietico Koutchlev (16'09"22) e dall'altro statunitense O'Brien (16'13"88). Nagni, che frequenta a Roma il Centro federale di Bubi Dennerlein, in grande progresso quest'anno e in questo finale di stagione, ha chiuso in 16'16"62. E' stato terzo fino ai 100 finali quando è stato passato inesorabilmente dallo statunitense.

Il tempo del vincitore, e di Nagni, sono lontani dai rispettivi personali: il romano ha fatto recentemente il primato italiano con 15'48"56.

Il nuoto ha ieri portato altri due ori, due argenti e un bronzo agli Stati Uniti che stanno dominando in piscina. Buoni i tempi con cui Mike Bottom ha vinto i 100 farfalla (55"37) e quello della Bonaciu, la romena che si è aggiudicata i 100 dorso: 1'3"35, quarto tempo mondiale dell'anno. I sovietici non han potuto rispondere sul piano delle medaglie, ma nella quarta giornata per loro è prevista una cascata di medaglie, poiché sono in programma le finali della ginnastica (per attrezzo) dove, romene permettendo, dovrebbero dominare.

Italia-Belgio 3-0 nella pallavolo

Non conosce ostacoli la marcia dei pallavolisti italiani: anche i belgi hanno dovuto cedere nella terza ed ultima partita del girone eliminatorio. L'Italia va così a punteggio pieno in semifinale dove incontrerà il Madagascar e Corea. Facile la prima, e se batterà la seconda avrà la possibilità di giocare per le medaglie, altrimenti per un posto dal quarto al sesto posto. Questo il risultato dell'incontro: Italia batte Belgio 3-0 (15-6, 15-6, 15-10). In un'ora circa Dal Fovo, Bertoli, Cirota, Venturi, Borgna, Recine, Sacchetti, Piva, Bruni, Belletti, Gobbi, Berselli hanno messo a tacere i belgi.

Il record di Mennea verrà omologato

Il primato europeo di Pietro Mennea dei 100 metri (10"01) non corre più pericoli. Primo Nebiolo è riuscito ad imporsi e ad ottenere che sia presentato alla IAAF per l'omologazione. Effettivamente il giudice messicano non lo riteneva tale in quanto considerava la riunione non ufficiale. Nebiolo ha parlato con Lopez Portillo, presidente del comitato organizzatore delle Universiadi, il quale, a sua volta, ha richiamato all'ordine il capo dei giudice del meeting. Risultato: il meeting è stato ritenuto ufficiale, il primato europeo di Mennea omologabile. Ma adesso Primo Nebiolo, e con lui il CONI, devono risolvere un'altra scottante questione. Una ventina di tecnici di varie federazioni, professori di educazione fisica, non hanno ancora ottenuto il distacco dal Ministero della Pubblica istruzione e, pertanto, il 18 settembre, se nulla nel frattempo sarà cambiato, dovranno ripresentarsi a scuola. Di conseguenza non potranno seguire i giochi del Mediterraneo.

Italia-Guatemala 26-2 nella pallanuoto

La squadra di pallanuoto ha intanto impallinato come si prevedeva il povero Guatemala. Gli azzurri hanno segnato 26 punti come già fecero i sovietici, ma ne hanno incassati due. Ovviamente la partita è stata una formalità e un allenamento, in cui è emerso Galli con nove gol all'attivo. «La nostra è comunque una squadra che può fare qualsiasi risultato — ha commentato il tecnico Storti — ha trovato lo amalgama ed ha una forte voglia di vincere. Passerà senz'altro il turno con l'Unione Sovietica, si ritroverà in semifinale anche con Cuba e Romania con possibilità poi di raggiungere la zona medaglie». Questo il tabellino della partita: Italia batte Guatemala 26-2 (7-0, 5-1, 8-0, 6-1).

Italia: Panerai, Ragosa, Missaggi, Antonucci, Fondelli, Ferri, Galli, Notarangelo, Collina, Pesci. *Reti:* Galli (9), Ragosa, Antonucci, Collina (2), Notarangelo (4), Ferri e Pesci (3), Fondelli (5), Garcia Evalero.

Fiorettiste eliminate

Ieri non è andata meglio per le fiorettiste italiane, impegnate nell'individuale: sono state eliminate tutte e tre. La migliore è stata Clara Mochi che è giunta alla terza eleminatoria, decisiva per l'ammissione al torneo di semifinale a 16 con eliminazione diretta. Ma qui la milanese è riuscita a vincere un solo incontro dei cinque. In precedenza sia la Sparaciari, sia la Battazzi erano uscite dalla contesa nella prima eliminatoria, con zero vittorie la prima, con un solo successo la seconda.

La scherma italiana non sta mantenendo le promesse fatte nel corso dei recenti mondiali. E' pur vero che qui non ci sono i migliori, ma è l'altitudine che gioca brutti scherzi agli azzurri ai quali la fatica appanna i riflessi.

AI CAMPIONATI OPEN AMERICANI DI TENNIS

Sensazionale: Borg eliminato da Tanner

NEW YORK — Bjorn Borg non riesce a sconfiggere il sortilegio che gli impedisce di aggiungere gli open americani alla sua già ricca collezione di trionfi. Cominciata a Forest Hills, la tradizione avversa continua a Flushing Meadows, dove i campionati si sono trasferiti da un paio d'anni.

Questa volta il fatto beffardo ha assunto la fisionomia di Roscoe Tanner per sbarrargli il passo nei quarti di finali del singolare maschile. Sparando bordate inaudite a 240 chilometri l'ora, l'americano ha fatto suo il match per 6-2, 4-6, 6-2, 7-6, vendicando la sconfitta subita ad opera dello svedese nella finale thrilling di Wimbledon.

La delusione di Borg, testa di serie n. 1 del torneo, è doppia: oltre a vedersi sfuggire ancora una volta la possibilità di vincere gli open, ha dovuto dire addio anche al grande slam. Il prestigioso «poker» comprende infatti i campionati francesi, il torneo di Wimbledon, gli open americani e i campionati australiani. Avesse vinto a Flushing Meadows, restavano soltanto i campionati australiani: invece, dopo la sconfitta di ieri, deve rinfoderare le ambizioni a metà strada. Sarà per un'altra volta.

Lo statunitense Jimmy Connors si è qualificato invece per le semifinali battendo il connazionale Pat Duprè con il punteggio di 6-2, 6-1, 6-1. Duprè, che aveva disputato ottimi incontri nei turni precedenti, non è mai riuscito ad impegnare seriamente Connors che è peraltro apparso in ottime condizioni di forma.

La trentaseienne statunitense Jean King (testa di serie n. 2) si è qualificata per le semifinali del singolare battendo sorprendentemente la britannica Virginia Madè (testa di serie n. 3) con il punteggio di 6-3, 7-6.

CANOTTAGGIO: QUALIFICATO SOLO IL «DUE CON»

Quasi una disfatta a Bled per gli equipaggi azzurri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BLED — Naufragio degli equipaggi italiani impegnati nelle prove di recupero degli ottavi campionati mondiali di canottaggio in svolgimento a Bled.

Sul lago sloveno, mai così cupo per i colori azzurri, il solo «due con» della Canottieri Stabia è riuscito a qualificarsi per le semifinali di sabato, mentre gli altri tre armi frettolosamente allestiti da una federazione senza una politica per le imminenti Olimpiadi di Mosca, sono stati clamorosamente eliminati da non eccelsi avversari.

Come dicevamo, l'unica prova positiva è venuta dal «due con» dello Stabia (Abbagnale, Dell'Aquila, tim. Di Capua) partiti con l'intenzione di compiere una gara tattica con unico obiettivo: la qualificazione. I due napoletani si sono via via immedesimati nel ruolo di capifila e dopo essere transitati terzi ai 500 metri, hanno regolato con autorità la Spagna e la Bulgaria, e gli eliminati Egitto e Norvegia. Ottimo il tempo: 7'17" anche se propiziato da una leggera brezza in favore che ha soffiato durante lo svolgimento di tutta la regata.

Senza attenuanti le prove degli altri italiani; sia il «quattro con», sia il «quattro senza», sia l'«otto» sono stati eliminati, chi per presunzione, chi per inconsistenza, chi per impreparazione. Nel recupero svoltosi in mattinata il «quattro con» misto, ideato da Melpignano (Temporin, Di Crescenzio, Borgonovi, Palma tim. Nili) è stato costantemente affezionato all'ultimo posto fin dalla partenza e il gioco per l'accesso alle semifinali era cosa fatta per Polonia, Cecoslovacchia e Gran Bretagna.

Nel pomeriggio la musica non cambiava e il «quattro senza» dell'Aniene (Padula, Roccheggiani, Zago, Santilli), indicato dallo staff federale come il più promettente armo tra quelli inviati a Bled, è stato eliminato. Partiti con la baldanza di una classe che non possiedono, i quattro di Trivini si sono spenti sul percorso (primi ai 500, secondi ai 1000, terzi ai 1500 e ultimi al traguardo), mentre gli altri (Norvegia, Svezia, Polonia e Ungheria) prendevano il largo con la potenza e la leggerezza che i nostri si erano illusi di possedere.

Ancor peggio (se possibile) l'«otto», costantemente all'inseguimento della Francia, della Jugoslavia e dell'Ungheria, che si sono qualificate. Verrebbe quasi voglia di dire che l'Italia ha fatto la sua gara sull'Egitto (buon ultimo) per tastare il polso ai vogatori di Sadat in previsione dei Giochi del Mediterraneo per la settimana prossima a Spalato.

Le semifinali con un solo equipaggio italiano in gara inizieranno domani sabato mattina alle 11 dopo la giornata di riposo di oggi. Ma per i colori italiani la pausa delle gare si preannuncia densa di polemiche e di recriminazioni.

Claudio Ernè

Stasera la Tris a Ponte di Brenta

A Ponte di Brenta sono riusciti ad allestire una Tris con i fiocchi. Stasera infatti il «terno del venerdì», non si avvarrà dell'immancabile campo casereccio ma potrà contare su numerosi ospiti, compreso il triestino Illinois che, alla ricerca di gloria, tenterà di ripetere il colpaccio riuscitogli lo scorso anno.

Diciamo subito che sarà dura per l'allievo di Quadri che dovrà affrontare soggetti del calibro di Dentice, Little B Rader, Zurbaran, Iezerul e Dasty, nonché un gruppo di avvantaggiati temibili fra i quali si distinguono Dolfin, Mihara e Schiavonia.

Premio Despar lire 6 milioni corsa Tris. A metri 2020: 1 Ventitré (I. Pandolfo); 2 Dolfin (Ez. Bezzecchi); 3 Epsilon (B. Broggin); 4 Alula (Erm. Stefani); 5 Mihara (R. Talpo); 6 Marcovaldo (G.F. Cardin); 7 Elda (S. Mescalchin); 8 Schiavonia (N. Bellei). A metri 2040: 9 Good Hope (E. Bordoni); 10 Dasty (M. Rivara); 11 Illinois (A. Quadri); 12 Telesio (C. Nardo); 13 Iezerul (F. Castaldo); 14 Zurbaran (F. Bertoli); 15 Little B Rader (V. Ballardini). A metri 2060: 16 Dentice (L. Bechicchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14 ZURBARAN; 16 DENTICE; 13 IEZERUL. Aggiunte sistemistiche: 10 DASTY; 8 SCHIAVONIA; 2 DOLFIN.

PUGILATO: PIUMA

Di Muro ha conquistato il titolo italiano dei pesi piuma battendo il detentore Natale Caredda ai punti in dodici riprese.

UNO SFOGO DELL'ALABARDATO PIU' DISCUSSO

Paina: «Non sono un bidone e desidero dimostrarvelo»

«Non sono un bidone e lo dimostrerò quanto prima!». Una precisazione e una promessa che Angelo Paina pronuncia con voce ferma e tranquilla anche se, nonostante ci provi, non riesce a mascherare l'amarezza e la delusione che ha dentro di sé. «Mi hanno appiccicato l'etichetta di "oggetto misterioso" — prosegue —, hanno detto che sono finito, che sono rotto. Come si può essere così cattivi? Come si può dire a uno che è un "bidone" se non lo hai mai visto giocare? Non merito di essere dipinto così e soffro tremendamente nel sentirlo dire perché sono tutte fandonie che ledono la mia dignità di uomo e di professionista serio con più di 300 partite in tre anni di serie A e sette fra i cadetti».

Rotto il ghiaccio, il dialogo con Paina prosegue a briglia sciolta. Aveva deciso, nel momento in cui per la seconda volta in pochi giorni era stato costretto ad interrompere la preparazione nel ritiro di Draga Sant'Elia, di non parlare del suo malanno, di quel tendine che continua ad infiammarsi dopo il minimo sforzo, sino a quando non sarebbe guarito del tutto. Le critiche dei giorni scorsi, e soprattutto la delusione per aver ancora una volta tradito le aspettative dell'allenatore, dei compagni di squadra e soprattutto dei tifosi alabardati lo hanno costretto ad interrompere il silenzio. Paina si rende conto di trovarsi in una situazione molto scomoda, comprende che i tifosi vorrebbero vederlo in campo assieme agli altri, ma vorrebbe anche lui un po' di comprensione.

«Non sono nemmeno un mercenario — riattacca l'ex bergamasco — e non è mia abitudine prendere in giro il prossimo. Ho fatto una scelta, alcuni mesi fa, perché sono sempre stato legato sentimentalmente a questa città e alla Triestina e perché ero e sono convinto di poter essere ancora utile alla società alabardata. Per venire a Trieste ho lasciato cadere alcune offerte di società di serie B e ciò ritengo basti a dimostrare che non mi sono aggrappato al carro del primo che passava per intascare gli ultimi quattrini e quindi smetterla con il calcio. Sono convinto di poter disputare una buona stagione al punto tale che sono pronto a regalare tutto alla società se dovessi fallire».

Paina ieri e oggi; e domani? E' questo l'interrogativo che si pongono tutti, dirigenti, tecnico e tifosi. La Triestina, allestita per centrare l'obiettivo della serie B, ha bisogno di Paina e di Coletta a tempo pieno per risolvere i problemi dell'attacco. La squadra, lo si è visto nelle amichevoli e nelle due partite di Coppa Italia, ultima quella dell'altra sera a Fontanafredda, balbetta molto in zona gol, avverte cioè l'assenza di un giocatore al massimo della condizione che affianchi Panozzo. Coletta sta piano, piano inserendosi; Paina è invece costretto ancora al riposo. Quando Tagliavini potrà sperimentare una prima linea con Panozzo e Paina?

«Sono stanco e stufo di questo tira-molla più di qualsiasi altro. Se non guarisco in fretta va a finire che devono curarmi per l'esaurimento nervoso».

— D'accordo, ma quando potrai riprendere?

«La settimana scorsa ero praticamente a posto — dice Paina — solo per la gran voglia di giocare, per il desiderio di presentarmi ai tifosi alabardati contro l'Udinese, ho forzato un po' di più e ho avvertito nuovamente dei disturbi al tendine. Ora, come hanno consigliato i medici, devo rimanere a riposo sino a domenica e lunedì posso riprendere a pieno ritmo. Problemi di peso non ne ho in quanto anche senza allenamenti ho perso qualche cosa come tre chili per cui sarò pronto fra non molto e quel giorno dimostrerò a tutti che non sono un "bidone"».

Claudio Nordio

CICLISMO

Saronni al comando nel Giro di Catalogna

EL VENDRELL — Lo spagnolo Pedro Viladerbo ha vinto l'odierna prima tappa del 59.o Giro di Catalogna di ciclismo, battendo in volata l'italiano Giuseppe Saronni che conserva il primato in classifica generale, conquistato l'altra sera nel prologo a cronometro.

Viladerbo ha percorso i 183 chilometri in linea da Sitges a El Vendrell in 4 ore 53'33", alla velocità media di 37,383 kh/h. Saronni, il favorito per la vittoria finale della corsa, è giunto con il suo stesso tempo.

I 72 corridori iscrittisi alla corsa, provenienti da sette Paesi, hanno percorso in gruppo compatto la tappa odierna, su un percorso pianeggiante interrotto solo dal passo montano di terza classe di Lilla, a 43 chilometri dal traguardo finale.

La seconda tappa di oggi è spezzata in due frazioni: la prima di 80 chilometri, da Vendrell a Barcellona, e la seconda di 87,8 chilometri, da Premia de Dalt a La Garriga.

A pag. 12 i calendari della II categoria

COMMENTO AL MOVIMENTATO CONVEGNO TROTTISTICO DI MERCOLEDI' SERA A MONTEBELLO

Artheno più convincente del toto elettronico

La penultima notturna (sotto la luce artificiale si correrà ancora mercoledì prossimo) è stata sicuramente la notturna delle conferme. Vogliamo citarne almeno due: Artheno (che va forte), il totalizzatore elettronico (che non va invece per niente). Nel bene e nel male hanno rappresentato i fulcri della feriale trottistica, un convegno che peggio di così non poteva incominciare per le bizze di un impianto che sinceramente mai aveva funzionato nel migliore dei modi e che il pubblico aveva apprezzato soltanto per le quote eventuali che aveva modo di osservare esposte sui relativi monitor. Ma le interminabili code agli sportelli, la lentezza delle macchinette che forniscono i biglietti delle giocate, il dover più di una volta rinunciare alla scommessa per l'impossibilità di raggiungere in tempo l'addetto al totalizzatore (quest'ultimo spesso vituperato, a torto) erano stati elementi che il pubblico triestino aveva dovuto accettare non senza un senso di profonda delusione.

Pochi entusiasmi dunque per il tot elettronico, almeno per quello che la piemontese ditta TAE ha inserito nel circuito di Montebello. Poi, mercoledì è scoppiata la «grana», dopo che l'impianto era andato in «tilt», provocando il giusto risentimento del pubblico ritenutosi, e non a torto, vittima di un provvedimento che per la sua intempestività oltre che ad entrare in conflitto con le norme regolamentari, ha avuto il potere di esacerbare gli animi.

Bisognava annullare le scommesse prima della partenza della corsa, magari anche durante il suo svolgimento, mai dopo la sua conclusione e dopo che era stato addirittura convalidato l'ordine d'arrivo. Errore imperdonabile, pur dettato da situazione contingente (si era sperato fino all'ultimo nella stanza dei bottoni che il circuito riprendesse il suo iter normale) che ha provocato quella specie di sommossa dovuta a coloro che avevano vinto (e che hanno dovuto accontentarsi del rimborso), e a quelli che il biglietto, o i biglietti, lo avevano stracciato o buttato (e che il rimborso quindi non potevano averlo, mancando le pezze giustificative).

Le scommesse, successivamente (e si è perduta nel frattempo quasi un'ora), sono proseguite con il vecchio sistema manuale che verrà adottato anche per il convegno di domenica pomeriggio nell'attesa che giungano le garanzie da parte della TAE (il cui direttore responsabile ing. Bozzini era presente mercoledì quando si è guastato l'impianto) sul perfetto funzionamento del tot elettronico, che potrebbe (perché no?) essere anche sostituito da un altro che dia maggiore sicurezza, e una maggiore tranquillità al pubblico al quale è giusto riservare un trattamento corretto (l'annullamento intempestivo delle scommesse è stata una autentica beffa) affinché non sia avviato precipitosamente a ricredersi sulla veridicità dell'ippica e delle sue strutture.

* * *

Primo Palio Nazionale dei Proprietari, una corsa dalla dotazione dieci volte milionaria (un piccolo gran premio dunque) con Artheno ancora una volta nelle vesti del primattore. Poco da dire, una chiusa come quella che è in grado di esibire il figlio di Thiene, non sono molti a metterla in mostra, almeno da ... queste parti. E Artheno sull'ultima curva, arrotandosi con la calante Galita, sembrava ormai messo fuori causa, tale era l'intervallo che lo separava a quel punto da Sagittarius (che aveva retto con ordine il ruolo di leader) e da Gesualdo. Invece, una volta sganciatosi dalla pericolosa morsa, Artheno è letteralmente volato all'inseguimento, e prima Gesualdo e poi Sagittarius nulla hanno potuto opporre al suo allungo.

Si è visto anche un Asued formato gigante (ad onta della sua statura non proprio da... Polifemo) nella prova dei puledri di 2 anni vinta dal sauro di Quadri dopo tambureggiante attacco ai fianchi del battistrada Paperoga. E ci sono state tre doppiette nel convegno, artefici Mazzuchini, Quadri e Corelli, e poi l'assolo di Esposito, nonché quello veramente significativo di Lucio Degrassi che in sulky a Fattone ha vinto con sicurezza l'eliminatoria regionale del campionato di guida giornalisti, venendo a battere nettamente Mihalich che con il favorito Gedimino nulla ha potuto opporre alla maggiore prestanza del figlio di Luletta.

Mario Germani

SCI NAUTICO

Il triestino Renato Baldini prenderà parte oggi e domani ai campionati europei di sci nautico per la categoria seniores due che si svolgeranno in Austria. Baldini si presenta a questo importante impegno con il titolo di campione italiano.

INIZIATA CON LUNGA CODA LA CAMPAGNA DEGLI ABBONAMENTI

La «carica dei 700» al Palasport prima ondata per l'Hurlingham

A Trieste è scoppiata la febbre del basket: all'Utat in una sola giornata sono state raccolte 700 adesioni (tra abbonamenti e prenotazioni) per il prossimo campionato dell'Hurlingham. Un successo senza precedenti, se si pensa che nella passata stagione gli abbonati non sono stati nemmeno 600. Sono già esauriti il parterre centrale e la gradinata numerata, mentre sono ancora disponibili abbonamenti per il parterre laterale numerato. Come mai questo boom?

Le ragioni sono presto spiegate: innanzitutto l'Hurlingham per la prima volta punta senza mezzi termini alla promozione, poi una campagna-acquisti soddisfacente per i nomi nuovi e infine il prevedibile spettacolo con squadroni tipo Canon, che sulla carta non sono certo inferiori alla Sinudyne. Da come stanno procedendo le cose è facile prevedere che sarà ampiamente superato il «tetto» dei mille abbonamenti, traguardo che la società neroverde certo non immaginava di poter tagliare. La squadra, intanto, continua nella preparazione.

L'ultima amichevole disputata a Mestre contro la Superga e vinta dalla squadra di casa (al completo) per dieci punti di scarto non ha lasciato molto soddisfatto Lombardi, ma si sa quanto valgono questi test. «Nella prima mezz'ora — ha precisato l'allenatore — tutti si sono mossi veramente bene, nella seconda parte della gara, invece, non abbiamo giocato bene. Forse i giocatori hanno accusato un po' la stanchezza, cosa logica visti gli allenamenti che abbiamo fatto. Una delle cose più positive viene dalla prestazione in attacco di McDaniels».

A proposito del pivot va aggiunto che è stato sottoposto a una accurata visita specialistica per via della vista. Si è scoperto così che la miopia accusata non limita certo le sue capacità, anche se sono state consigliate delle lenti a contatto leggere che McDaniels proverà nei prossimi giorni.

«Non è questione di occhiali — ha detto "Big-Mac" — ma soltanto di tempo. Aspettate l'inizio del campionato e vedrete un altro McDaniels». Non è stata presa ancora nessuna decisione per quanto riguarda Laurel. Tutto dipende da Lombardi: se l'allenatore dà il suo placet Rich firma il contratto che ha già letto accuratamente. Il tecnico non era molto contento di Laurel dopo Mestre ed è ancora indeciso. Vuole far capire certe esigenze di squadra al fuoriclasse statunitense. Comunque appare opportuna una decisione, perché pregi e difetti di Laurel non si scoprono oggi né dopo i provini. Lombardi dovrebbe fornire il suo parere domenica sera e probabilmente sarà favorevole alla conferma di Rich. Lombardi vorrà vedere all'opera Laurel nel torneo di Cremona, che avrà luogo domani.

Nella prima giornata l'Hurlingham affronterà la Pinti Inox. A questa prima trasferta ufficiale prenderanno parte dieci giocatori: Scolini, Baiguera, Pieri, Ritossà, Iacuzzo, Meneghel, Dordei, Tonut, Laurel e McDaniels .

S. B.

SOTTO PRESSIONE I NEROVERDI DELLA MOBIAN

60 milioni a Derrek

Liberti-Mobiam 94-91 (56-54)

LIBERTI: Pressacco 4, Ermano 8, Sorenson 12, Scheffler 23, Riva 26, Battisti 11, Bocchi 4, Gracis 6.

MOBIAN: Andreani 17, Savio O. 11, Savio G. 9, Gallon 11, Dickey 28, Cagnazzo 7, Bruni 8.

ARBITRI: Putoto e Masetto di Spresiano.

UDINE — Dopo la non meritata sconfitta subita a Treviso ad opera della matricola Liberti (di cui diciamo sopra il tabellino), prosegue a ritmo serrato la preparazione della Mobiam. L'allenatore Blasone ha sottoposto i players neroverdi a due allenamenti giornalieri fin da lunedì scorso e proprio questa mattina condurrà la squadra in Liguria per partecipare al torneo di La Spezia.

Domenica sera, subito dopo la partita conclusiva del torne, lo staff tecnico udinese scioglierà le riserve su Derrek Dickey, il coloured americano che, già fin dai primi allenamenti, ha fatto sgranare gli occhi ai numerosi osservatori. Pare comunque che l'argomento sia ormai da considerarsi chiuso in quanto sono tanto buone le credenziali e le prove offerte a Udine dalla gazzella di 204 centimetri, che solo un imprevisto potrebbe far ricadere la scelta su Jim Grady, il biondo americano che ormai, pare con dispiacere, sta già provando con una squadra austriaca.

A Treviso Dickey ha strappato gli applausi di tutto il pubblico ogni volta che è venuto in possesso di palla, ha concluso il primo tempo con una percentuale nel tiro di 9 su 11, si è esibito in diversi «numeri» artistici e si è guadagnato una forte stretta di mano, quasi un contratto sulla parola, da parte di Blasone e Pressacco.

Derrek naturalmente sa di essere un campione e lo ha dimostrato quando ha chiesto il suo onorario per disputare il campionato a Udine: 60 milioni al netto di tutte le spese. La cifra, naturalmente, non è ufficiale.

L'altro americano, Gallon, è ancora lontano dalla forma fisica e adesso rende solo al 20 per cento (lo ha detto anche Blasone che, comunque, non si fa problemi: conosce fin troppo bene Ricky).

Per quanto riguarda la squadra in generale, Blasone dice di vederla già ben affiatata ma ancora con poche energie per sostenere il campionato. Proprio per questo ci vorranno duri e frequenti allenamenti in quest'ultimo mese di preparazione.

«Non saremo una squadra eccezionale, dice Mario Blasone, ma con Dickey e C. in forma, cercheremo di dire la nostra».

Antonello Capone

PAGNOSSIN, POSTALMOBILI E MOBIAM

Tre squadre regionali al torneo Golfo Aranci

GORIZIA — Con l'amichevole giocata e vinta contro i francesi del Mulhouse (97-91), il precampionato della Pagnossin è entrato nella sua fase più densa. Da oggi a domenica la formazione è infatti impegnata nel torneo che si disputa a Massa Carrara e La Spezia, con la formula dell'eliminazione diretta. Nel primo turno la Pagnossin giocherà contro la rappresentativa di La Spezia; nel secondo i tricolori affronteranno la vincente di Canon-Massa Carrara. Gli altri accoppiamenti vedono di fronte Postalmobili-Emerson e Mobiam-Auxilium. Le finali, per l'aggiudicazione dei primi quattro posti, si giocheranno domenica a La Spezia. In prosecuzione a questo trittico di gare, la squadra di McGregor sosterrà poi, in settimana, altre due amichevoli a Cremona e Pavia, prima di partire quindi alla volta di Nizza, dove dal 14 al 16, disputerà un torneo con formazioni francesi.

G. B.

PORDENONE — Dopo un allenamento a porte chiuse (seguendo la moda di stagione) a Gorizia, contro la Pagnossin di McGregor, la comitiva biancorossa prende armi e bagagli e si imbarca sul pullman con destinazione La Spezia dove sosterrà una «Tre giorni» che prende il nome di «Trofeo del Golfo degli Aranci». Con la Postal prendono parte alla manifestazione altre sette squadre vale a dire Auxilium, Canon, Mobiam, Pagnossin, due selezioni locali più l'Emerson di Gualco.

Della spedizione fanno parte otto giocatori, e precisamente Masini, Melilla, Dalla Costa, Bechini, Wilber, White, Sambin e Croce, oltre a tre giovinetti al seguito: Brieda, Perin e Rizzetto. Unico assente, giustificato, Domenico Fantin il quale è tornato dal Brasile con la caviglia serrata da un gambaletto di gesso. La fasciatura, che gli è stata applicata a scopo precauzionale, sarà tolta nei prossimi giorni.

T. Z.

CHIUSA CON BUONI RISULTATI LA STAGIONE DEL NUOTO REGIONALE

Le prestazioni delle ondine incoraggiano per il futuro

I campionati assoluti di Firenze e quelli di categoria di Roma, sono stati gli ultimi due appuntamenti importanti della lunga stagione del nuoto regionale.

Se, tutto sommato, i risultati ottenuti dalle ondine della Triestina agli assoluti, possono essere considerati deludenti, quelli di Roma, sono senza dubbio incoraggianti e positivi. Infatti a Firenze, la sola Locci, con un ottavo posto nei 100 delfino, è riuscita ad entrare in finale: la Locci stessa, e le altre, hanno collezionato nelle qualificazioni, una serie di noni posti, incredibile, restando fuori dalle finali per pochi centesimi. A determinare tali risultati, indubbiamente il fatto di gareggiare in vasca da 50 m, grave handicap per chi è abituato a virare dopo i 33 m della «Bruno Bianchi», a cui va aggiunto un certo scoraggiamento, dovuto alle mediocri prove fornite nelle prime gare: come se non bastasse, anche la staffetta 4x100, non ha fatto registrare i tempi abituali, ed è giunta soltanto nona.

Il presidente della Triestina Nuoto Giordano Delise

A Roma, invece, i risultati non si sono fatti attendere. La Locci ha collezionato un secondo posto nei 200 s.l., un terzo nei 100 s.l., un terzo a pari merito nei 100 delfino ed un sesto nei 200 misti. La Sedmak, al primo anno nella categoria ragazze, ed alla sua prima uscita in campo nazionale, con 1'20"3 nei 100 rana, ha ottenuto il quarto posto, ed il suo tempo è da considerarsi buono, anche in relazione alla sua giovane età.

Le staffette si sono comportate discretamente, con un secondo posto nella 4x100 s.l., un quarto nella 4x100 mista ed un quinto nella 4x200 s.l. Infine la Frangipani e la Bartolini, rispettivamente sesta e settima nei 100 dorso. Nella categoria junior, la Sirca si è piazzata quinta nei 100 rana, ed ottava nei 200 rana. Ma il risultato senza dubbio più positivo, è stato il quarto posto assoluto, nella categoria ragazze, conquistato dalla Triestina Nuoto, nella classifica per società, alle spalle della Florentia (prima), del Fiat e della Roma: dopo il brillante primo posto di alcuni anni fa, ed un periodo piuttosto grigio, quest'anno l'Ustn ha cominciato di nuovo a far sentire il suo peso in campo nazionale, e proprio nella categoria ragazze, dove la concorrenza è molto forte.

Il perché dei risultati positivi ottenuti a Roma, dopo sole due settimane dagli assoluti, è da trovarsi in diversi fattori. Firenze è stata, per molte atlete, il primo impatto con il grande nuoto; in più, gareggiare per dieci giorni in vasca da 50 m, è servito da allenamento, come pure l'abitudine a gare di così alto livello qualitativo: infine l'orgoglio, la volontà di riscatto, ed una certa tranquillità psicologica, dovuta ai buoni risultati ottenuti fin dalla prima giornata di gare, hanno fatto sì che alla fine i risultati scaturissero, quasi... per forza di cose.

La stagione agonistica del nuoto osserverà ora una sosta, riprenderà a dicembre. Potenzialmente, le ondine dell'Ustn, hanno tutte i mezzi per progredire notevolmente; se i risultati ottenuti a conclusione di una stagione lunga ed estenuante, non sono mancati, è logico pensare, per loro, ad una rapida ascesa ai vertici nazionali.

Il presidente dell'Ustn dott. Giordano Delise può essere dunque soddisfatto soprattutto in prospettiva futura, della stagione alabardata. Adesso ci vorrebbe solo un'altra piscina...

A. B.

RALLY DI HALIKIDIKIS

Pregliasco-Reisoli secondi in Grecia

TESSALONICA — Si è concluso in Grecia il rally di Halikidikis, prova valida per il campionato europeo conduttori con coefficiente di difficoltà 13. Primi al traguardo di Tessalonica sono giunti i tedeschi Kleint-Wanger, alla guida di una Opel Ascona. Al secondo posto assoluto si sono classificati Pregliasco-Reisoli con l'Alfetta della scuderia Jolly Club preparata dall'Autodelta. Il pilota ligure è quindi riuscito a mantenere la posizione conquistata nel corso della prima tappa disputatasi mercoledì quando aveva chiuso al posto d'onore davanti alla 131 Abarth dello spagnolo Zanini.

Il Rally Halikidikis, ski è svolto lungo 1100 km con 20 prove speciali si è dimostrato una competizione durissima. Con il secondo posto conquistato in Grecia, il forte equipaggio dell'Alfa Romeo-Jolly Club ha fatto un considerevole passo avanti nella classifica europea che vede sempre al comando il tedesco Kleint. Pregliasco è ora quarto assoluto con 170 punti, primo degli italiani.

ATLETICA: SPERANZE

Sul campo «E. Fabretto» di Gorizia si svolgeranno domani e domenica prossimi i campionati regionali giovanili, maschili e femminili di atletica leggera, riservati alle categorie allievi e juniores. Si tratta in pratica di una «rassegna» di speranze che nell'occasione cercheranno di stabilire nuovi primati. Nella prima giornata le gare inizieranno alle ore 14.30; il giorno seguente il primo «via» sarà dato alle ore 9.

RAPPRESENTATIVA REGIONALE

Convocati i cestisti per l'«Alpe Adria»

Per la rappresentativa regionale maschile di pallacanestro che parteciperà al torneo internazionale «Alpe Adria» in programma in una località della Jugoslavia, nei giorni 28-29 settembre, sono stati convocati i seguenti giocatori: Culot (Pagnossin Gorizia), Esposito (Pagnossin Gorizia), Clemente (Arte Gorizia), Bressan (Arte Gorizia), Silvestri (Arte Gorizia), Ginaldi (Itc Monfalcone), Sinico (Itc Monfalcone), Bertoz (Perteole), Nobile (Casaviva Pordenone), Bortolot (Don Bosco Trieste), Tonut (Alabarda Trieste), Vassallo (Kontovel Trieste), Gregoris (Patriarca Udine), Gabai (Patriarca Udine), Micalich (Libertas Udine), Dose (Libertas Udine).

Pertanto questi atleti sono invitati a prendere parte agli allenamenti collegiali che si terranno a Buttrio dal 10 al 16 settembre, sotto la guida dell'allenatore Luigi Colosetti.

MEMORIAL RACE

Fortitudo e Vesna le due finaliste

La Fortitudo, vincitrice della prima edizione, ed il sorprendente Vesna, autentica rivelazione del torneo, si contenderanno sabato sera l'ambito Memorial Race, messo in palio dal Primorje di Prosecco per onorare la memoria sempre viva del suo valido giocatore recentemente scomparso.

L'incontro Vesna-Primorje, sia per tradizione che per rivalità, risalenti ad antica data, ha attirato sugli spalti un pubblico assai numeroso, ma l'incontro è stato povero di contenuto tecnico, anche se agonisticamente molto valido. Ha vinto per 1-0 l'undici di Finotto, un tantino fortunosamente, sia per il vantaggio ottenuto su autorete, che per quella ripresa che l'ha costretto a far muro davanti a Bubnich. Se il primo tempo è stato equilibrato, la ripresa invece è stata tutta di marca giallorossa.

Franco il successo della Fortitudo (2-0) nell'altra semifinale, di fronte ad un mai domo San Marco, che ad onor del vero è incappato in una giornata alquanto sfortunata. E' mancato tra i ragazzi di Palotta il gioco illuminante di Bernabei. Bene i giovani schierati da Valenti Ciani, fra i quali è piaciuto particolarmente Rossetti.

Il torneo avrà il suo epilogo stasera e domani sera con la disputa degli incontri di finale: per il terzo posto in lizza Primorje e San Marco, per il primo Fortitudo e Vesna.

VESNA: Bubnich; Cossutta, Tenze; Acquavita, Pribac, Vecchio; Giacchin, Pipan, Massimi, Candotti, Querci. (Degrassi, Botti, Gustin). PRIMORJE: Stocca; Blazina, Metlika; Sugan, Angileri, Bezin; Olivo, Milic, Zaccaria, Rustia, Tomizza. (Adami, Albi, Husu, Germani). ARBITRO: Vedana di Trieste. Gol di Bezin (autorete) al 17'.

FORTITUDO: Bertocchi; Ciacchi, Baldassin; Saia, Pintus, Predonzani; Braico, Rossetti, Callegaris, Repa, Andreasic. (Scarcia, Galante, Pagnoni). SAN MARCO: Balsavini; Giraldi, Toffanin; Ellini, Stradi, Paolich; Moratto, Gerin, Pacor, Crosin, Savi (Novati, Stradi P., Savi M., Pison) ARBITRO: Ferraioli di Trieste. Gol di Repa al 16' e di Rossetti al 30'.

L. Z.

CRONACHE DELLO SPORT

Calendari del calcio regionale 1979/80

La seconda categoria

Girone A

I GIORNATA (16.9)
Chions-Caneva, Fiume Veneto-Corva, Porcia-Virtus Rov., Tamai-Visinale, Zoppola-Pasianese, Pravisdomini-Torre, Prata-Vibate, Vigonovo-Orcenico.

II GIORNATA (23.9)
Torre-Vigonovo, Vibate-Tomai, Orcenico-Pravisdomini, Virtus Rov.-Chions, Caneva-Porcia, Visinale-Fiume Veneto, Corva-Zoppola, Pasianese-Prata.

III GIORNATA (30.9)
Chions-Orcenico, Fiume Veneto-Pasianese, Porcia-Torre, Tamai-Corva, Zoppola-Vibate, Pravisdomini-Caneva, Prata-Visinale, Vigonovo-Virtus Rov.

IV GIORNATA (7.10)
Torre-Zoppola, Vibate-Chions, Orcenico-Fiume Veneto, Virtus Rov.-Tamai, Caneva-Prata, Visinale-Vigonovo, Corva-Porcia, Pasianese-Pravisdomini.

V GIORNATA (14.10)
Chions-Visinale, Fiume Veneto-Vibate, Porcia-Pasianese, Tamai-Orcenico, Zoppola-Virtus Rov., Pravisdomini-Corva, Prata-Torre, Vigonovo-Caneva.

VI GIORNATA 121.10)
Torre-Tamai, Vibate-Porcia, Orcenico-Prata, Virtus Rov.-Fiume Veneto, Caneva-Zoppola, Visinale-Pravisdomini, Corva-Vigonovo, Pasianese-Chions.

VII GIORNATA 128.10)
Chions-Corva, Fiume Veneto-Torre, Porcia-Visinale, Tamai-Caneva, Zoppola-Orcenico, Pravisdomini-Vibate, Prata-Virtus Rov., Vigonovo-Pasianese.

VIII GIORNATA (4.11)
Torre-Chions, Vibate-Vigonovo, Orcenico-Porcia, Virtus Rov.-Pravisdomini, Caneva-Fiume Veneto, Visinale-Zoppola, Corva-Prata, Pasianese-Tamai.

IX GIORNATA (11.11)
Chions-Porcia, Vibate-Visinale, Pravisdomini-Fiume Veneto, Corva-Torre, Prata-Zoppola, Pasianese-Virtus Rov., Tamai-Vigonovo, Caneva-Orcenico.

X GIORNATA (18.11)
Fiume Veneto-Chions, Porcia-Pravisdomini, Torre-Vibatte, Orcenico-Pasianese, Virtus Rov.-Caneva, Visinale-Corva, Zoppola-Tamai, Vigonovo-Prata.

XI GIORNATA (18.11)
Porcia-Fiume Veneto, Torre-Visinale, Vibate-Corva, Orcenico-Virtus Rov., Caneva-Pasianese, Zoppola-Vigonovo, Pravisdomini-Chions, Prata-Tamai.

XII GIORNATA (2.12)
Chions-Vigonovo, Fiume Veneto-Prata, Virtus Rov.-Visinale, Caneva-Vibate, Tamai-Porcia, Pravisdomini-Zoppola, Corva-Orcenico, Pasianese-Torre.

XIII GIORNATA (9.12)
Torre-Caneva, Vibate-Orcenico, Visinale-Pasianese, Tamai-Chions, Zoppola-Fiume Veneto, Corva-Virtus Rov., Prata-Pravisdomini, Vigonovo-Porcia.

XIV GIORNATA (16.12)
Chions-Zoppola, Fiume Veneto-Tamai, Porcia-Prata, Orcenico-Torre, Virtus Rov.-Vibate, Caneva-Visinale, Pravisdomini-Vigonovo, Pasianese-Corva.

XV GIORNATA (6.1)
Torre-Virtus Rov., Vibate-Pasianese, Visinale-Orcenico, Tamai-Pravisdomini, Zoppola-Porcia, Corva-Caneva, Prata-Chions, Vigonovo-Fiume Veneto.

Girone B

I GIORNATA (16.9)
Caporiacco-Maianese, Pasianese-Spilimbergo,Union Val.-Virtus Tolm., Vivai Rausc.-Cisterna, Diana-Riviera, Sandanielese-Arteniese, Buiese-Passons, Bressa-Colloredo Prato.

II GIORNATA (23.9)
Arteniese-Bressa, Passons-Vivai Rausc., Colloredo Prato-Sandaniele, Virtus Tolm.-Caporiacco, Maianese-Union Valeriano, Cisterna-Pasianese, Spilimbergo-Diana, Riviera-Buiese.

III GIORNATA (30.9)
Caporiacco-Colloredo Prato, Pasianese-Riviera, Union Valeriano-Arteniese, Vivai Rausc.-Spilimbergo, Diana-Passons, Sandanielese-Maianese, Buiese-Cisterna, Bressa-Virtus Tolm.

IV GIORNATa (7.10)
Arteniese-Diana, Passons-Caporiacco, Colloredo Prato-Pasianese, Virtus Tolm.-Vivai Rausc., Maianese-Buiese, Cisterna-Bressa, Spilimbergo-Union Valer., Riviera-Sandanielese.

V GIORNATA (14.10):
Caporiacco-Cisterna, Pasianese-Passons, Union Valer.-Riviera, Vivai Rausc.-Colloredo P., Diana-Virtus Tolm. Sandanielese-Spilimbergo, Buiese-Arteniese, Bressa-Maianese.

VI GIORNATA (21.10)
Arteniese-Vivai Rausc., Passons-Union Valeriano, Colloredo Prato-Buiese, Virtus Tolm.-Pasianese, Maianese-Diana, Cisterna-Sandanielese, Spilimbergo-Bressa, Riviera-Caporiacco.

VII GIORNATA (28.10):
Caporiacco-Spilimbergo, Pasianese-Arteniese, Union Valeriano-Cisterna, Vivai Rausc.-Maianese, Diana-Colloredo Prato, Sandanielese-Passons, Buiese-Virtus Tolm., Bressa-Riviera.

VIII GIORNATA (4.11):
Arteniese-Caporiacco, Passons-Bressa, Colloredo P.-Union Valer., Virtus Tolm.-Sandanielese, Manianese-Pasianese, Cisterna-Diana, Spilimbergo-Bressa, Riviera-Vivai Rausc.

IX GIORNATA (11.11):
Caporiacco-Union Valeriano, Passons-Cisterna, Sandanielese-Pasianese, Spilimbergo-Arteniese, Buise-Diana, Riviera-Virtus Tolm., Maianese-Colloredo Prato, Vivai Rausc.-Bressa.

X GIORNATA (18.11):
Pasianese-Caporiacco, Union Valer.-Sandanielese, Arteniese-Passon, Colloredo Prato-Riviera, Virtus Tolm.-Maianese, Cisterna-Spilimbergo, Diana-Vivai Rausc., Bressa-Buiese.

XI GIORNATA (25.11):
Union Val.-Pasianese, Arteniese-Cisterna, Passons-Spilimbergo, Colloredo Pr.-Virtus Tolm., Maianese-Riviera, Diana-Bressa, Sandanielese-Caporiacco, Buiese-Vivai Rausc.

XII GIORNATA (2.12):
Caporiacco-Bressa, Maianese-Buiese, Virtus Tolm.-Cisterna, Maianese-Passons, Vivai Rausc.-Union Valer., Sandanielese-Diana, Spilimbergo-Colloredo Pra., Riviera-Arteniese.

XIII GIORNATA (9.12):
Arteniese-Maianese, Passons-Colloredo Prato, Cisterna-Riviera, Vivai Rausc.-Caporiacco, Diana-Pasianese, Spilimbergo-Virtus Tolm., Buiese-Sandanielese, Bressa-Union Valeriano.

XIV GIORNATA (16.12):
Caporiacco-Diana, Pasianese-Vivai Rausc., Union Valeriano-Buiese, Colloredo Pr. Arteniese, Virtus Tolm.-Bressa, Maianese-Cisterna, Sandanielese-Bressa, Riviera-Spilimbergo.

XV GIORNATA (6.1):
Arteniese-Virtus Tolm., Passons-Riviera, Cisterna-Colloredo Prato, Vivai Rausc.-Sandanielese, Diana-Union Valeriano, Spilimbergo-Maianese, Buise-Caporiacco, Bressa-Pasianese.

Girone C

I GIORNATA (16.9)
Julia-Dolegnano, Savorgnanese-Valnatisone, Olimpia-Savognese, Forti Liberi-Aurora Rem, Buttrio-Medeuxza, S. Gottardo-Audace S. Leon., Azzurra Prem.-Reanese, Comello-Gagliianese.

II GIORNATA (23.9)
Audace S.L.-Comello, Reanese-Forti Liberi, Gagliianese-S. Gottardo, Savognese-Julia, Dolegnano-Olimpia, Aurora Rem.-Savorgnanese, Valnatisone-Buttrio, Medeuxza-Azzurra Prem.

III GIORNATA (30.9)
Julia-Gagliianese, Savorgnanese-Medeuxza, Olimpia-Audace S. Leon., Forti e Liberi-Valnatisone, Buttrio-Reanese, S. Gottardo-Dolegnano, Azzurra Prem.-Aurora Rem., Comello-Savognese.

IV GIORNATA (7.10)
Audace S. L.-Buttrio, Reanese-Julia, Gagliianese-Savorgnanese, Savognese-Forti e Liberi, Dolegnano-Azzurra Prem., Aurora Rem.-Comello, Valnatisone-Olimpia, Medeuxza-S. Gottardo.

V GIORNATA (14.10)
Julia-Aurora Rem, Savorgnanese-Reanese, Olimpia-Medeuxza, Forti e Liberi-Gagliianese, Buttrio-Savognese, S. Gottardo-Valnatisone, Azzurra Prem.-Audace S. L., Comello-Dolegnano.

VI GIORNATA (21.10)
Audace S. L.-Forti e Liberi, Reanese-Olimpia, Gagliianese-Azzurra Prem., Savognese-Savorgnanese, Dolegnano-Buttrio, Aurora Rem.-S. Gottardo, Valnatisone-Comello, Medeuzza-Julia.

VII GIORNATA (28.10)
Julia-Valnatisone, Savorgnanese-Audace S. L., Olimpia-Aurora Rem., Forti e Liberi-Dolegnano, Buttrio-Gagliianese, S. Gottardo-Reanese, Azzurra Prem.-Savognanese, Comello-Medeuzza.

VIII GIORNATA (4.11)
Audace S. L.-Julia, Reanese-Comello, Gagliianese-Olimpia, Savognanese-S. Gottardo, Dolegnano-Savognese, Aurora Rem.-Buttrio, Valnatisone-Azzurra Prem., Medeuzza-Forti e Liberi.

IX GIORNATA (11.11)
Julia-Olimpia, Reanese-Aurora Rem., S. Gottardo-Savorgnanese, Valnatisone-Audace S. L., Azzurra Prem.-Buttrio, Medeuzza-Savognese, Dolegnano-Gagliianese, Forti e Liberi-Comello.

XGIORNATA (18.11)
Savorgnanese-Julia, Olimpia-S. Gottardo, Audace S. L.-Reanese, Gagliianese-Medeuzza, Savognese-Dolegnano, Aurora Rem.-Valnatisone, Buttrio-Forti e Liberi, Comello-Azzurra Prem.

XI GIORNATA (25.11)
Olimpia-Savorgnanese, Audace S. L.-Aurora Rem., Reanese-Valnatisone, Gagliianese-Savognese, Dolegnano-Medeuzza, Buttrio-Comello, S. Gottardo-Julia, Azzurra Prem.-Forti e Liberi.

XII GIORNATA (2.12)
Julia-Comello, Savorgnanese-Azzurra Prem., Savognese-Aurora Rem, Dolegnano-Reanese, Forti e Liberi-Olimpia, S. Gottardo-Buttrio, Valnatisone-Gagliianese, Medeuzza-Audace S. L.

XIII GIORNATA (9.12)
Audace S. L.-Dolegnano, Reanese-Gagliianese, Aurora Rem.-Medeuzza, Forti e Liberi-Julia, Buttrio-Savorgnanese, Valnatisone-Savognese, Azzurra Prem.-S. Gottardo, Comello-Olimpia.

XIV GIORNATA (16.12)
Julia-Buttrio, Savorgnanese-Forti e Liberi, Olimpia-Azzurra Prem., Gagliianese-Audace S. L., Savognese-Reanese, Dolegnano-Aurora Rem., S. Gottardo-Comello, Medeuzza-Valnatisone.

XV GIORNATA (6.1.80)
Audace S. L.-Savognese, Reanese-Medeuxza, Aurora Rem.-Gagliianese, Forti e Liberi-S. Gottardo, Buttrio-Olimpia, Valnatisone-Dolegnano, Azzurra Prem.-Julia, Comello-Savorgnanese.

Girone D

I GIORNATA (16.9)
Ronchis-Brian; Mortegliano-Mereto; Casarsa-Talmassons; Sedegliano-Pocenia; Codroipo-Castionese; Lib. Variano-Latisanotta; Valvasone Arzene-Rivignano; Palazzolo-Romans Varmo.

II GIORNATA (23.9)
Latisanotta-Palazzolo; Rivignano-Sedegliano; Romans Varmo-Lib. Variano; Talmassons-Ronchis; Brian-Casarsa; Pocenia-Mortegliano; Mereto-Codroipo; Castionese-Valvasone Ar.

III GIORNATA (30.9)
Ronchis-Romans Varmo; Mortegliano-Castionese; Casarsa-Latisanotta; Sedegliano-Mereto; Codroipo-Rivignano; Lib. Variano-Brian; Valvasone Arzene-Pocenia.

IV GIORNATA 17.10)
Latisanotta-Codroipo; Rivignano-Ronchis; Romans Varmo-Mortegliano; Talmassons-Sedegliano; Brian-Valvasone Arsene; Pocenia-Palazzolo; Mereto-Casarsa; Castionese-Lib. Variano

V GIORNATA (14.10)
Ronchis-Pocenia; Mortegliano-Rivignano; Casarsa-Castionese; Sedegliano-Romans Varmo; Codroipo-Talmassons; Lib. Variano-Mereto; Valvasone Ar.-Latisanotta; Palazzolo-Brian

VI GIORNATA (21.10)
Latisanotta-Sedegliano; Rivignano-Casarsa; Romans Varmo-Valvasone Ar.; Talmassons-Mortegliano; Brian-Codroipo; Pocenia-Lib. Variano; Mereto-Palazzolo; Castionese-Ronchis.

VII GIORNATA (28.10)
Ronchis-Mereto; Mortegliano-Latisanotta; Casarsa-Pocenia; Sedegliano-Brian; Codroipo-Romans Varmo; Lib. Variano-Rivignano; Valvasone Ar.-Talmassons; Palazzolo-Castionese.

VIII GIORNATA (4.11)
Latisanotta-Ronchis; Rivignano-Palazzolo; Romans Varmo-Casarsa; Talmassons-Lib. Variano; Brian-Mortegliano; Pocenia-Codroipo; Mereto-Valvasone Arzene; Castionese-Sedegliano.

IX GIORNATA (11.11)
Ronchis-Casarsa; Rivignano-Pocenia; Lib. Variano-Mortegliano; Mereto-Latisanotta; Valvasone Arzene-Codroipo; Castionese-Talmassons; Brian-Romans Varmo; Sedegliano-Palazzolo.

X GIORNATA (18.11)
Mortegliano-Ronchis; Casarsa-Lib. Variano; Latisanotta-Rivignano; Romans Varmo-Castionese; Talmassons-Brian; Pocenia-Mereto; Codroipo-Sedegliano; Palazzolo-Valvasone Arzene.

XI GIORNATA (25.11)
Casarsa-Mortegliano; Latisanotta-Pocenia; Rivignano-Mereto; Romans Varmo-Talmassons; Brian-Castionese; Codroipo-Palazzolo; Lib. Variano-Ronchis; Valvasone Ar.-Sedegliano.

XII GIORNATA (2.12)
Ronchis-Palazzolo; Mortegliano-Valvasone Ar.; Talmassons-Pocenia; Brian-Rivignano; Sedegliano-Casarsa; Lib. Variano-Codroipo; Mereto-Romans Varmo; Castionese-Latisanotta.

XIII GIORNATA (9.12)
Latisanotta-Brian; Rivignano-Romans Varmo; Pocenia-Castionese; Sedegliano-Ronchis; Codroipo-Mortegliano; Mereto-Talmassons; Valvasone Arzene-Lib. Variano; Palazzolo-Casarsa.

XIV GIORNATA (16.12)
Ronchis-Codroipo; Mortegliano-Sedegliano; Casarsa-Valvasone Arzene; Romans Varmo-Latisanotta; Talmassons-Rivignano; Brian-Pocenia; Lib. Variano-Palazzolo; Castionese-Mereto.

XV GIORNATA (6.1)
Latisanotta-Talmassons; Rivignano-Castionese; Pocenia-Romans Varmo; Sedegliano-Lib. Variano; Codroipo-Casarsa; Mereto-Brian; Valvasone Arzene-Ronchis; Palazzolo-Mortegliano.

Girone E

I GIORNATA (16-9)
Torviscosa-Villesse; Moraro-Fossalon,Torre Tap.-Pro Romans; Staranzano-Malisana; Torriana-Sevegliano. Pro Fiumicello-Terzo; Sagrado-S. Canzian; Ruda-S. Maria La Longa.

II GIORNATA (23-9)
Terso-Ruda; S. Canzian-Staranzano; S. Maria Longa-Pro Flumic.; Pro Romans-Torviscosa; Villesse-Torre Tap.; Malisana-Moraro; Fossalon-Torriana; Sevegliano-Sagrado.

III GIORNATa (30-9)
Torviscosa-S. Maria Longa; Moraro-Sevegliano; Torre Tapogliano-Terzo; Staranzano-Fossalon; Torriana-S. Canzian; Pro Fiumicello-Villesse; Sagrado-Malisana; Ruda-Pro Romans.

IV GIORNATA (7-10)
Terso-Torriana; S. Canzian-Torviscosa; S.Maria Longa-Moraro; Pro Romans-Staranzano; Villesse-Sagrado; Malisana-Ruda; Fossalon-Torre Tapogliano; Sevegliano-Pro Fiumicello.

V GIORNATA (14-10)
Torviscosa-Malisana; Moraro-S. Canzian; Torre Tap.-Sevegliano; Staranzano-S. Maria Longa; Torriana-Pro Romans; Pro Fiumicello-Fossalon; Sagrado-Terso; Ruda-Villesse.

VI GIORNATA (21-10)
Terso-Staranzano; S. Canzian-Torre Tapogliano; S. Maria Longa-Sagrado; Pro Romans-Moraro; Villesse-Torriana; Malisana-Pro Fiumicello; Fossalon-Ruda; Sevegliano-Torviscosa.

VII GIORNATA (28-10)
Torviscosa-Fossalon; Moraro-Terzo; Torre Tap.-Malisana; Staranzano-Villesse; Torriana-S. Maria Longa; Pro Fiumicello-S. Canzian; Sagrado-Pro Romans; Ruda-Sevegliano.

VIII GIORNATA (4-11)
Terzo-Torviscosa; S. Canzian-Ruda; S. Maria Longa-Torre Tap.; Pro Romans-Pro Fiumicello; Villesse-Moraro; Malisana-Torriana; Fossalon-Sagrado; Sevegliano-Staranzano.

IX GIORNATA (11-11)
Torviscosa-Torre Tap.; S. Canzian-Malisana; Pro Fiumicello-Moraro; Fossalon-Terzo; Sagrado-Torriana; Sevegliano-Pro Romans; Villesse- S. Maria Longa; Staranzano-Ruda.

X GIORNATA (18-11)
Moraro-Torviscosa; Torre Tap.-Pro Fiumicello; Terso-S. Canzian; S. Maria Longa-Sevegliano; Pro Romans-Villesse; Malisana-Fossalon; Torriana-Staranzano; Ruda-Sagrado.

XI GIORNATA (25-11)
Torre Tapogliano-Moraro; Terzo-Malisana; S. Canzian-Fossalon; S. Maria Longa-Pro Romans; Villesse-Sevegliano; Torriana-Ruda; Pro Fiumicello-Torviscosa; Sagrado-Staranzano.

XII GIORNATA (2-12)
Torviscosa-Ruda; Moraro-Sagrado; Pro Romans-Malisana; Villesse-S. Canzian; Staranzano-Torre Tapogliano; Pro Fiumicello-Torriana; Fossalon-S. Maria Longa; Sevegliano-Terzo.

XIII GIORNATA (9-12)
Terzo-Villesse; S. Canzian-S. Maria Longa; Malisana-Sevegliano; Staranzano-Torviscosa; Torriana-Moraro; Fossalon-Pro Romans; Sagrado-Pro Fiumicello; Ruda-Torre Tapogliano.

XIV GIORNATA (16-12)
Torviscosa-Torriana; Moraro-Staranzano; Torre Tap.-Sagrado; S. Maria Longa-Terzo; Pro Romans-S. Canzian; Villesse-Malisana; Pro Fiumicello-Ruda; Sevegliano-Fossalon.

XV GIORNATA (6-1)
Terso-Pro Romans; S. Canzian-Sevegliano; Malisana-S. Maria Longa; Staranzano-Pro Fiumicello; Torriana-Torre Tap.; Fossalon-Villesse; Sagrado-Torviscosa; Ruda-Moraro.

Girone F

I GIORNATA (16-9)
Sovrana-Zaule; Libertas-Rosandra; Breg-Domio; Zarja-Costalunga; Primorje-Campanelle; Baxter-S. Marco; Campi Elisi-Vesna; Giarizzole-Primorec.

II GIORNATA (23.9)
S. Marco-Giarizzole; Vesna-Zarja; Primorec-Baxter; Domio-Sovrana; Zaule-Breg; Costalunga-Libertas; Rosandra-Primorje; Campanelle-Campi Elisi.

III GIORNATA (30-9)
Sovrana-Primorec; Libertas-Campanelle; Breg-San Marco; Zarja-Rosandra; Primorje-Vesna; Baxter-Zaule; Campi Elisi-Costalunga; Giarizzole-Domio.

IV GIORNATA (7-10)
S. Marco-Primorje; Vesna-Sovrana; Primorec-Libertas; Domio-Zarja; Zaule-Campi Elisi; Costalunga-Giarizzole; Rosandra-Breg; Campanelle-Baxter.

V GIORNATA (14-10)
Sovrana-Costalunga; Libertas- Vesna; Breg-Campanelle; Zarja-Primorec; Primorje-Domio; Baxter-Rosandra; Campi Elisi-S. Marco; Giarizzole-Zaule.

VI GIORNATA (21-10)
S. Marco- Zarja; Vesna-Breg; Primorje-Campi Elisi; Domio-Libertas; Zaule-Primorje; Costalunga-Baxter; Rosandra-Giarizzole; Campanelle-Sovrana.

VII GIORNATA (28-10)
Sovrana-Rosandra; Libertas-San Marco; Breg-Costalunga; Zarja-Zaule; Primorje-Primorec; Baxter-Vesna; Campi Elisi-Domio; Giarizzole-Campanelle.

VIII GIORNATA (4-11)
S. Marco-Sovrana; Vesna-Giarizzole; Primorec-Breg; Domio-Baxter; Zaule-Libertas; Costalunga-Primorje; Rosandra-Campi Elisi; Campanelle-Zarja.

IX GIORNATA (11-11)
Sovrana-Breg; Vesna-Costalunga; Baxter-Libertas; Rosandra-S. Marco; Campi Elisi-Primorje; Campanelle-Domio; Zaule-Primorec; Zarja-Giarizzole.

X GIORNATA (18-11)
Libertas-Sovrana; Breg-Baxter; S. Marco-Vesna; Primorec-Campanelle; Domio-Rosandra; Primorje-Zarja; Giarizzole-Campi Elisi.

XI GIORNATA (25-11)
Breg-Libertas; S. Marco-Costalunga; Vesna-Rosandra; Primorec-Domio; Zaule-Campanelle; Primorje-Giarizzole; Baxter-Sovrana; Campi Elisi-Zarja.

XII GIORNATA (2-12)
Sovrana-Giarizzole; Libertas-Campi Elisi; Domio-Costalunga; Zaule-Vesna; Zarja-Breg; Baxter-Primorje; Rosandra-Primorec; Campanelle-S. Marco.

XIII GIORNATA (9.12)
S. Marco-Zaule; Vesna-Primorec; Costalunga-Campanelle; Zarja-Sovrana; Primorje-Libertas; Rosandra-Domio; Campi Elisi-Baxter; Giarizzole-Breg.

XIV GIORNATA (16-12)
Sovrana-Primorje; Libertas-Zarja; Breg-Campi Elisi; Primorec-S. Marco; Domio-Vesna; Zaule-Costalunga; Baxter-Giarizzole; Campanelle-Rosandra.

XV GIORNATA (6-1)
S. Marco-Domio; Vesna-Campanelle; Costalunga-Primorec; Zarja-Baxter; Primorje-Breg; Rosandra-Zaule; Campi Elisi-Sovrana; Giarizzole-Libertas.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

PULITRICE per uffici offresi 3-4 ore al giorno. Telefono 744358. 14980 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi, tel. 60297. T.A. 1544 B
PRESTASERVIZI referenze ogni mattina cercasi. Tel. 722362. 14984 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

CONTABILE diciannovenne esperienza un anno in studio legale offresi lavoro ufficio sabato libero. Esclusi studi legali. Tel. 200303 venerdì dalle 10.30 alle 16.30. 15078 C
OFFRESI segretaria stenodattilografa diciottenne anche part-time. Tel. ore pasti 728008. 14951 C
PRATICO import-exsport mercato jugoslavo conoscenza serbo-croato, sloveno, inglese offresi. Disposto viaggiare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32 I, 34100 Trieste. 15072 C
RAGAZZA ventiquattrenne offresi come baby-sitter a Gorizia anche per tutto il giorno. Per accordi telefonare ore pasti tel. 90018. 701 C
RAGIONIERE esperto contabilità generale fiscale bilanci paghe offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23 I, 34100 Trieste. 14969 C
SIGNORA referenziata offresi per compagnia signora anziana, compreso alloggio. Tel. 748854. 15069 C
STENO-DATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefono 746402. 16053 C
16ENNE offresi apprendista parrucchiera 1.o impiego. Telefonare oggi dalle 11-12, tel. 93329. 15062 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244. 14976 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 14901 CC
ELETTROTECNICI eseguono riparazioni lavatrici frigo cucine stufe metano kerosene, lavori elettrici idraulici ecc. 829168. 15048 CC
SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, traslochi, trasporti in genere, prezzi modoci. Telefonare 823500 ore pasti e serali. 14802 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

APPRENDISTA commessa-o conoscenza sloveno croato cerca ditta abbigliamento. Tel. ore lavorative al n. 30109. T.A. 1539 D
CERCASI apprendista capace phon manicure. Telefonare orario negozio 727264. 15040 D
CERCASI apprendista negozio Giulio Meini, via Roma 9, tel. 61676. 15046 D
CERCASI apprendista parrucchiere, tel. 410191, Acconciature Vip. T.A. 1546 D
CERCASI cameriere, barman e internista. Presentarsi presso la discoteca Grease, tel. 827236 dalle ore 17.30 alle 20. 14919 D
CERCASI commessa-o conoscenza serbo-croato. Tel. 60714. T.A. 1543 D
CERCASI commessa-o pratica-o conoscenza serbo croato per negozio abbigliamento. Tel. 62937. T.A. 1542 D
CERCASI commesso giovane militesente negozio Giulio Meini, via Roma 9. Tel. 61676. 15046 D
CERCASI contabile pratica-o Audit 5. Telefonare 62281 ore ufficio. 14995 D
CERCASI persona capace vendita frutta verdura. Presentarsi via Schiaparelli 20. T.A. 1545 D
CERCASI personale per sorveglianza e barman. Presentarsi presso la discoteca Grease, tel. 827236. 15096 D
CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, Agenzia Publivox. 050294 D
CERCHIAMO a Trieste e Gorizia giovani ambosessi da addestrare come programmatori per centri elettronici di tipo I.B.M. Breve training serale a Trieste. Possibilità alti stipendi per programmatori ben qualificati. Per fissare appuntamento a Trieste, telefonare al 02-270889, 02-200401 oppure scrivere a: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 999 D
CERCO lavorante o mezza-o parrucchiera-e anche mezze giornate, capace mani. Tel. 763074. T.A. 1548 D
COMMESSO-A pratico-a radio tv elettrodomestici referenziato-a cercasi. Presentarsi Universaltecnica. Corso Saba 18. 050307 D
DITTA distributrice birra e acque minerali assume prontamente autista pat. C, ottimo trattamento. Tel. al 775571. 15076 D
FATTORINO con mezzo proprio regolare per consegne prime ore mattino cerca alimentari Cervani, Battisti 25. 15082 D
PERSONE per distribuzione depliant in Trieste cercansi. Tel. 826625 - 812301. 15073 D
PROGETTISTA disegnatore meccanico esperienza ultraventennale esegue lavori su commissione telefonare 0481-30140. 704 D

TRASPORTATORE con adeguato mezzo proprio cercasi per consegne città e periferia vini bibite. Telefonare tranne al sabato al n. 773177. 15071 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata centrale ascensore. Tel. 32119 ore 15-18. 15061 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

MERLO indiano nero, becco arancio, smarrito zona Rolano - Stock. Ricompensa. Tel. 415826. 15058 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI appartamento mobiliato tre stanze servizi eventualmente studenti. Telefonare 572081. 15022 I
AMMOBILIATO zona piazza GARIBALDI 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 15050 I
APPARTAMENTO arredato Trieste quattro stanze confortevole affittasi a tre studentesse solo durata anno accademico. Telefonare sera Udine 23406. 179 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI bicamere servizi ascensore telefono, ammobiliato, urgente. Telefonare ore pasti 410502 15062 L
CONIUGI pensionati desiderosi trasferirsi da Imperia a Gorizia, cercano appartamento medio in affitto. Qualunque presso. Zona centrale o semicentrale. Telefonare 0481/83563. 706 L
IMPORTANTE SOCIETA' ricerca in affitto per proprio dirigente straniero per un periodo limitato massimo tre anni, APPARTAMENTO O VILLETTA di salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, box, giardino, in zona tranquilla. Scrivere offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 19 I, 34100 Trieste. 14952 L
MAGAZZINO 150-200 mq. possibilità ufficio anche periferico cercasi affitto. Tel. 61110. 15056 L
URGENTISSIMO giovane coppia cerca appartamento in affitto qualsiasi grandezza. Telefonare ore pasti 569827. 15049 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 14892 N
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri, orologi, tappeti, soprammobili, oggetti antichi e liberty. Telefonare 760719. 14478 N

Continua in 14.a pagina

SETTEMBRE ARREDAMENTO IAG casa

Le nuove collezioni 1980

tra cui spicca quella "noce"; la serie di salotti che propone interessanti soluzioni di componibilità, di trasformabilità in letti e una vasta gamma di rivestimenti; i mobili "frassino" e in più tante proposte per completare la tua casa (dalle scrivanie, ai mobiletti tuttofare).
Il tutto a prezzi veramente concorrenziali.

I nuovi prezzi ribassati sulle altre collezioni.

Alcuni esempi:

Camera ragazzo: da **Lit. 272.450**
Camera matrimoniale con guardaroba "4 stagioni" da **Lit. 524.000**
Scrivania **Lit. 48.450**
Libreria componibile da **Lit. 19.500**
Armadi guardaroba da **Lit. 184.000**
Carrello bar in cristallo **Lit. 49.000**

IAG casa

nel nostro interesse controlla prima la concorrenza

I PUNTI VENDITA IAG PIÚ VICINI:

TRIESTE
Via San Francesco 12
Viale Campi Elisi 60

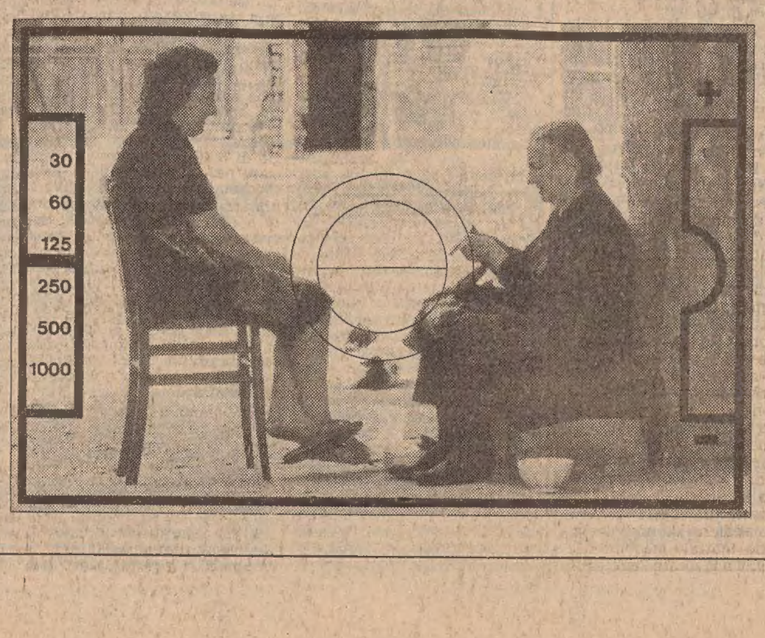
UDINE
Largo del Pecile 23

Ci hanno rotto "l'obiettivo"

Avevamo un obiettivo di vendita molto ambizioso, quasi esagerato, per il primo numero della

ENCICLOPEDIA PRATICA PER FOTOGRAFARE

E tuttavia in pochi giorni l'abbiamo superato ad un punto tale che in magazzino non ne era rimasta una sola copia, mentre nelle edicole le richieste arrivavano da ogni parte, come un torrente in piena...
Ci siamo ripresi e in una settimana abbiamo ristampato il 1° e il 2° fascicolo che sono quindi di nuovo in edicola, per gli appassionati della fotografia che non erano riusciti a trovarli. Nel frattempo, è già uscito il fascicolo n° 3.



FABBRI EDITORI

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MALGRADO I TONI ACCESI AL VERTICE NON-ALLINEATO PREVALGONO I MODERATI

Non passa la linea Castro tra i leader riuniti a Cuba

L'Avana-Fidel Castro a colloquio con re Hussein durante la sessione. (Tel. Ap)

L'AVANA – In un clima di accese polemiche, la sesta conferenza dei capi di stato del movimento dei non-allineati va verso la conclusione, prevista per questa sera (ora locale). In queste ultime ore, restano tuttavia parecchio lavoro da svolgere e soprattutto molti problemi da risolvere. All'assemblea devono ancora parlare diversi capi di stato, oltre a una quarantina di ministri degli esteri: ieri mattina, la seduta è stata inaugurata dal presidente pakistano Zia Ul Haq; mercoledì sera aveva preso la parola il tanzaniano Nyerere e in precedenza erano intervenuti i leaders di Giordania, Vietnam, Benin, Afghanistan e Perù.

Ma dove il tempo stringe è nelle commissioni politica ed economica, incaricate di redigere il comunicato finale. Esse lavorano su una bozza preparata dai cubani, alla quale l'ala moderata dei non-allineati vuole siano apportati importanti emendamenti, pena una grave crisi del movimento.

Stando a indiscrezioni, finora non si sarebbe raggiunto alcun accordo per la parte che il comunicato dovrebbe dedicare ai problemi asiatici, in particolare a quello delle cosiddette «due Cambogie». Invece, il caso dell'Egitto – del quale l'Iraq aveva chiesto prima la espulsione e poi la sospensione dai non allineati per le «aperture del Cairo verso Israele» – è praticamente risolto.

Una votazione avvenuta in seno alla commissione politica ha dato infatti una vittoria di misura ai moderati, favorevoli al mantenimento del Paese governato da Sadat nel movimento. E' quindi prevedibile che, nel comunicato finale, l'Egitto sia solo criticato per aver «tradito la causa araba».

Molti osservatori presenti prevedono che la conferenza dei non-allineati si concluderà con un successo di prestigio per Cuba e con una sostanziale vittoria dei moderati che si raccolgono attorno alla Jugoslavia nelle decisioni riflesse nel comunicato.

Il Presidente della Tanzania Julius Nyerere ha sollecitato il movimento a rimanere indipendente sia dal blocco occidentale sia dal blocco sovietico. Nyerere, il cui discorso è stato a lungo applaudito da tutti i presenti, compreso Fidel Castro, ha detto tra l'altro: «Il nostro movimento è un movimento progressista, ma non è un movimento di stati progressisti. Abbiamo qui dei socialisti, ma non siamo un movimento di stati socialisti. Sin dall'inizio, hanno fatto parte del nostro movimento paesi che sostengono un impegno ideologico verso il socialismo, paesi che aspirano ad essere capitalisti e alcuni che sostengono di non essere né socialisti, né capitalisti». Egli ha aggiunto che un solo aspetto ideologico riunisce i diversi membri e cioè la determinazione a «combattere l'imperialismo e ad infliggere il colpo finale al colonialismo».

Sono intervenuti anche i capi di stato di Bangla Desh, Panama, Perù e Afghanistan, i quali hanno assunto una posizione filo-sovietica e hanno sostenuto che ciò è compatibile con i principi d'indipendenza del movimento. La linea più rigida è stata assunta dal Presidente afgano Taraki, il quale ha detto che gli stretti legami del suo paese con l'Unione Sovietica costituiscono «il miglior esempio di amicizia, cooperazione e buon vicinato nel mondo».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – le quotazioni hanno arrestato la loro rapida discesa accusata nelle due sedute precedenti nella borsa di New York. Anche se il rialzo di ieri è stato in gran parte eroso da un'ondata di vendite di realizzo in fine di seduta, la borsa si è consolidata, soprattutto nel settore dei titoli petroliferi. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 867,32.

I KHMER ROSSI PROPONGONO UN'ALLEANZA A SIHANOUK

Hanoi accusa i cinesi di preparare la guerra

BANGKOK – Hanoi ha accusato la Cina di ammassare circa 400mila soldati lungo la frontiera con il Vietnam e di intensificare «preparativi di guerra» dopo la recente visita a Pechino del vice presidente americano Walter Mondale. «Ci sono tutti gli stessi segni che apparvero prima che la Cina lanciasse la guerra di aggressione contro il Vietnam» in febbraio ha detto radio Hanoi.

La radio, ascoltata a Bangkok, ha affermato che la Cina sta concentrando dodici divisioni vicino alla frontiera e sei corpi d'armata nelle retrovie, una forza che probabilmente raggiunge un totale di 400mila uomini. L'emittente ha anche accusato gli Stati Uniti di «complicità con la Cina» ed ha affermato che Mondale ha avuto incontri segreti con funzionari cinesi durante la sua visita a Pechino la scorsa settimana. «Che Pechino intensifichi i preparativi di guerra dopo la visita in Cina del vicepresidente USA no è un fatto accidentale», ha detto ancora la radio.

Lo scorso mese – ha proseguito Hanoi – truppe cinesi «hanno effettuato circa cento provocazioni armate in tutte le sei province del confine nord-vietnamita», qualcuna con infiltrazioni di un chilometro nel territorio vietnamita.

L'ambasciatore della «Cambogia democratica» a Pechino ha frattanto attribuito ai vietnamiti la responsabilità degli «errori» compiuti dal governo di Pol Pot prima che fosse estromesso da Phnom Penh nel gennaio scorso. L'ambasciatore, Pich Cheang, ha parlato ad una conferenza stampa durante la quale ha ribadito l'invito al principe Norodom Sihanouk affinché assuma la presidenza di un nuovo «Fronte patriottico e democratico di grande unione nazionale della Cambogia» (Fpdgunk).

Pich Cheang ha anche letto il testo del «progetto di programma politico» del Fpdgunk, che prevede il rispetto di tutte le «libertà democratiche» in una coalizione mirante in primo luogo a «condurre ogni forma di lotta contro gli aggressori vietnamiti».

Alle successive domande dei giornalisti sulle effettive garanzie per il rispetto di queste «libertà democratiche», l'ambasciatore ha risposto più volte evasivamente, dilungandosi invece sull'importanza del Fpdgung e della guerriglia dei «khmer rossi» di Pol Pot: dopo due ore e mezzo, tutti i corrispondenti occidentali avevano abbandonato la sala.

Tra le domande cui è stata fornita una risposta abbastanza pertinente, una riguardava la precedente politica interna dei khmer rossi e le critiche ora rivoltele anche dalla Cina. Pich Cheang ha ammesso che in tale politica vi furono «errori, dovuti, però, ad agenti vietnamiti infiltratisi nell'apparato amministrativo»

Sedici soldati, tutti sulla ventina, disarmati, ma ancora con indosso le uniformi dell'esercito vietnamita, sono giunti nel frattempo a Macao a bordo di una imbarcazione di profughi. Lo ha reso noto funzionari del territorio portoghese, precisando, che l'imbarcazione aveva subito un'avaria e che non appena sarà riparata sarà rimorchiata in acque internazionali.

D'altro lato, si è appreso a Manila che una nave della marina americana, la «White Plains», ha tratto in salvo ieri una cinquantina di profughi vietnamiti che si trovano a bordo di un peschereccio in «panne», a circa 250 miglia dal Vietnam. Lo ha reso noto un portavoce della marina statunitense a Manila, rifiutandosi di precisare dove, la nave trasporterà i profughi in questione.

Rito ecumenico per il Dalai Lama

NEW YORK – Cinquemila persone, sacerdoti cattolici, ministri protestanti, rabbini, gente di varie religioni hanno partecipato mercoledì sera nella cattedrale cattolica di San Patrizio ad un rito interconfessionale in onore del Dalai Lama, l'esponente religioso tibetano che da lunedì sta visitando gli Stati Uniti. Durante la lettura delle Scritture, il Dalai Lama e il cardinale Terence Cooke, seduti l'uno accanto all'altro, si sono tenuti a lungo stretta la mano.

Fugge da Berlino Est l'autista tedesco dell'ambasciata USA

BONN – L'autista tedesco-orientale dell'ambasciatore degli Stati Uniti presso la Repubblica democratica tedesca si è trasferito a Berlino Ovest con tutta la famiglia servendosi dell'auto di rappresentanza dell'ambasciata.

Approfittando dello speciale lasciapassare di cui era in possesso in ragione delle sue mansioni presso la sede diplomatica, ha potuto portare all'Ovest, nascosti nel bagagliaio, la moglie ed il figlio. Le auto diplomatiche straniere non vengono normalmente sottoposte a controllo da parte delle guardie di frontiera della Germania Est.

AUMENTI SMENTITI

Psicosi dei prezzi a Mosca

MOSCA – Il ministro del commercio interno sovietico Aleksandr Struyev è intervenuto alla televisione per smentire le voci di imminenti aumenti di prezzi, ammonendo i consumatori a non farsi prendere dalla psicosi.

Riferendosi alle voci su aumenti dei prezzi di alcuni generi di abbigliamento (cotone, lino) e delle calzature, Struyev ha detto che «queste voci non hanno alcun fondamento». Egli ha criticato quella che ha definito «la crudeltà di alcuni cittadini» che li conduce a fare incetta di prodotti offrendo agli speculatori l'occasione di vendere la merce al triplo del prezzo d'acquisto.

Due mesi fa ci sono stati in URSS aumenti nei prezzi delle auto, pellicce, mobili e nei prezzi dei pasti serali nei ristoranti. In quell'occasione erano corse voci che, alla prova dei fatti, si sono dimostrate più precise degli stessi annunci ufficiali di aumento pubblicati successivamente sui giornali.

Pressioni in America per Mondale candidato

WASHINGTON – Un collaboratore del vice-presidente americano Walter Mondale ha detto di non poter confermare le voci secondo cui Mondale sarebbe oggetto di pressioni perché ponga la sua candidatura alla presidenza. Il «New York Times» aveva scritto che ambienti del Partito democratico insistono perché Mondale si presenti.

Israele sventa un'incursione dei palestinesi

TEL AVIV – In coincidenza con la visita a Haifa, il Presidente egiziano Sadat, un gruppo di guerriglieri palestinesi ha cercato l'altra notte di penetrare dalla Giordania in Israele con l'apparente intento di compiere un attacco terroristico. Scoperti da una pattuglia militare, che ha subito aperto il fuoco, i palestinesi si sono dati alla fuga. Non ci sono state vittime né da parte dei guerriglieri, né da parte israeliana

Il fallito tentativo di incursione – il terzo di questo tipo dall'inizio dell'anno lungo la frontiera solitamente tranquilla tra lo stato ebraico e la Giordania – è stato reso noto da un portavoce militare di Tel Aviv solo dopo la partenza di Sadat.

I fedain hanno cercato di passare i reticolati di confine nei pressi del kibbuz di Tel Yosef, una ventina di chilometri a Sud del lago di Tiberiade.

«FORSE UN GIORNO LE ACQUE DEL NILO POTRANNO IRRIGARE IL NEGEV»

Sadat e Begin decisi a continuare sulla strada degli accordi parziali

TEL AVIV — La terza visita del Presidente Sadat in Israele si è conclusa ieri con una rinnovata promessa di amicizia e con l'impegno delle due parti a «cementare gli accordi già raggiunti» e ad «estendere la benedizione della pace alle altre parti del Medio Oriente». A parte però una serie di accordi strettamente bilaterali, israeliani ed egiziani non sono riusciti a compiere alcun significativo progresso sulla principale questione controversa, quella dei palestinesi e del futuro di Gerusalemme.

A dispetto, inoltre, delle ripetute affermazioni secondo cui anche altri Paesi arabi — e in particolare la Giordania — potrebbero presto unirsi al processo dei negoziati, nulla è apparentemente avvenuto durante i colloqui di Haifa che giustifichi una simile aspettativa, definita «ridicola» dal governo di Amman.

Prima di lasciare ieri Tel Aviv per far ritorno al Cairo, Sadat ha comunque ripetuto, ancora una volta, che «compiere rapidi progressi sulla questione palestinese è una necessità vitale», e che sforzi in questo senso verranno compiuti nei prossimi mesi «con il massimo vigore e con piena coscienza della nostra missione». Il Presidente egiziano e il primo ministro israeliano Begin torneranno ad incontrarsi prima della fine dell'anno, probabilmente in novembre ad Assuan.

Nel frattempo, saranno ripresi i negoziati per la progettata autonomia palestinese (la prossima sessione è in programma ad Alessandria a metà mese) e il delegato americano Robert Strauss avrà compiuto un'altra visita al Cairo e a Gerusalemme nella speranza di far progredire le trattative. Né Begin né Sadat l'hanno detto esplicitamente, ma da tutti i loro discorsi di questi giorni è emersa chiaramente, la preoccupazione che l'attuale «impasse» in questo settore possa compromettere l'applicazione del trattato di pace e il processo di normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi.

Egiziani e israeliani si sono finora trovati su posizioni antitetiche circa il concetto stesso di autonomia — interpretandola i primi mesi come una fase transitoria verso l'autodeterminazione dei palestinesi e i secondi come un mezzo per mantenere il loro controllo sulla Cisgiordania e Gaza — Sadat e Begin si sono pubblicamente scontrati sullo status di Gerusalemme.

Questi contrasti di fondo non hanno, d'altra parte, impedito ai due leader di compiere progressi sui problemi più strettamente bilaterali: la restituzione del monastero di Santa Caterina nel Sinai in novembre invece che in gennaio, in modo da permettere a Sadat di celebrarvi il secondo anniversario della sua storica visita a Gerusalemme; la questione del petrolio e quella della supervisione delle prossime fasi del ritiro israeliano.

I due ultimi problemi sono stati risolti solo «in via di principio». Un'intesa è stata trovata sulla quantità di greggio che Israele potrà continuare a ricevere dall'Egitto dopo aver abbandonato in novembre i giacimenti del Sinai.

Lo stesso per le pattuglie miste israelo-egiziane, con le quali si è deciso di sostituire le truppe dell'Onu che stanno ritirandosi dalla «zona-cuscinetto» del Sinai dopo il mancato rinnovo del loro mandato: la soluzione è solo temporanea e ulteriori negoziati saranno necessari tra il Cairo, Gerusalemme e Washington per costituire una forza internazionale alternativa secondo quanto stabilito all'epoca della firma del trattato di pace.

Da rilevare ancora che rispondendo ad un giornalista, Sadat ha anche ammesso la possibilità che un giorno la collaborazione economica tra Egitto ed Israele possa giungere a rendere fertile il deserto del Negev con le acque del Nilo. Si parlava del progetto egiziano di portare l'acqua del maggior fiume africano almeno fino al Sinai liberato, nel prossimo decennio, a mezzo di una condotta sottomarina attraverso il golfo di Suez.

Mobutu da Giscard

Parigi – Incontro all'Eliseo tra Giscard e Mobutu. Il leader africano ha criticato le spinte filo-sovietiche tra i non-allineati. Si apprende intanto che nove stati occidentali si consulteranno in ottobre per aiutare lo Zaire. (Tel. Ap)

NUOVO MINACCIOSO COMUNICATO DEI TERRORISTI IRLANDESI

Dublino evita concessioni alla Thatcher contro l'Ira

LONDRA – A parte la buona volontà di collaborare per evitare il ripetersi dei massacri di Sligo e Warren Point, niente di concreto è sortito dall'atteso incontro di mercoledì a Londra tra i governi di Gran Bretagna e Eire. Il provvedimento di più rapida attuazione sembra, per il momento limitato al miglioramento della sorveglianza lungo il confine tra la Repubblica irlandese e l'Ulster.

Molto più complessa appare la realizzazione dei programmi conseguiti dal Regno Unito nei campi dell'estradizione e dell'autorizzazione a interrogare persone sospette nell'Eire e ad inseguire entro il territorio di questo stato i responsabili di eventuali attentati commessi nell'Irlanda del Nord. Altrettanto di difficile attuazione, per lo meno quanto a rapidità, sembrano le aspirazioni dell'Eire a risolvere il problema dell'Ulster nell'ambito di un più ampio contesto politico.

Margaret Thatcher è partita per la Scozia, dove trascorrerà il week-end ospite della Regina nel castello di Balmoral, ed il premier irlandese Jack Lynch è rientrato a Dublino, concordando per ora soltanto un piano che permetterà al ministro britannico per l'Irlanda del Nord, Humphrey Atkins, ed al ministro degli esteri dell'Eire, O'Kennedy, di esaminare, nel giro di tre settimane, proposte concrete e dettagliate.

In alcune dichiarazioni fatte a Londra, Lynch ha ammesso che, alla luce degli ultimi avvenimenti, la cooperazione tra di due paesi sul piano della sicurezza deve essere migliorata.

Da parte sua l'ala dei «provisional» dell'Ira ha pubblicato a Belfast un comunicato, nel quale avverte gli inglesi che la questione irlandese provocherà «molte nuove vittime britanniche e irlandesi» fino a quando la Gran Bretagna «continuerà a immischiarsi degli affari della nazione irlandese». L'ala dei «provisional» ha rivendicato la responsabilità degli attentati del 27 agosto, nei quali sono morti Lord Mountbatten, due suoi familiari, un marinaio, diciassette soldati britannici e un civile.

Il comunicato dichiara: «Adesso che avete sotterrato i vostri morti e che la comprensibile reazione emotiva che ha fatto seguito all'avvenimento della settimana scorsa è venuta meno, speriamo sinceramente che voi cominciate a comprendere il problema immenso che la presenza del vostro governo ha creato nel nostro paese».

Il comunicato aggiunge che i britannici debbono rendersi conto che il ruolo del governo nell'Irlanda del Nord «annuncia con certezza nuovi avvenimenti dolorosi e nuove sofferenze».

Quattro nordirlandesi sospettati di appartenere all'Ira, che erano stati arrestati mercoledì mattina davanti a Buckingham palace, sono stati infine rilasciati ieri. Erano stati fermati davanti al Palazzo nel momento in cui ne usciva la famiglia reale per recarsi al funerale di Lord Mountbatten. La polizia, dopo una notte di interrogatori, ha accertato che si trattava soltanto di quattro studenti e non di pericolosi terroristi.

Da registrare ancora un successo di Margaret Thatcher sul fronte sindacale. I rappresentanti del «Trade Unions Congress», riuniti a congresso a Blackpool, hanno respinto, anche se di stretta misura, una mozione che chiedeva un confronto diretto e dimostrazioni di massa contro la politica economica del governo conservatore. I delegati hanno approvato invece a grande maggioranza la proposta del consiglio generale del «Tuc» di studiare una strategia economica e sociale alternativa a quella del governo ed hanno approvato il progetto di reagire, con una giornata di agitazioni.

ATTENDE UN REGOLARE PROCESSO

Havel in carcere rifiuta l'espatrio

PRAGA— A quanto si apprende a Praga da fonti dissidenti, il noto drammaturgo Vaclav Havel, attualmente in carcere assieme ad altri nove esponenti del movimento per i diritti civili «Charta 77», avrebbe rifiutato un'offerta di libertà in cambio dell'immediato espatrio, che gli sarebbe stata avanzata giorni orsono dalle autorità cecoslovacche.

Secondo le fonti, Havel - in carcere da tre mesi sotto accusa di «sovversione», per la quale rischia fino a dieci anni di prigione — sarebbe stato avvicinato nel carcere praghese di Ruzyne da emissari governativi, che gli avrebbero offerto la possibilità di venir rimesso subito in libertà, a patto che accettasse un'offerta, fattagli tempo addietro da un noto impresario teatrale statunitense, di recarsi a lavorare negli USA.

Havel avrebbe rifiutato l'offerta, sostenendo di voler essere sottoposto a regolare processo in patria assieme agli altri nove esponenti di «Charta 77» — tra i quali figurano due portavoce del movimento — in carcere sotto la stessa imputazione. Il 43enne drammaturgo, presidente del «Club degli scrittori indipendenti» nel '68, ai tempi della «primavera di Praga», si era visto rifiutare più volte dalle autorità negli anni passati un visto di uscita per presenziare alla messinscena di alcune sue opere all'estero.

In particolare, nel marzo del 1976, le autorità gli avevano negato il visto per recarsi a Trieste dove stava per essere rappresentata la sua comedia «L'opera dello straccione». Egli ha ricoperto per due volte l'incarico di portavoce di «Charta 77».

FIGUEIREDO RISPONDE ALLE CRITICHE MOSSE ALLA COOPERAZIONE CON BONN

Il Brasile non intende rinunciare all'atomo

BRASILIA – Le aspirazioni brasiliane al ruolo di potenza atomica sono state riaffermate ieri dal Presidente della repubblica, Joao Figueiredo, il quale, respingendo indirettamente le crescenti critiche contro la politica nucleare del governo, ha detto: «Manteniamo e manterremo, con i nostri amici tedeschi, un accordo che ci permetterà di dominare la tecnologia dell'atomo, passaporto per l'energia pacifica del prossimo secolo». Tale accordo, e gli strumenti complementari, che prevedono la fornitura da parte tedesca di otto centrali nucleari e la relativa tecnologia, sono attualmente oggetto di un'inchiesta parlamentare, in seguito alla rivelazione di alcune clausole segrete, ritenute da molti «lesive alla dignità e agli interessi brasiliani». Il Capo dello Stato, pur evitando di entrare nel merito della controversa questione, ha sottolineato la necessità di acquisire conoscenze e tecnologie, per oggi e per il futuro, ed ha aggiunto: «Proseguiremo su questo terreno, nonostante la passività degli increduli e il disfattismo di coloro che tutto condannano perché non hanno aspirazioni». Figueiredo si è riferito alla politica energetica e ad altri importanti progetti del suo governo, durante un discorso pronunciato a Belo Horizonte, nel quadro delle celebrazioni della «Settimana della patria», in cui si festeggia l'anniversario dell'indipendenza. Sempre in risposta a chi sostiene la priorità e la convenienza dello sfruttamento idrico su quello nucleare per fini energetici, il Capo dello Stato ha ricordato che il governo sta creando nuove fonti rinnovabili di energia «in proporzioni raramente viste». Egli ha citato la gigantesca centrale idroelettrica di Itaipu, in società con il Paraguay, che si sta costruendo sull'alto Paranà, ma riferendosi evidentemente al programma atomico governativo, ha aggiunto: «Stiamo costruendo entro le nostre frontiere alcune delle maggiori centrali del mondo». Figueiredo ha detto quindi che, nonostante l'apparente crisi, il paese continua ad essere uno dei più grandi produttori di alimenti e che, per alcune nazioni popolose, il Brasile rappresenta «un formidabile fornitore di commestibili». Fra i progetti più importanti del governo, egli ha citato la «Ferrovia dell'acciaio» che farà parte di un sistema integrato di comunicazioni, capace di trasportare 95 milioni di tonnellate all'anno di prodotti minerali.

■ RHODESIA — Forze dello Zimbabwe-Rhdesia sono penetrate in territorio mozambicano, attaccando obiettivi situati nella vallata di Limpopo.

†

Il giorno 5 settembre, all'età di 69 anni si è spento serenamente

Silvestro Canziani (Silvio)

marito esemplare, padre amorevole.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli GIANNI e DARIO, le nuore VIVIANA e EMMA, i nipotini TIZIANA, RODOLFO e RITA, cognata e cognato unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani sabato 8 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 settembre 1979.

Rimpiangono il caro

Silvio

— LAURA, ANGELO e MARINO
— GILBERTO e LUIGI UMEK
— famiglia FIRRINCIELLI

Trieste, 7 settembre 1979.

Si associano al dolore le famiglie ZISA.

Trieste, 7 settembre 1979.

Si associano al lutto le famiglie STEFANI-BOSSI.

Trieste, 7 settembre 1979

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Laffranchini
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CATERINA, i figli SILVIO e STELLINA, i fratelli, la nuora, le cognate, i cognati i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 7 corrente, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, si ringrazia di cuore quanti vorranno onorare la cara memoria.

Monfalcone, 7 settembre 1979.

OLGA e GIOVANNI RAFFIN partecipano al lutto della famiglia LAFFRANCHINI per la scomparsa dell'amico

Giovanni

Monfalcone, 7 settembre 1979.

†

Si è spenta serenamente

Antonia Mersig ved. Pettirosso

Addolorati lo annunciano il figlio BRUNO, le nuore SANTINA e MARIA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale tutto della II div. lungodegenti, per le assidue ed amorevoli cure. I funerali si svolgeranno domani 8 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 settembre 1979

†

A Genova il giorno 5 settembre è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi (Alois) Soletti
anni 70
marittimo a riposo

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLINA, la figlia ELVIETTA, le sorelle MIRA, LINA, OLGA e parenti tutti.

Genova-Gorizia, 7 settembre 1979.

†

Improvvisamente si è spento

Agostino Urzan
di anni 61

La moglie, i figli, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali muoveranno dall'abitazione oggi venerdì alle ore 15.30 con la tumulazione nel cimitero di Sistiana.

Sistiana, 7 settembre 1979.

Ricordandolo per la sua bontà:
— famiglie VOCCI

Trieste, 7 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Innocente Paliaga

ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 7 settembre 1979

Due anni fa ci lasciava l'ING.

Marcello Frediani

Con infinita immutata tenerezza la famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono e lo amarono. Una Messa sarà celebrata sabato 8 settembre alle ore 12 nella Chiesa di Santa Teresa di via Manzoni 22.

Trieste, 7 settembre 1979

Nel nono anniversario della morte di

Emilio Candellari

la moglie ALICE lo ricorda con accorato rimpianto.

Trieste, 7 settembre 1979

†

Nella grazia del Signore, si è spenta serenamente

Luigia Spangar in Marsi
da Capodistria

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la mamma FRANCESCA, la sorella NERINA, i fratelli CARLO e NARCISO, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, venerdì 7 corrente, alle ore 13.30 nella chiesa parrocchiale ove la cara salma giungerà da Monfalcone. Un grazie di cuore vada al medico curante dott. DELAMI, ai medici ed a tutto il personale della divisione chirurgica dell'Ospedale civile di Monfalcone, per le cure prestate.

Borgo San Mauro Sistiana, 7 settembre 1979.

Partecipa al lutto :
— famiglia GIUGOVAZ

Trieste, 7 settembre 1979

†

Dopo breve malattia si è spenta la cara

Laura Voitschek ved. Nabergoi

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, unitamente a FRANCO, il nipote GIANCARLO, ADALGISA e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Armido Maier

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici e personale tutto dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 settembre 1979

«La morte non esiste se non nel cuore di chi dimentica».

ANNIVERSARIO

7.9.1974 7.9.1979

ING.

Edoardo Trauba

A ricordo:
— la moglie LIONELLA

Trieste, 7 settembre 1979

ANNIVERSARIO

Nel secondo tristissimo anniversario dalla scomparsa del nostro adorato

Pino Vessel

La moglie e la figlia lo ricordano con l'immenso amore di sempre e rimpianto infinito.

Trieste, 7 settembre 1979

ALLA PARTENZA HA LETTO UNA DICHIARAZIONE E NON HA RISPOSTO AI GIORNALISTI

Rolf Schild volato a Londra per vendere i suoi beni

Si è commosso quando ha accennato alle difficoltà della prigionia per la moglie e la figlia

LONDRA — Con un volo charter è arrivato all'aeroporto londinese di Gatwick Rolf Schild, rapito in Sardegna in agosto insieme a moglie e figlia e liberato dai rapitori in una impervia zona della Sardegna centrale.

L'ing. Schild è stato l'ultimo a lasciare il velivolo. Ad alcuni giornalisti che erano saliti a bordo per chiedergli se avesse dichiarazioni da fare, ha risposto cortesemente che preferiva non fare dichiarazioni per il momento. Egli ha comunque detto che la sua famiglia avrebbe fatto una dichiarazione in seguito, senza precisare quando ciò potrebbe avvenire.

Ben vestito e sbarbato, l'ing. Schild ha dato l'impressione, a chi lo ha visto scendere dall'aereo, di essere calmo. Egli è stato immediatamente fatto salire su un'auto che lo ha portato verso ignota destinazione.

Ieri intanto un portavoce della società di cui egli è amministratore delegato, la «Huntleigh» che produce strumenti elettronici per usi medici, ha detto che tutta la faccenda del rapimento dell'ing. Schild: «E' un affare strettamente personale che riguarda solo la sua vita privata».

La «Huntleigh» ha un giro di affari globale di otto milioni di sterline e un profitto di poco più di mezzo milione di sterline.

SASSARI – «Sono molto preoccupato per mia moglie e mia figlia non soltanto per la loro incolumità fisica, ma anche per i disagi a cui debbono ancora sottostare nella loro presente situazione» – ha detto Schild alla partenza da Olbia.

«La prigionia è profondamente estenuante nelle migliori condizioni; è infinitamente peggiore quando non si possono soddisfare le più elementari necessità».

«Parto per Londra al fine di racimolare quanto potrò per ottenere la liberazione dei miei cari, il che vuol dire che dovrò vendere tutti i beni della mia famiglia per trasformarli in contanti».

Questa la dichiarazione letta da Rolf Schild ai giornalisti, un centinaio, che lo aspettavano nell'aerostazione dello aeroporto di Olbia-Costa Smeralda. Il professionista inglese, ancora vistosamente segnato dalla prigionia, non ha aggiunto altre parole. Ha letto la sua dichiarazione, in inglese, ai giornalisti, con voce tremante e sofferta.

L'ing. Schild è partito con un volo «Charter» della «British airways». Ad accompagnarlo all'aeroporto erano i figli David e Julian e alcuni amici di famiglia che hanno dato man forte a polizia e carabinieri per sottrarre l'ostaggio, ancora traballante, dall'«abbraccio» di giornalisti e fotoreporter.

Gli occhi infossati e nascosti da occhiali scuri, il viso sbarbato ma segnato da lividi testimoniano delle violenze subite dall'ostaggio nei sedici giorni di prigionia. Rolf Schild non ha risposto a nessuna delle numerose domande che gli venivano rivolte dando quasi l'impressione di non sentirle. Per attraversare l'atrio della aerostazione lo hanno sorretto un agente di pubblica sicurezza e il figlio David.

L'ingegnere elettronico inglese era partito dalla villa di Punta Sardegna poco prima delle 13 su una macchina grigia guidata dal figlio Julian. Lo avevano preceduto, con una utilitaria verde, l'altro figlio David e una ragazza italiana, loro amica, che dal momento del rapimento si è installata nella villa, dove risponde al telefono e fa da interprete.

Quando è sceso dall'auto Rolf Schild è stato attorniato da giornalisti, fotografi e cineoperatori, anche di televisioni straniere.

In una stanzetta prima di avviarsi all'imbarco, ha ascoltato incantato e assente le domande che si accavallavano. Poi ha preso da una tasca dei pantaloni un foglio di carta e ha letto la dichiarazione che aveva preparato per i giornalisti. L' ha letta con voce quasi impercettibile.

Quando ha parlato delle difficoltà che devono ancora affrontare sua moglie Daphne e Annabelle si è commosso. Ha fatto una pausa, ha deglutito e poi ha ripreso la lettura. Quelle parole devono avergli riportato alla mente le immagini drammatiche dei sedici giorni di prigionia; le sofferenze patite nelle mani dei banditi; l'umiliazione provata quando gli impedivano di soddisfare persino i bisogni corporali; la paura, il terrore, di quello che potrebbe succedere alla moglie e alla figlia se non trovasse il modo di soddisfare le richieste dei rapitori.

Anche David e Julian, che hanno tentato, usando modi bruschi, di proteggere il padre, non hanno fatto dichiarazioni.

Rolf Schild ha riposato tutta la notte e ha deciso di partire nonostante le sue condizioni di salute ancora precarie avessero indotto amici e familiari a consigliarli di rinviare il viaggio a Londra. Rolf Schild è stato irremovibile. Ha provato sulla sua pelle cosa significhi essere prigionieri di banditi senza scrupoli e vuole fare il possibile subito per riottenere la liberazione della moglie e della figlia.

Secondo indiscrezioni Rolf Schild sarebbe stato condotto in elicottero dai carabinieri nella zona dove è stato liberato per un sopralluogo. Avrebbe indicato, nei pressi del bivio di San Saturnino, a metà strada tra Nuoro e Bono, il luogo in cui i banditi lo hanno lasciato libero. Il sopralluogo sarebbe stato fatto l'altra sera o ieri mattina, ma la notizia non ha trovato conferme ufficiali.

Una sostanza per la memoria

OMAHA – Un gruppo di ricercatori dell'Università Creighton di Omaha nel Nebraska, ha scoperto un composto chimico che ha la facoltà di migliorare la memoria e le capacità intellettuali in generale.

Secondo il dott. Nikolaus Hansl, uno dei membri del gruppo, questo composto, conosciuto col nome di «PRL-8-53» e paragonabile a un aminoacido, impedirebbe la distruzione di certi canali che irrigano il cervello. Il dott. Hansl ritiene che questo nuovo composto potrebbe essere di aiuto agli anziani, includendo in questa categoria ogni persona oltre i 30 anni che soffra di disturbi alla memoria.

■ COLERA – L'epidemia di colera dello Zaire orientale ha raggiunto con la fine d'agosto anche la capitale del Paese, Kinshasa. Registrati finora 3.500 decessi.

SCHIANTATO IL MEZZO CON LIQUIDO TOSSICO

Autobotte inquina la Val di Susa

TORINO – Un nuovo, grave incidente stradale «inquinante» è avvenuto durante la scorsa notte sulla statale del Moncenisio, provocando serie ripercussioni in valle di Susa. Un'autocisterna belga che trasportava un liquido altamente tossico si è rovesciata appena oltre il valico del Moncenisio, ancora in territorio francese, ma ormai sul versante italiano. Dallo squarcio, che è aperto nella cisterna, il liquido è fuoriuscito, riversandosi sul terreno circostante che l'ha assorbito.

Si teme che falde acquifere, confluenti nei torrentelli che vanno poi a riversarsi nella Dora Riparia, vengano inquinate. Le popolazioni dei comuni di Venaus, Giaglione e Novalese sono state invitate a non utilizzare le acque dei torrenti per irrigare i campi o abbeverare il bestiame. L'autista del veicolo è rimasto ucciso.

Proprio il giorno prima, nella zona, si era svolta una manifestazione di protesta per attirare l'attenzione delle autorità sulla situazione del traffico pesante sulla statale del Moncenisio, e in particolare del problema degli autotrasporti di materiali pericolosi. Più volte, infatti, si sono ripetuti inquinamenti delle acque e dei terreni conseguenti alla fuoriuscita di sostanze tossiche da automezzi coinvolti in incidenti stradali.

La cisterna era carica di 22 tonnellate di isocianato di toluene, un composto altamente tossico sia per ingestione, che per contatto o semplice inalazione. Le autorità francesi hanno immediatamente isolato l'intera zona, nel tentativo di una bonifica che appare peraltro assai improbabile, dal momento che la maggior parte del carico si è riversata nelle acque del torrente Cenischia. Anche l'acquedotto che fornisce acqua potabile ai comuni e alle frazioni della zona è stato chiuso.

Tecnici e periti chimici della provincia di Torino e della Regione Piemonte sono sul luogo, ed effettuano periodici prelievi del terreno e delle acque, per seguire il procedere dell'inquinamento.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzanotte, tra la dogana francese e quella italiana. Il grosso automezzo era guidato da Ludovicus Dillen di 52 anni, di nazionalità belga, ed è uscito di strada in coincidenza di uno dei numerosi stretti tornanti che caratterizzano la ripida discesa del passo del Moncenisio a Susa.

Non sono state rilevate sull'asfalto tracce di frenata; si suppone che l'autista sia stato vittima di un colpo di sonno, oppure che l'automezzo sia slittato sulla strada resa viscida da una patina di umidità (una fitta nebbia gravava sulla zona).

L'autocisterna ha fatto un volo di una sessantina di metri, piombando su un altro sottostante tornante, dove si è spaccata in due tronconi: la cabina di guida si è fermata sul ciglio della strada, la cisterna è ripiombata nel vuoto, andando a fermarsi su un terzo tornante, cinquanta metri più in basso, fracassandosi e spargendo il contenuto velenoso.

Per alcune ore le esalazioni dell'isocianato hanno reso il luogo inaccessibile; il corpo senza vita di Dillen è stato recuperato solo in un secondo tempo. La statale del Moncenisio resterà bloccata sino a che i rottami dell'automezzo non saranno stati rimossi.

Due sposi spacciatori

TORINO — Una coppia di giovani sposi, tossicodipendenti, è stata arrestata a Torino dalla squadra mobile, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di una perquisizione nella loro abitazione gli agenti hanno trovato diciotto dosi di eroina. In casa sono state scoperte anche due cartucce calibro 32 e 38.

Gli arrestati sono Giuseppe Laricicia, di 26 anni e la moglie Rosalba Varone, di 21 anni. La perquisizione in casa degli sposi, al quinto piano di un palazzo popolare di Lucento, un quartiere alla periferia di Torino, è stata eseguita dopo che la donna era stata colta in flagranza di reato mentre smerciava la droga.

A Ischia una piantagione

ISCHIA — I carabinieri di Ischia hanno scoperto a Barano, uno dei comuni dell'isola di Ischia, nella località Testaccio, una piccola piantagione di canapa indiana.

Uno studente di 21 anni, Elio Conte, figlio della proprietaria del terreno, il quale coltivava la piantagione, è stato denunciato all'autorità giudiziaria in stato di libertà.

Alla piantagione i carabinieri sono arrivati dopo aver seguito alcuni giovani conosciuti come tossicomani.

■ Spacciatore — Alvaro Del Frate, 72 anni, conosciuto nel giro come «Alvaro», è stato arrestato dagli agenti della squadra narcotici della questura: forniva eroina agli spacciatori di Trastevere e Campo dei Fiori.

PER LA MORTE DI FRANCESCO MERULLA ARRESTATO UN SUDANESE

Vendendogli l'eroina ha ammazzato l'amico

ROMA – Lo spacciatore di eroina che lunedì sera ha fornito la dose a Francesco Merulla, il giovane di 20 anni trovato morto nella sua abitazione, è stato arrestato dagli agenti del primo distretto di polizia.

E' un sudanese di 21 anni Salah Eddin Baballa Youni, a Roma senza fissa dimora. E' stato preso la notte scorsa in via Arenula, strada da lui frequentata per smerciare lo stupefacente.

Il sudanese è stato preso alle 23.30, la stessa ora in cui, tre sere fa, ha dato le tre dosi di eroina a Merulla e a due suoi amici, che erano andati a cercarlo. I tre giovani, dopo aver comprato le siringhe in una farmacia di piazza San Silvestro, si sono iniettati l'eroina vicino all'isola Tiberina. Merulla è stato poi accompagnato a casa, in corso Vittorio Emanuele – sopra il bar che gestisce con un fratello e la madre – e si è coricato. Ai congiunti che lo hanno visto rientrare stralunato, il giovane ha detto di aver bevuto troppa birra.

La mattina di martedì è stato trovato morto nel suo letto. La polizia è riuscita a ricostruire i movimenti del giovane la sera precedente e a identificare e interrogare i suoi amici, i quali hanno detto che la sostanza stupefacente era stata data loro da un giovane africano amico di Merulla. Anzi, Merulla non aveva pagato le tre bustine di eroina: «Tomorrow», aveva detto a Salah Eddin Baballa, che la notte scorsa quando è stato preso – parla solo l'inglese, non legge naturalmente i giornali italiani e non sapeva pertanto della morte dell'amico – stava aspettando Merulla per riscuotere il danaro.

Salah Eddin Baballa

In uno scantinato dove l'africano dormiva, la polizia ha trovato passaporti falsi, bilancine di precisione e alcune centinaia di migliaia di lire, provento della vendita dell'eroina.

E' stato sequestrato anche un biglietto – tra gli altri trovati nello scantinato – con un messaggio indirizzato da Merulla al sudanese: «A Salah, mio leale intenso amico. Con l'augurio di volare libero nel cielo della vita come un gabbiano solitario. Tuo Checco».

Nell'Istituto di medicina legale, si è svolta l'autopsia sul corpo del giovane.

Piccolo profugo russo colpito da un mattone: è gravissimo

ROMA — Un piccolo profugo sovietico è in fin di vita all'ospedale a causa di un pezzo di cornicione che gli è caduto sulla testa.

Alexander Lesokhin, 6 anni, un profugo residente da alcuni anni a Ladispoli con la famiglia, stava camminando verso le 17.30 con il padre Vladimir sul marciapiede di via Kennedy, nei pressi della propria abitazione, quando dal cornicione di un palazzo si è staccato un mattone che lo ha colpito in pieno al capo.

Contro una diffida

Protestano le prostitute nel Lecchese

LECCO – Venticinque prostitute che frequentano le strade del Lecchese e della Brianza si sono presentate in delegazione al commissariato di pubblica sicurezza di Lecco chiedendo di essere ricevute dal vicequestore Acierno.

Volevano riprendere una pacifica azione di protesta contro il provvedimento della diffida, già inviata nella scorsa primavera ma senza esito. Sono state ricevute dal vicequestore al quale hanno dichiarato che il provvedimento della diffida è illegale e ingiusto e che viene attuato come vera e propria persecuzione nei loro confronti.

PIOGGIA E VENTO

«David» a New York

NEW YORK — Il ciclone «David», che si è trasformato in una tempesta tropicale avendo perduto forza e velocità, è arrivato ieri a New York prima dell'alba con una pioggia torrenziale e forti raffiche di vento che hanno abbattuto alberi e insegne pubblicitarie nelle zone sul mare.

Nella sua marcia verso la metropoli, «David» aveva causato la morte di quattro persone, una nella Carolina del Nord, due nel distretto di Washington in Virginia e una in Pennsylvania.

La tempesta ha provocato allagamenti a New York sulle maggiori strade di collegamento cittadino come la Belt Parkway e la Brucknet Boulevard che sono state chiuse al traffico in tutte le direzioni, mentre le aree costiere sono state flagellate da venti della velocità di 60-70 chilometri orari che hanno scoperchiato alcune case e ville.

Prima di mezzogiorno ha cessato di piovere su Manhattan ma il cielo si mantiene coperto con nuvole molto basse, i servizi meteorologici per il primo pomeriggio un'altra «sfuriata» di David la cui «formazione di testa» è già in rotta per il Connecticut e il Massachusetts e non si esclude che possa giungere fino al Maine, lo stato più settentrionale della costa Nord orientale.

L'INQUALIFICABILE EPISODIO AD ALGHERO

Ottantenne e turpe: violentato un bimbo

ALGHERO – Un pensionato di 80 anni è stato arrestato quale presunto responsabile del turpe atto di violenza consumato una decina di giorni fa nei confronti di un bambino di 6 anni.

L'uomo – Antonio Daga, nativo di Alghero e residente nella cittadina catalana in via Marco Polo 20 – è stato tratto in arresto dai carabinieri in esecuzione del mandato di cattura spiccato a suo carico dal pretore di Alghero Franco Fiandanese.

Rintracciato dai militari nella propria abitazione il pensionato è stato dapprima accompagnato in caserma e quindi trasferito in carcere sotto le accuse di violenza carnale, sequestro di persona a fine di libidine e lesioni personali.

L'inqualificabile vicenda era accaduta il 25 agosto scorso alla periferia dell'abitato di Alghero. Il piccolo, M.G. figlio di un operaio, era stato condotto dall'uomo in un magazzino e qui costretto a subirne le turpi attenzioni per oltre due ore. Il bambino aveva poi raccontato il fatto ai genitori che si sono rivolti ai carabinieri.

IL LEGALE SAREBBE COMPLICE NELL'EVASIONE DI UN SUO ASSISTITO

Belgio: il caso Graindorge stimola tensioni e polemiche

BRUXELLES — *Il «caso Graindorge» polarizza ormai l'attenzione dell'opinione pubblica belga sollecitata da reazioni di personalità e da iniziative di un «comitato di difesa» dell'avvocato imprigionato sotto l'accusa di complicità nell'evasione — il 26 luglio scorso dal palazzo di giustizia di Bruxelles — del cliente François Besse, già braccio destro del «nemico pubblico numero uno» francese Jacques Mesrine.*

Dopo la decisione della procura di prolungare la detenzione dell'avvocato Michel Graindorge, la sezione istruttoria della Corte d'Appello dispone di due settimane per pronunciarsi sul ricorso dei difensori del legale, i quali affermano che a carico di quest'ultimo «non esiste alcun indizio materiale» e che «tutto riposa su "rivelazioni" fatte e poi ritratte dall'amante di un amico di Besse».

Una sessantina d'avvocati hanno intanto costituito un «comitato di sostegno a Michel Graindorge» e lanciato una petizione fra i loro colleghi. Il documento che si presenta sotto forma di «lettera aperta al procuratore del re» definisce «inaccettabile» la posizione della procura, la quale rifiuta di «divulgare, sempre che esistano, gli indizi materiali di cui dispone».

Anche nel mondo politico si registrano reazioni a favore del legale incarcerato. Il presidente del Partito riformatore e liberale belga Jean Gol ha affermato che «se gli indizi a carico dell'avvocato Graindorge non risultassero precisi e concordanti ci si troverebbe in presenza di un caso eccezionalmente grave poiché è inammissibile gettare senza motivo il discredito su diritti della difesa».

era giunta con un visto turistico e aveva subito chiesto però asilo politico.

Il fidanzato geloso, un tedesco di Amburgo, arrestato dalla polizia della città anseatica, ha confessato di aver organizzato il rapimento. Egli ha affermato di aver deciso di «rispedire» l'amica nell'Europa orientale perché lei lo tradiva con altri uomini.

Giovedì della settimana scorsa, giorno del compleanno della ragazza, un giovane di 21 anni, pure tedesco occidentale, amico del fidanzato, su incarico di quest'ultimo, dopo aver stordito e caricato la ragazza nel bagagliaio di un'automobile, forzava la frontiera fra le due Germanie a Lauenburg: subito i due venivano presi in consegna dalle guardie di frontiera tedesco orientali.

Lavoro minorile

NEW YORK – Un rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro, pubblicato in occasione dell'anno del fanciullo, rileva che più di 55 milioni di ragazzi minori di 15 anni lavorano in imprese industriali di molti paesi, comprese le miniere.

■ UMORISMO — Il 15 settembre sarà inaugurata a Tolentino la decima edizione della Biennale internazionale dell'umorismo nell'arte.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

I DUE ESPONENTI POLITICI HANNO VISITATO LA MOSTRA A PALAZZO VENEZIA

Fanfani, Argan e gli Aztechi

Roma – Amintore Fanfani e il sindaco di Roma, Argan, hanno visitato la mostra degli Aztechi a palazzo Venezia. E' nota la statura di studioso dell'arte di Giulio Argan, mentre Fanfani si diletta di pittura. *(telefoto AP)*

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACQUISTO oggetti liberty, quadri, orologi, tappeti, soprammobili vari. Telefonare 31500. 14908 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856. 14627 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 14913 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti, soprammobili, mobili tutti stili, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 14958 NN

VENDO camera per ragazzi due letti marrone sabbia completa. Tel. 725223. 15047 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 14193 O

ACQUISTO oro argento; disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 14445 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argenti, gioielli vecchi, orologi antichi, via Malcanton 14-B, tel. 31641. 14612 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14919 Q

A. RENAULT 6 vendesi. Viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

ABARTH 70 cavalli 1977 fatturabile vende Dino Conti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auti da demolire. Tel. 821378. 14947 Q

ALFA GIULIA 1.6 super impianto gas, gancio traino, gomme nuove. Tel. 725244. 15024 Q

ALFASUD 5 marce 1977 30.000 km altra 1975 vendonsi Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

ALFASUD TI 5 marce 77 occasione dilazionando. Tel. 817222. 15057 Q

A. R. GT Junior 1600 rossa 1973 unico proprietario. Tel. 745769 ore 10 - 12. 14945 Q

AUTOSALONE Altura vende permuta rateizza 128 1972 60.000 km unipropriet ario 128 1970 980.000 tel. 828156. 14946 Q

BETA 2000 berlina fatturabile 1977 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

CITROEN 2 cavalli 1977 perfettisssima vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

COMPERO auto da demolire ritiro sul posto informazioni telefonare 773683. 14946 Q

CONCESSIONARIA Peugeot, via Flavia, tel 810214, pagamento in 36 mesi senza acconto, senza cambiali e senza ipoteca. FIAT 850 68, 124 72, 125 71, 128 74, NSU Prinz 72, Audi 73, Renault 4 74, 15 TL 73, Giulia Super 70, Simca 1100 S 74, 1100 Break 77, Ford Escort 75, Mini Cooper 72, Citroen Mehari 73, Diane 6 78, A 112 75, Lancia Beta 76, Peugeot 204 76, 304 74, 305 78, 404 68, 504 74, 604 76. 14475 Q

FAMILIARE 128 800.000 due porte 950.000 quattro 1.100.000 tel. 793578 15008 Q

FIAT 500 F 68 buone condizioni bollata assicurata L. 300.000 trattabili tel. 745118 ore pasti. 15088 Q

FIAT 125 buone condizioni vendo 600.000 tel. 793578. 15008 Q

FIAT 500 L 1972 ottime condizioni, 127 1974 unipropriet ario, 128 1972, 124 special 1969, vendonsi dilazioni fiono 30 mesi Dinoconti F. Severo 124 Tel. 573173. 5/9 Q

GOLF GL Diesel 5 porte 1978 fatturabile vende Dino Conti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q

GS BREAK 1976 perfettissima vende Dino Conti F. Severo tel. 573173. 5/9 Q

KTM 340 GS 6 nuovo km 600 altro KTM 250 GS 76 vendonsi visibili Severo 42 autorimessa. 15099 Q

MEHARI 1976 unipropriet ario vende Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

MINI 90 1975 unico proprietario tel. 725244. 15024 Q

MINI 1000 1972 vende Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

OCCASIONE, Mini 90 del 76 (56.000 km) motore ottimo, carrozzeria buona. Rovolgersi a CARNERIT GIOVANNI (via Buonarroti 7). 15045 q

OCCASIONI alla concessionaria Lancia - Autobianchi via Flavia 55, tel. 820204. Audi 50 LS 75; Renault R 14 78; Citroen Dyane 6 72; Citroen GS 1220 Club 77; Alfasud Super 78; A. R. Giulietta 1600 78; Beta berlina 1600 76; Beta berlina 1800 73 - 75; Beta berlina 2000 77; Beta Montecarlo 77; Gamma Coupé 2000 78; varie altre marche vendonsi dilazionando. 15037 Q

PEUGEOT 604 V 6 SL settembre 78 km 9000 pelle vetri tetto elettrici perfettiussima vende privato visibile Severo 46 Filotecnica. 15099 Q

RENAULT 5 1300 automatica 1979 garanzia casa accessoriatissima vende Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

RENAULT 6 1969 perfetta motore seminuovo vendesi. tel. 0481 74020 ore pasti. 15042 Q

RENAULT R 16 TS 1972 vendo 800.000 tel. 793578. 15008 Q

VENDESI Lancia Fulvia coupé anno 1964 telef. 792737. 14990 Q

VENDO Fiat 125 gas occasione Ghirlandaio n. 3. 15043 Q

VENDO moto Malanca 125 sport Lit. 900.000 5000 km percorsi telefonare ore pasti 722257. 15097 Q

VENDO 127 74 1.600.000. 775634. 15085 Q

VENDO 132 2000 78. 755161 15085 Q

VOLVO 343 automatica km 38.000 Mini 90 E 120 75 1001 73, Fiat 124 71, Austin 1300 GT 73, occasioni visibili autorimessa Severo 42. 15099 Q

500, 850 coupé 127 128 condizioni perfette vendo tel. 793578. 15008 Q

126 Personal 650 1977 autoradio vende Dino Conti F, Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

AVVIATO bar centro Pordenone, ambiente elegante, cedesi. Tel. 0434 - 366291. 050304 R

CAUSA trasferimento cedesi negozio centro zona Barriera adatto qualsiasi attività per la sua super posizione commerciale Adria via Mazzini n. 30. 15093 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende con urgenza causa partenza avviato bar OCCASIONE. 41807. 806 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A. AMANTI fare natura agriturismo vendonsi miniappezzamenti terreno attrezzato su vasta laguna navigabile Aquileia. Occasione ottimo investimento, vocazione sviluppo. Ideale roulottisti. Scrivere Rovere, «via Colloredo, Udine. 1707 S

A. MONFALCONE vendo in palazzina a tre appartamenti, abitabilità ottobre 79; in palazzina di 9 appartamenti recentemente iniziata zona residenziale e nogozi per affari tel. 0481 - 75130 ore ufficio. 790 S

ACQUISTO appartamento seminuovo due camere salone cucina accessori moderni tel. 31792. 15055 S

APPARTAMENTI occupati attici con mansarda, complesso recente costruzione, impresa vende. Tel. 812219 dalle 15 alle 18.30 14895 S

APPARTAMENTO 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli terrazza 50 mq riscaldamento centrale zona Ghirlandaio vendesi telefonare ore ufficio 796239. 14928 S

APPARTAMENTO seminuovo camera cameretta salone cucina bagno ripostiglio posto macchina coperto vendo tel. 31792. 15044 S

APPARTAMENTO S. Giacomo due camere cucina bagno ripostiglio ascensore III piano vista mare vendo tel. 31792. 15044 S

AQUILEIA centro storico vendesi appartamento in nuova costruzione, garage. Immobiliare ITALIA Grado tel. 0431 - 81889. 803 S

CATTINARA — Prossima consegna in palazzina, rifiniture accurate, stanza soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, posto macchina, vende contanti 11.000.000 saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA — via S. Lazzaro 10 — tel. 61712. 15059 S

CERVIGNANO AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA, VENDE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI, NEGOZI FINITURE SIGNORILI DA 15.000.000 IN POI. TEL 41569 LARGO ANCONETTA 1, PIANO. 801 S

COMPERO appartamento 4 stanze, cucina, bagno, telefonare 61712. 15059 S

GABETTI vende adiacenze Udine discoteca arredata e corredata con annessa abitazione e giardino. Tel. 764842. 050306 S

GABETTI vende adiacenze Ospedale stabile composto da 8 appartamenti più 3 soffitte. Ottimo investimento, prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 050306 S

GORIZIA vendesi villa libera posizione centrale, interno mq 240 garage giardino mq 1300 tel. 0481 - 2494. 286 S

GRADO acquosto contanti appartamento mq 50/70 con terrazza anche attico, eventuale riscaldamento autonomo. Scrivere dettagliando a Publikompass n. 18 I Trieste. 176 S

GRADO vendesi meublè posizione centrale. Pineta e Città Giardino vendonsi appartamenti varie grandezze. Immobiliare ITALIA Grado tel. 0431 - 81889. 803 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso. Proponiamo in SAN DORLIGO DELLA VALLE, libero edificabile, terreno di circa 5.500 mq Lit. 25.000.000. 1000/9 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, MUGGIA, locale d'affari di circa 30 mq Lit. 20.500.000. 1000/9 S

MARIANO del Friuli vendesi locale uso negozio nuova costruzione affitto libero medio mensile L. 175.000 mutuo ve-,tennale informazioni Tel. 0841 - 69098 ore ufficio. 702 S

MONFALCONE a famiglia o gruppo meridionali (minimo 8 componenti) vendesi appartamento con mansarda, posto macchina, giardino, parco giochi, riscaldamento centralizzato, terrazzo poggiolo, doppi servizi, prossimità scuola, asilo negozi, linea urbana. Prezzo interessante. Scrivere Publikompass cassetta n. 28 I Trieste. 804 S

MONFALCONE PALAZZINA alloggio terrazza 3 negozi giardino 3 box auto vendesi. Agenzia DOMUS, 72623. 805 S

MONFALCONE palazzina 3 alloggi terrazza negozio giardino. Agenzia DOMUS, 72623. 805 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA VENDE CENTRO, PERIFERIA, DIVERSI APPARTAMENTI NUOVI, SEMINUOVI IN COSTRUZIONE DA 22 MILIONI E 500 MILA IN POI. UFFICI, NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI VILLE IN PERIFERIA. TEL. 41569 LARGO ANCONETTA I PIANO. 801 S

MONFALCONE mansarda bellissima tre stanze soggiorno cucina bagno box auto. Agenzia DOMUS, 72623. 807 S

NEL verde delle Agavi, affrettatevi anche voi a prenotare gli ultimi appartamenti del 1.o lotto; l'unico complesso a Trieste fornito di: campi tennis, piscina, saune, campi bocce, campi giochi, zona party con barbecue e forno pizza; naturalmente ampi parcheggi e box. Tel. 812219. 14895 S

OCCASIONE, rinnovato zona CANOVA 2 stanze, salone con caminetto, cucinino, bagno, poggiolo, vende contanti 13.000.000 saldo mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 15050 S

PIANCAVALLO vendesi ottime condizioni appartamento 60 mq arredato con garage. Tel. 212023. 15067 S

VENDESI appartamento piazza Borsa, 3 stanze, cucina, bagno, wc, due ripostigli, consegna fine dicembre. Informazioni amministrazione Brunetti, tel. 64524. 15070 S

VENDESI in Trieste zona centro appartamento in nuova costruzione mq 94. Informazioni rivolgersi a: City Garden, telefono 0431-71192 o 70446. 177 S

VERO affare vendesi villa due appartamenti due garage giardino, parco, quasi nuova, zona Monte D'Oro. Adria, Mazzini 30. 15093 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

AMMINISTRATORE modeste pretese, massima serietà, offresi piccoli condomini. Telefonare 209057. 14068 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 14068 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

WEIMARANER cani da ferma e riporto, altissima genealogia. Cuccioli due mesi vendonsi. Rizzani via Patussi 31 Tricesimo, frazione Leonacco. Tel. 0432-851478. 174 W

VENDONSI cuccioli boxer iscritti con pedigrée. Rivolgersi Savoia Superconat Pozzecco di Bertiolo. Telefono 917094. 181 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

CAMPER TRIESTE STRADA per Basovizza 6, tetti rialzati Ford oblò finestre impianti acqua luce gas su autocase. Tel. 567956. 14989 Z

GOMMONE m 3,20 con fuoribordo 7,5 Hp come nuovi L. 1.100.000 tutto compreso privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/9 Z

OCCASIONISSIME vasta gamma roulottes superaccessoriate varie marche modelli 79 vendonsi prezzo realizzo, rateizzazioni. 041/975299-968446. 07000 Z

VENDONSI tende da campeggio nuove al prezzo di costo. Tel. 271245. 14916 Z

VENDO miglior offerente imbarcazione vela m 8 completamente accessoriata. Telefonare ore pasti 764572. 14474 Z

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante Società operante settore E. D. P. Centro-Nord Italia
RICERCA
nella tua zona ambosessi media cultura aspiranti
PROGRAMMATORI
per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città: telefona (02) 270889, (02) 200401 oppure scrivi: Società WELCHER, via Pergolesi 33 - 20124 Milano.

Rekords
leader regalistica e promozione cerca
agenti
per GORIZIA - TRIESTE - MONFALCONE
Richiedesi: esperienza vendita, attitudine contatto professionale.
Offresi: retribuzione elevata a provvigioni, contributi spese, minimo garantito, forti incentivi. Accettasi anche plurimandatario.
Inviare curriculum a: RECORDS Agenzia di Padova - Via Marzolo 4 — 35100 PADOVA — Telefono 049/26333.

LA PALESTRA DELLA SALUTE
VI ATTENDE !!!
■ Corsi di ginnastica femminile e maschile ■ Pretennistica ■ Corsi di hata-yoga ■ Massaggi ■ Sauna ■ Controllo medico
CIRCOLO UIL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17 - 21) — Telefono 775743